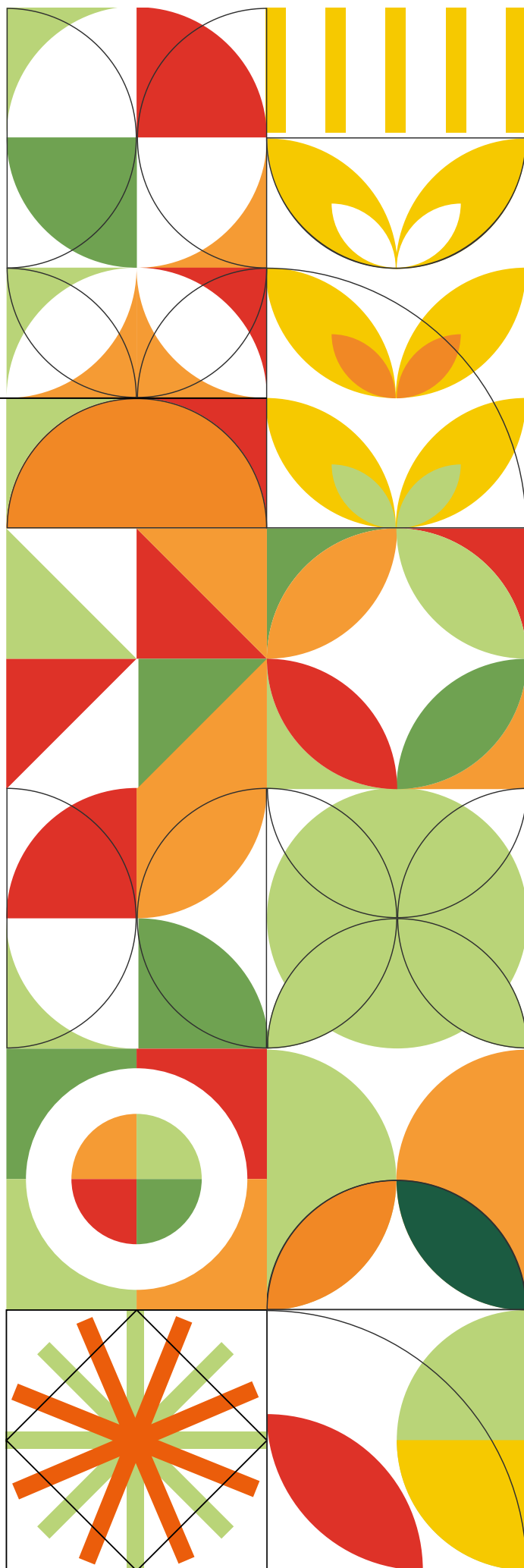


**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**
2025

Dare forma
a un futuro
sostenibile



DILEO PIETRO S.P.A.

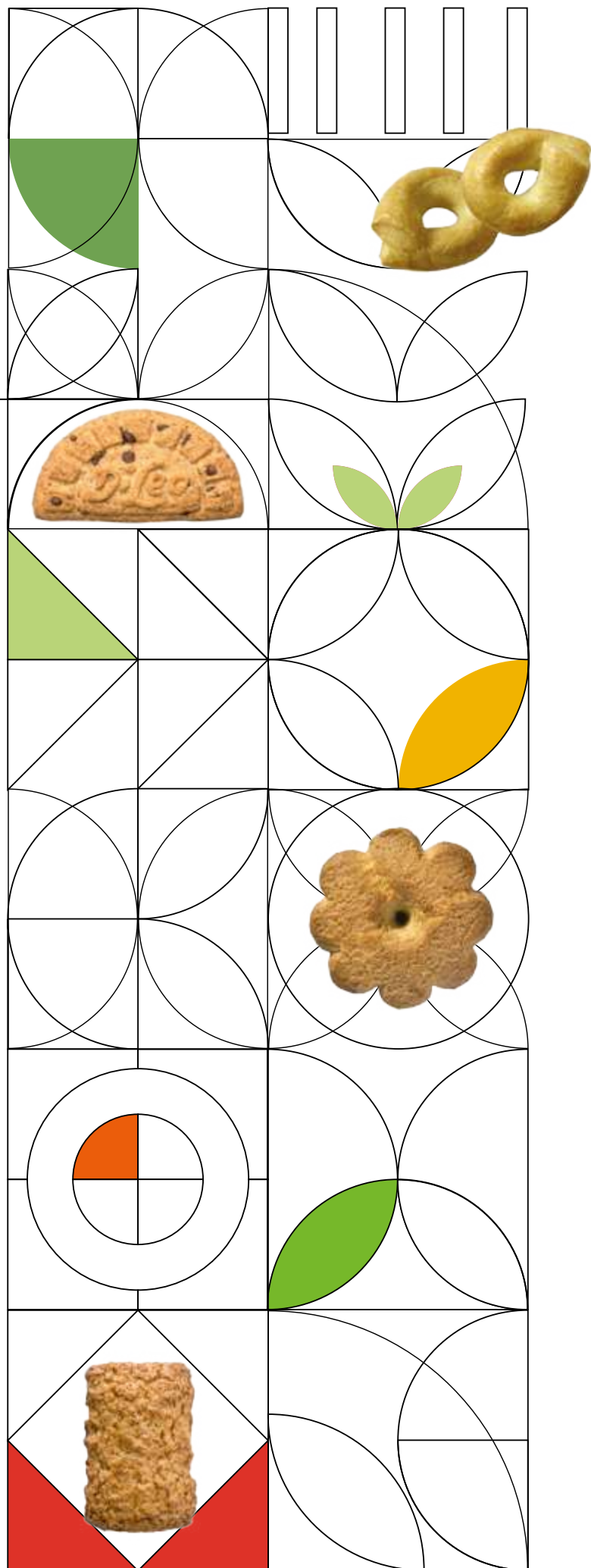


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2025**

Dare forma
a un futuro
sostenibile



DILEO PIETRO S.P.A.





DI LEO

Lettera agli
Stakeholder
5

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 – Attività svolta
10

1.2 – Vision, Mission
e Valori aziendali
11

1.3 – Timeline
12

1.4 – Governance
18

1.5 – Strategia
di sostenibilità
22

1.6 – Business model
e catena del valore
24

1.7 – Informazioni sulla
catena di fornitura
27

1.8 – Prodotti e
mercati serviti
30

1.9 – Due diligence
di sostenibilità e
coinvolgimento
stakeholder
33

1.10 – Risultati
dell'analisi di
materialità
36

1.11 – Gestione dei
rischi
40

INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 – Efficiamento
energetico
45

2.2 – Emissioni
49

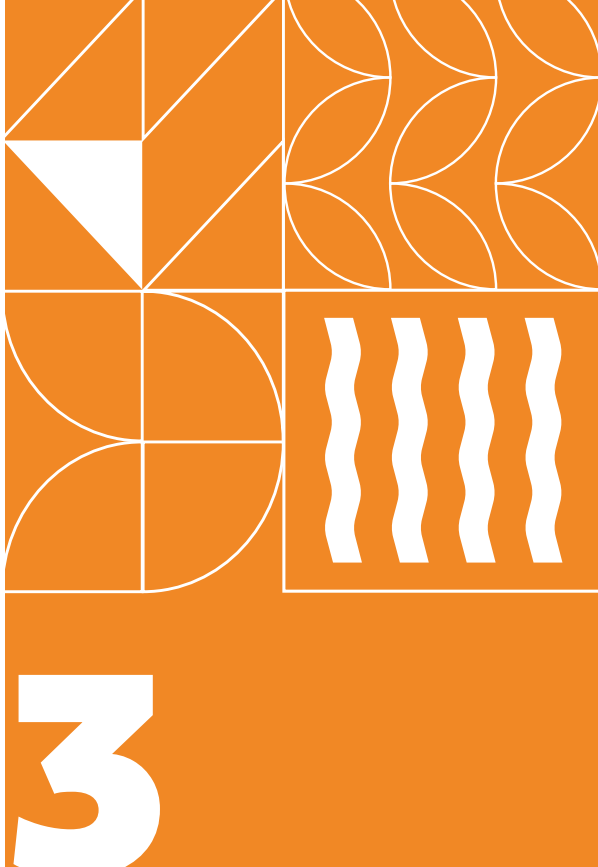
2.3 – Inquinamento
52

2.4 – Uso delle risorse
idriche
53

2.5 – Tutela della
biodiversità e degli
ecosistemi
56

2.6 – Packaging
sostenibile
60

2.7 – Gestione dei
rifiuti
62



INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 – Risorse umane 70

3.1.1 Composizione e caratteristiche del personale
70

3.1.2 Salute, sicurezza e welfare aziendale
75

3.1.3 Formazione e valorizzazione delle risorse umane
80

3.2 – Comunità locali e creazione di valore 82

3.2.1 Rapporti con le comunità e con il territorio
83

3.3 – Produzione responsabile 88

3.3.1 Sicurezza alimentare
88

3.3.2 Qualità dei prodotti
92

3.3.3 Rintracciabilità materie prime, prodotti finiti e imballi primari
94

3.3.4 Reclami da clienti
95

3.3.5 Informazione ed etichettatura dei prodotti
95

3.3.6 Innovazione e comunicazione
97



CONDOTTA D'IMPRESA

4.1 – Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità 104

4.2 – Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento
106



PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

5.1 – Andamento della gestione economica e finanziaria 113

5.2 – Creazione di valore condiviso
118

ALLEGATI

Allegato 1
Nota metodologica
122

Allegato 2
Analisi di materialità: metodologia
125

Allegato 3
Indice dei contenuti GRI
128

Allegato 4
Elenco disclosure VSME Standard
138



Lettera agli stakeholder

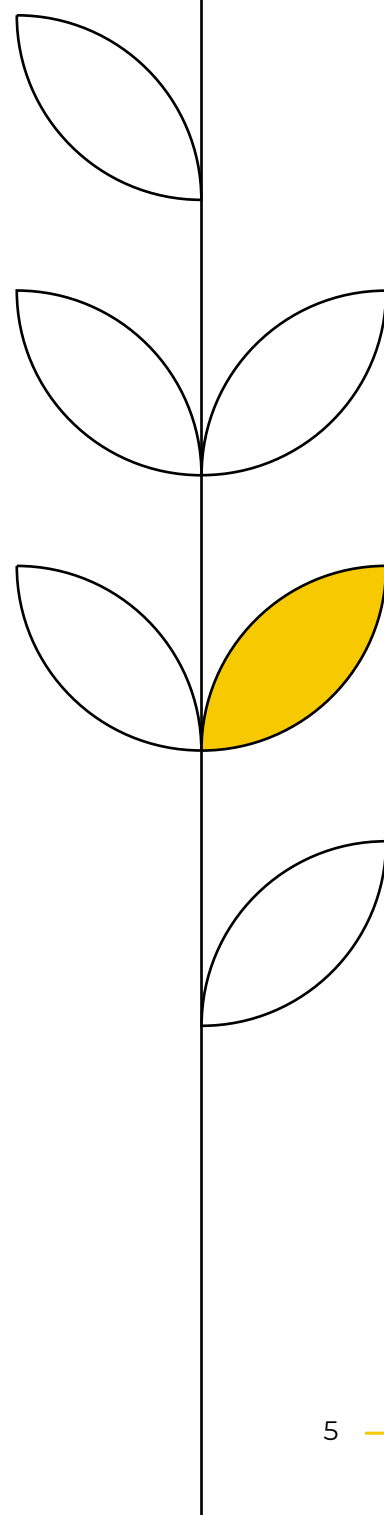
GRI 2-22

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il nostro terzo report di rendicontazione volontaria delle azioni e degli impatti della nostra azienda verso le persone e l'ambiente, a dimostrazione concreta del fatto che la responsabilità sociale e ambientale è oramai parte integrante del nostro modo di pensare e di fare impresa.

Il rispetto della natura e delle persone è una conseguenza anche della nostra cultura dell'eccellenza artigianale, che affonda le radici sin dal 1663 (almeno fin quando ne abbiamo traccia!), la quale ci porta a dedicare sempre la massima attenzione alle esigenze dei nostri consumatori, a produrre senza spreco di risorse e in modo responsabile verso l'ambiente e le generazioni future.

Il 2025 è stato un anno complesso dal punto di vista delle sfide economiche, soprattutto in termini di generale incremento di molti costi (materie prime ed energia), conseguenza delle spinte inflazionistiche innescate dal contesto internazionale e dalle note crisi geopolitiche. Nonostante questo contesto molto difficile, l'Azienda, pur risentendone inevitabilmente dal punto di vista della marginalità, ha comunque chiuso l'esercizio in utile, mantenendo i principali KPI finanziari in range positivo. Inoltre, nel corso del 2025 la Dileo ha effettuato importanti investimenti in immobilizzazioni nell'ambito del Bando Energetico, della ZES Unica e del Piano Transizione 5.0, finalizzati al rafforzamento della competitività aziendale, all'efficientamento energetico e alla riduzione degli impatti ambientali (soprattutto in termini di emissioni), con benefici attesi nel medio-lungo termine.

Dal lato ambientale, nel 2025 la nostra Società ha ridotto le emissioni dirette (Scope 1), derivanti essenzialmente dal consumo di gas metano per la cottura dei prodotti, dello 0,6% rispetto al 2024 e del 2,8% rispetto al 2023. Le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2) sono diminuite del 7,9%, grazie alla riduzione dei consumi da fonti fossili e all'incremento dell'energia





da fonti rinnovabili, che oggi copre il 28% circa del totale dell'energia elettrica consumata (rispetto al 20% circa del 2024). Nel complesso, le emissioni totali di gas serra si sono ridotte del 2,5% rispetto all'esercizio precedente. Un contributo determinante a questi risultati è venuto dalle varie azioni di efficientamento energetico implementate negli ultimi anni, tra cui il completamento del revamping della Linea Savoardi effettuato nel 2025.

In tema di biodiversità ed ecosistemi, la Dileo si è già attivata in relazione alla prossima entrata in vigore del Regolamento "EUDR", che disciplina a livello comunitario il rischio di deforestazione, anticipando organizzativamente gli adempimenti riferiti agli acquisti di materie prime rientranti nel suddetto Regolamento, pur nella consapevolezza del minore impatto di tale regolamentazione per la Dileo.

Nell'ambito dell'importante progetto di filiera agricola del grano tenero materano – le cui finalità sono di tipo ambientale (agricoltura sostenibile), di tracciabilità delle materie prime e di giusta retribuzione degli agricoltori locali – il 2025 è stata un'ottima annata, con una resa media di 45/50 quintali per ettaro.

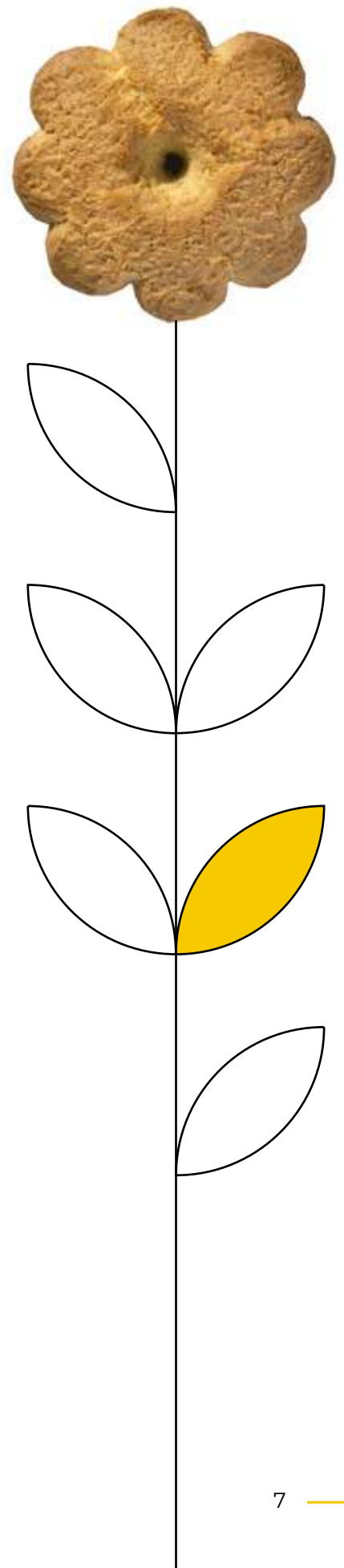
In merito agli aspetti sociali, nel 2025 è cresciuto ulteriormente il nostro organico, che a fine anno si attestava a n. 44 dipendenti, quasi completamente assunto con contratto a tempo indeterminato (91% della popolazione aziendale) e 100% full-time. Tra i risultati più importanti da segnalare figura l'assenza di infortuni sul lavoro nel 2025 – un traguardo significativo che riflette l'efficacia delle nostre politiche di prevenzione.

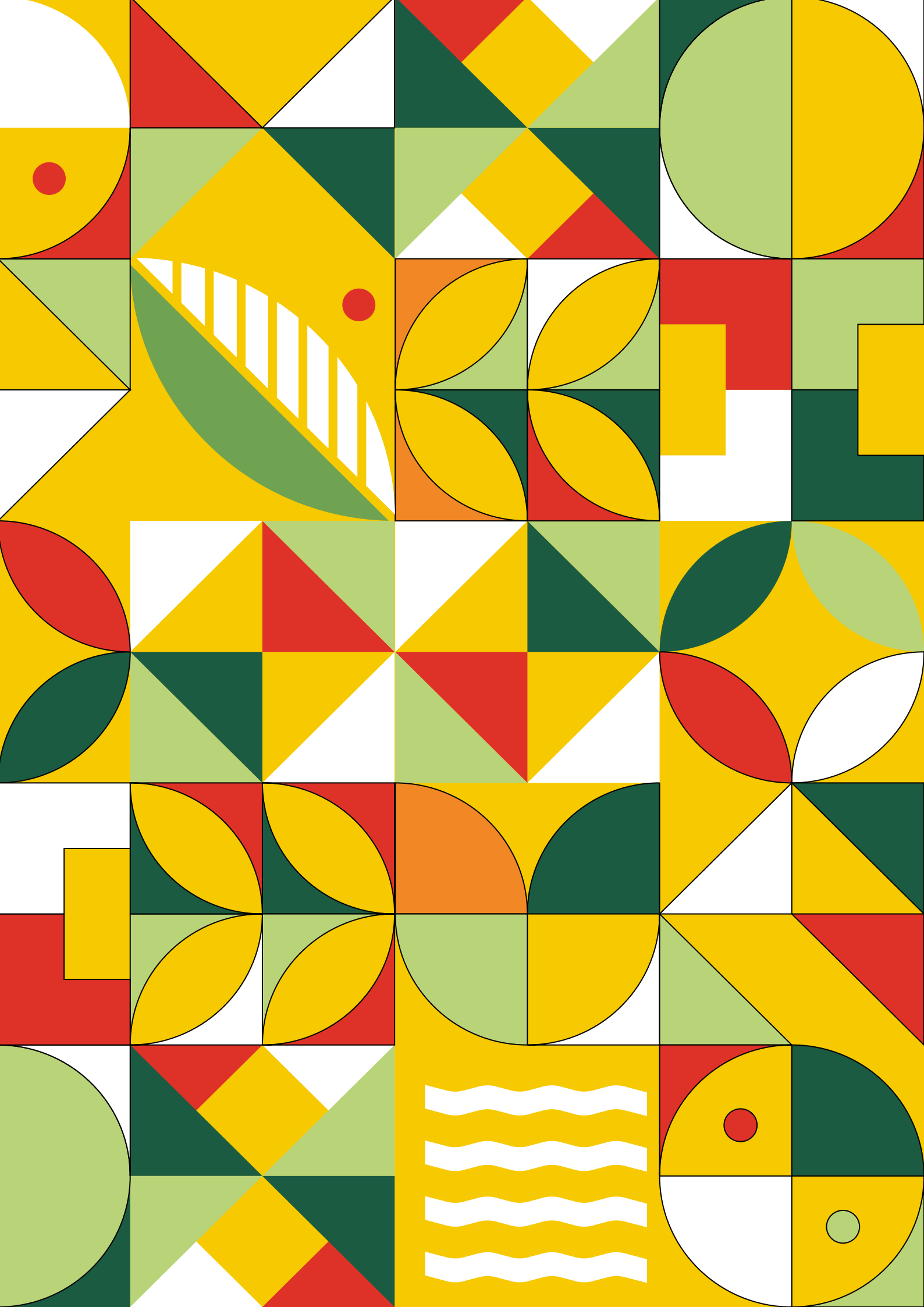
È continuato il supporto aziendale verso le comunità con sostegno ad iniziative a favore della cultura (Teatro Mercadante di Altamura, "Progetto Lettura" del Comune di Altamura), della salute (Race for the Cure Matera), dell'inclusione sociale (contributo al progetto "I Bambini delle Fate", che promuove iniziative per bambini e ragazzi con autismo e disabilità) e del rispetto dei diritti umani (sostegno a Emergency).

Tra le innovazioni di prodotto, oltre ai *Panpezzetti* e alle *Friselle con acqua di mare*, abbiamo lanciato la nuova linea di panificati *Altamurini* in sei varianti di gusto, e rinnovato in profondità la linea *Vivisano* (formati 300/280 g), con ricette ottimizzate senza zuccheri aggiunti e senza latte e uova e Bio. Abbiamo, inoltre, ottenuto la concessione del marchio Spiga Barrata per il prodotto *Vivisano Senza Glutine*, che sarà immesso sul mercato nel corso del 2026.

Buona lettura!

Pietro Di Leo
Presidente







INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE



1.1 Attività svolta

GRI 2-1, 2-6

VSME Standard: C1



La Dileo è una società per azioni con compagine societaria di natura privata, con sede legale e stabilimento produttivo in Via Domenico Di Leo s.n.c., Z.I. Jesce, Matera (Basilicata, Italia).

L'attività principale della Dileo Pietro S.p.A. è rappresentata dalla **produzione e vendita di prodotti da forno**: biscotti, prodotti di pasticceria, savoiardi e prodotti sostitutivi del pane. La Società opera in Italia presso il proprio stabilimento produttivo.



“

**DILEO È TRA I PRIMI
PRODUTTORI DI BISCOTTI
IN ITALIA.**

1.2 Vision, Mission e Valori aziendali

GRI 2-23

Vision

La nostra Visione aziendale non può che basarsi sui valori che hanno contraddistinto la nostra lunga storia imprenditoriale: tradizione, innovazione, artigianalità e territorialità. Il nostro progetto, o idea di azienda a tendere, coniuga questi valori fondamentali con l'obiettivo di una **crescita sostenibile** perseguita attraverso una **leadership responsabile**, così come ci viene riconosciuta dal mercato.

La Dileo si propone obiettivi sfidanti di responsabilità sociale e ambientale, mantenendo al centro del suo modo di agire il benessere dei consumatori e lo sviluppo del territorio locale. Questo è il nostro percorso per raggiungere una Brand Awareness all'altezza dei nostri prodotti per una scelta d'acquisto consapevole.

Continueremo a coltivare la nostra tradizione artigianale, combinandola con l'innovazione tecnologica, per garantire la massima qualità, al fine di soddisfare i nostri consumatori, tenendo conto delle continue evoluzioni dei bisogni degli stessi.

Mission

La nostra Mission è chiara: produrre e offrire prodotti di alta qualità, secondo la tradizione di eccellenza che da sempre ci caratterizza, per far riscoprire, attraverso la nostra maestria artigianale, **tutto il buono di una volta**.

Siamo stati i primi ad eliminare l'olio di palma dalle ricette di tutti i nostri prodotti, proprio perché crediamo in un approccio responsabile nel nostro modo di produrre, per la salute delle persone e per la salvaguardia dell'ambiente.

**«NON ABBIAMO
VOLUTO
CAMBIARE
IL MONDO,
MA FORSE
ABBIAMO
CAMBIATO
PER SEMPRE
IL MONDO
DEI BISCOTTI.»**

Pietro Di Leo



Valori

Dileo basa la sua produzione su quattro valori fondanti ispirandosi alle proprie origini di mastri fornai:

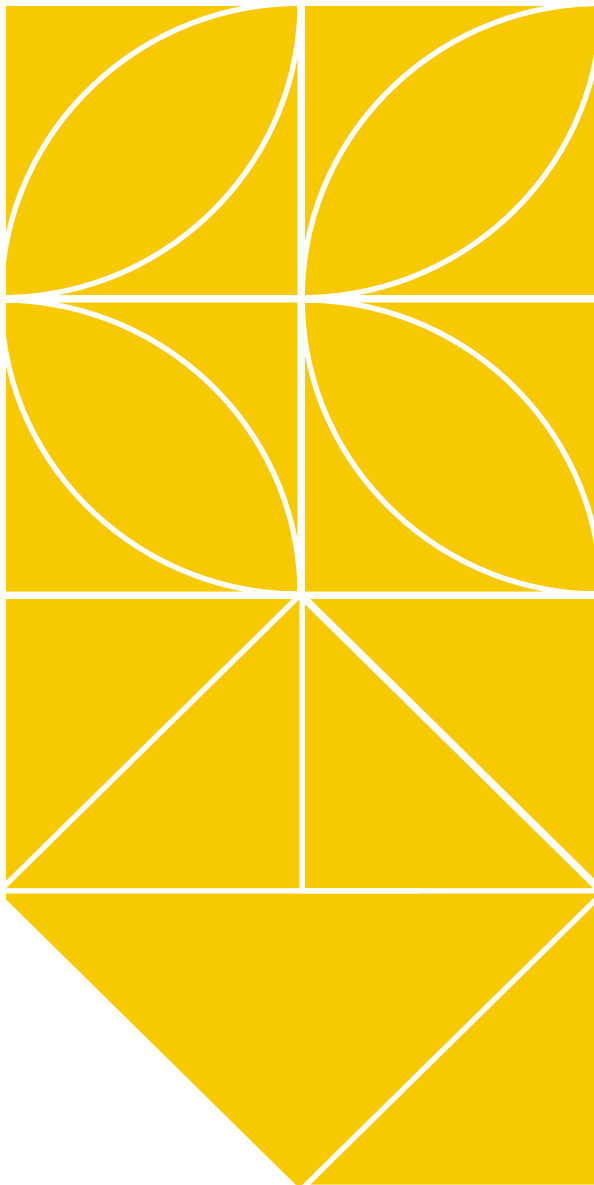
- Tradizione
- Innovazione
- Territorialità
- Artigianalità

È proprio grazie alla maestria artigianale ereditata dal passato, che Dileo riesce a offrire da sempre prodotti distintivi e ad alto valore aggiunto, che ben coniugano il ricorso alle antiche tecniche produttive, prima tra tutte, quella del taglio filo con trafilatura al bronzo, con l'innovazione di un'azienda strutturata su uno stabilimento produttivo di 22.000 metri quadri e 6 linee di produzione automatizzate.

Sempre attenta alle persone, all'ambiente e alla qualità, Dileo è alla costante ricerca di ingredienti in linea con le richieste di consumatori sempre più esigenti, prediligendo materie prime del territorio che rispettino la vocazione agricola delle nostre terre e che garantiscano elevati standard qualitativi.

1.3 Timeline

GRI 2-1, 2-6



L'arte del pane e dei prodotti da forno rappresenta il tratto distintivo ed il patrimonio di conoscenza e maestria artigianale che da secoli contraddistingue la storia della famiglia Dileo. Un patrimonio, per così dire, trasmesso geneticamente nella lunga storia aziendale, e di cui si ha traccia sin dal 1600 ad Altamura, cittadina pugliese a pochi chilometri da Matera, famosa in tutto il mondo per il suo pane dalla tradizione millenaria.

La storia più recente, che coincide con l'organizzazione dell'attività in forma societaria e della produzione con macchinari e impianti di tipo industriale, senza perdere la vocazione genuinamente artigianale che ancora oggi caratterizza il processo produttivo, risale agli anni Sessanta del 1900.

Il trasferimento della produzione presso l'attuale stabilimento nella zona industriale Jesce di Matera è avvenuto nel 1991, anno nel quale è stata costituita l'attuale Dileo Pietro Società per azioni.

Di seguito le tappe fondamentali della storia aziendale.

Un'altro capitale attivo di Don. Modici
di dieci per cento, conto di sola Jofe-
no, sono omie quattro — on — 4 —

In tutto — on — 81: 15
Di Leo tornaro

no 32. Teronimo di Leo — on — 35
Donato Lo Speduto moy. — an — 30
Vini. fig. — an — 12
Orar. fig. di un anno —
Rosa fig. — an — 9
Santizia fig. — an — 6
Grene fig. — an — 5

Deffa —

Industria — on — 14

Abico in un latano di questa Comunità
suo sato il Palazzo della Ragione, che
l'abbico gratij, come S. Ambrogio d'Orta
Possiede un capitale attivo di Don. Pensacina
al sette per cento, conto Don. La. Petrarco
sono omie atto, e con cinque — on — 8. 5

In tutto — on — 222. 5

no 33. Teodoro Vela Brac — an — 50
Diacoma Natale moy. — an — 43
Filippo fig. Brac — an — 16
Pablo fig. — an — 12
Pague fig. — an — 5

Deffa —

1663

Le origini

Un atto notarile cita i fratelli Giuseppe, Giacomo e Vincenzo Dileo, fornai in Altamura.



1926

La storia recente

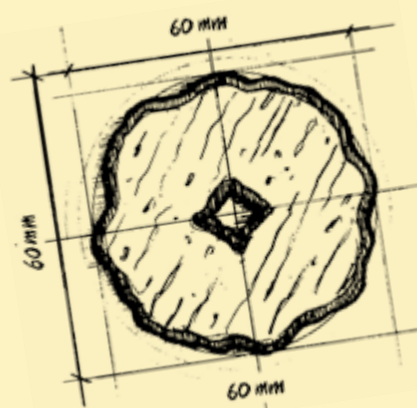
Dopo aver gestito per secoli il forno della Cattedrale di Altamura, Francesco Di Leo ne diventa proprietario.



**XVII -XIX
sec.**

Un nome, una professione

Nei secoli a seguire, almeno un componente della famiglia Dileo svolge il mestiere di fornaio.



1935

Arrivano i biscotti

Pietro Di Leo, figlio di Francesco, inizia a produrre biscotti artigianali in occasione delle feste di paese.



Anni '60 *La Dileo Pietro*

I fratelli Domenico e Vitantonio Dileo fondano la Dileo Pietro S.n.c. e avviano la produzione industriale.



1948 *Oltre le mura*

Pietro costruisce un moderno impianto e distribuisce i suoi prodotti in tutta la provincia di Bari.

Anni '90 *La nuova sede*

Inaugurazione del nuovo stabilimento nella zona industriale Jesce di Matera. Un importante investimento che ha consentito la realizzazione del capannone di mq 10.000 con 4 linee di produzione e relativi impianti di confezionamento, di stoccaggio e alimentazione di materie prime.

1998

Nuovo sistema di confezionamento e nuovo impianto automatico di incartonatrice e palettizzazione automatica. Attraverso questi investimenti l'azienda diventa un importante player nazionale nei prodotti da forno.

2005

Primo ampliamento dello stabilimento, con passaggio a 5 linee di produzione, attraverso l'acquisto di un nuovo impianto produttivo per biscotti con relative impastatrici e sistema di confezionamento.

2017

● **Ulteriore ampliamento del capannone** produttivo, passando ad un totale di 22.000 mq di coperto, e introduzione della 6^a linea produttiva con relative impastatrici e linea di confezionamento automatico. Importante *upgrade* del sistema di stoccaggio delle materie prime nei silos con tecnologie moderne per la gestione software di tutto il sistema.

2020

● Attivazione dei protocolli di sicurezza per la gestione della pandemia.

● Efficientamento linea di produzione savoiardi.

● Lavori Bando PIA su impianti e pavimentazione capannone.

2016

Fattincasa

● Primo contratto di Filiera Agricola Italiana che garantisce la tracciabilità del frumento tenero di varietà "Bramante", coltivato sulle Colline Materane per la produzione della linea *Fattincasa*.



2019

Matera 2019

● Dileo tra i protagonisti delle iniziative organizzate in occasione di *Matera 2019. Capitale Europea della Cultura*, promuovendo progetti per la tutela del patrimonio artistico-culturale della storica città dei Sassi.



2021

● Riorganizzazione turni di manutenzione.

● Nuova applicazione per la gestione tempestiva dei ticket di manutenzione e riduzione dei tempi di fermo impianto.

● Nuova applicazione per la gestione ordini di lavorazione.

● Lancio linea biscotti ripieni.

● Lancio biscotti *Il forno dei desideri*.

2022

- Nuove scaffalature per ottimizzazione spazi magazzino.
- Installazione nuovo impianto fotovoltaico di 500 Kw sui tetti dello stabilimento.
- Lancio linea friselle e ciabatte.
- Lancio *Caserecci Fior d'Arancia*.

2024

- Intervento di riduzione della plastica da imballo per i biscotti "Savoardi" (eliminazione del 'ciuffo' della confezione), con benefici anche in termini di minori emissioni.
- Attivazione del Bando *Risparmio Energetico PSC Basilicata Piano di Sviluppo e Coesione Basilicata*, al fine di ridurre i consumi energetici e le connesse emissioni climalteranti. Sono previsti investimenti per: revamping impianto illuminazione; nuovi impianti termici; sostituzione bruciatori forni; sostituzione compressore.
- Redazione del primo Bilancio di sostenibilità (riferito all'esercizio 2023).
- Nuovo Piano di Welfare aziendale.
- Ottenimento del Rating di legalità in data 6 agosto 2024.
- Lancio biscotti ripieni al limone.
- Lancio *Fattincasa* con gocce di cioccolato.
- Lancio *Caserecci Cuoreali*.

2023

- Entrata a regime del nuovo impianto fotovoltaico dalla potenza di 500 kW, che consente di sopperire ad oltre il 65% del fabbisogno giornaliero di energia elettrica e di ridurre le emissioni annue per circa 360 tonnellate di CO₂.
- Rafforzamento del sistema di governance e nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- Lancio della nuova linea di sostituti del pane – *i Panpezzetti* – realizzata con acqua di mare purificata per uso alimentare.



2025

- Interventi di ammodernamento ed efficientamento tecnologico sulla linea di produzione dei Savoardi:
 - Revamping sulla macchina colatrice
 - Sostituzione filtri di trattamento polveri farina e zucchero
 - Revamping quadro comando forno linea Savoardi
- Lancio linea ViviSano da gr 300, che comprende biscotti senza zuccheri aggiunti, senza latte e uova, senza glutine e biologici.

1.4 Governance

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18, 2-19, 405-1

VSME Standard: C1, C9



Dileo considera la corretta governance un fattore indispensabile per lo sviluppo sostenibile dell'Azienda, che contempli creazione di valore nel lungo termine con il rispetto dell'ambiente e delle persone.

Il modello di corporate governance prevede l'attribuzione delle funzioni di amministrazione e direzione generale al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza e di controllo esterno sono affidate al Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ("CdA") è l'organo di amministrazione e di indirizzo strategico della Società, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, ed a cui sono affidate le funzioni previste dal Codice Civile.

Il CdA rappresenta il massimo organo di direzione e amministrazione aziendale, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il CdA assicura lo svolgimento dell'attività di impresa e riveste un ruolo fondamentale nel sistema di corporate governance, avendo la responsabilità di approvare le strategie organizzative (tra cui la **Strategia di sostenibilità**), di sviluppare una politica direzionale e di definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, identificando un livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

Carica	Nome e Cognome	Incarichi esecutivi	Genere	Data nomina	Data scadenza	Data di nascita	Competenze
Presidente	Pietro Di Leo	Sì, Delega ai settori produzione, marketing, acquisti e commerciale	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	15/09/1961	   
Consigliera Delegata	Teresa Maria Grazia Dileo	Sì, Delega al settore magazzino	F	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	01/01/1966	   
Consigliere Delegato	Antonio Dileo	Sì, Delega al settore logistica	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	19/07/1993	 
Consigliere Delegato	Filippo Maria Hiram Mininni	Sì, Delega ai settori contabilità e finanza	M	29/05/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2025	26/08/1984	 
Consigliera	Silvana Giuseppina Agea	No	F	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	25/03/1982	 

Legenda Competenza

- | | |
|--|--|
|  Business development e pianificazione strategica |  Organizzazione e HR |
|  Finance & Risk management |  Produzione, logistica e magazzino |
|  ESG e cambiamento climatico |  Mercati e contesto internazionale |
|  Governance, legal e compliance | |

Tabella – Composizione CdA

La selezione degli amministratori tiene conto primariamente delle competenze e dell'esperienza manageriale e tecnico-professionale in relazione all'attività aziendale. Tutti i membri del CdA hanno maturato una significativa esperienza con riferimento a: settore di attività aziendale, luoghi di approvvigionamento e catena di fornitura, prodotti e mercati serviti.

Il CdA presidia gli aspetti di gestione afferenti alle **questioni di sostenibilità** nelle loro diverse declinazioni, ed approva annualmente il report di sostenibilità, validandone la relativa Analisi di Materialità.

Non vi sono amministratori con incarichi di rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori.

RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

UOMINI: 60%
DONNE : 40%

Le competenze in materia di sostenibilità dei membri del CdA sono espresse primariamente nella figura del Presidente, in ragione della sua esperienza pluriennale maturata nella gestione di queste tematiche, e nella figura della consigliera di amministrazione Silvana Agea.

Tali competenze specifiche sono integrate, per gli aspetti ambientali e sociali più complessi, dalla presenza di professionalità interne alla Società e dal ricorso a docenti universitari ed esperti esterni. L'analisi degli impatti connessi a tematiche ESG e condotta dalla Direzione aziendale in sinergia con esperti esterni di riconosciuta expertise.

Il CdA è responsabile dell'attività di sorveglianza sugli impatti correlati alle questioni di sostenibilità, validando l'analisi di materialità e le procedure di due diligence di sostenibilità. Il CdA valuta l'integrazione delle questioni ESG nella missione aziendale, nei mandati dei consigli e nell'elaborazione delle politiche aziendali con impatti diretti ed indiretti di tipo ambientale o sociale.

Il CdA è responsabile della definizione della strategia di sostenibilità, e verifica periodicamente i progressi compiuti rispetto ai target di sostenibilità prefissati e, in termini più ampi, rispetto alle direttrici di intervento stabilite, esaminando anche le principali metriche di

impatto misurate su base annuale. Il CdA modifica la strategia di sostenibilità sulla base degli esiti di queste attività di supervisione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, incluso il rispetto delle normative e regolamenti in materia di sostenibilità.

Tale attività si concretizza anche con la vigilanza sul sistema di controllo interno. I requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale sono espressamente previsti dalle norme di legge. Inoltre, al Collegio Sindacale della Dileo è stata affidata l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile.

Il Collegio Sindacale della Dileo è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale.

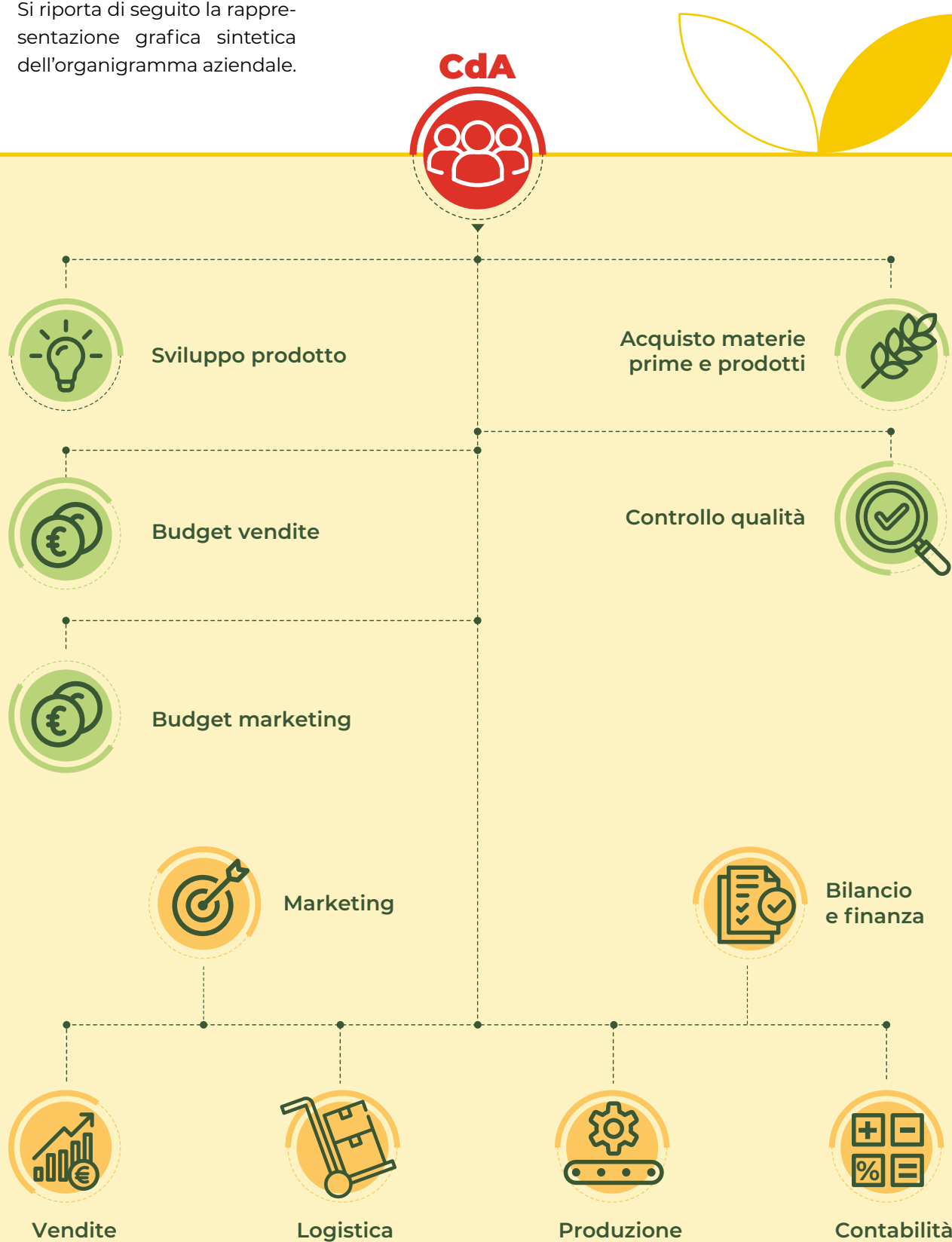
Carica	Nome e Cognome	Genere	Data nomina	Data scadenza	Data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Mario Cacciapuoti	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	03/11/1966
Sindaco effettivo	Giancarlo Angelo Pizzi	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	13/05/1960
Sindaco effettivo	Francesco Flore	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	25/06/1971
Sindaco supplente	Salvatore Lorè	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	16/07/1965
Sindaco supplente	Pasquale Crapuzzo	M	24/07/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	18/08/1969

Tabella – Composizione del Collegio Sindacale

Infine, per quanto riguarda eventuali sistemi di incentivazione o politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità, non sono state implementate politiche del genere per i membri del CdA e dell'organo di controllo.

Organigramma

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica sintetica dell'organigramma aziendale.



1.5 Strategia di sostenibilità

GRI 2-22, 2-23, 2-24, 2-25

VSME Standard: B2, C1



Nel mese di dicembre 2024 la Dileo ha predisposto il nuovo **Piano Industriale Strategico 2025-2028**, articolato secondo diverse direttrici di intervento:

- Strategia di Marketing
- Strategia Operativa
- Strategia Finanziaria
- Strategia di Sostenibilità

Gli investimenti previsti sono consistenti ed importanti, sia in termini di previsione di spesa che di impatti in termini di produzione e sostenibilità. Tra gli interventi tecnologici Industria 4.0 e 5.0, sono previsti importanti investimenti sulle linee di produzione.

In merito alla **Strategia di Sostenibilità**, inclusa nel Piano Industriale Strategico 2025-2028, i progetti di intervento, altrettanto rilevanti in termini economici e di benefici positivi attesi, sono molteplici e raggruppabili come segue:

- Investimenti ambientali
- Investimenti strutturali e di sicurezza
- Revamping linea savoiardì
- Linea *Fattincasa*

Diversi interventi con valenza **ambientale e sociale** sono stati già **attuati**, come quelli relativi a: l'impianto rilevazione fumi e gas; l'insonorizzazione del cabinato acustico sulla linea savoiardì, al fine di ridurre i decibel di rumore nell'ambiente di lavoro; le attrezzature antiurti, al fine di evitare urti/incidenti sul lavoro.

Revamping linea di produzione dei savoiardì

Nel biennio 2026-2028 il Piano Strategico prevede investimenti per oltre 1,5 milioni euro, con importanti riflessi ambientali derivanti dall'upgrading tecnologico e conseguente maggiore efficienza energetica (minori emissioni) e produttiva (minori scarti e rifiuti), che riguarderanno essenzialmente la **linea di produzione dei savoiardì**. In particolare:

- Rete trasporto forno (al fine di ottimizzare il processo di cottura);
- Sostituzione di macchinari (n. 2 confezionatrici);
- Sostituzione del quadro elettrico comandi di gestione dei girotelli (Industria 4.0)

Gli interventi previsti dovrebbero contribuire, da un lato, a migliorare l'efficienza energetica della linea produttiva – l'aspettativa è di una riduzione stimata di circa il 7% dei consumi energetici della linea savoiardì, con correlati benefici in termini di minori emissioni di gas serra – dall'altro lato, questi investimenti dovrebbero determinare una generale maggiore efficienza produttiva anche in termini di minori scarti di lavorazione degli imballi (sostituzione delle confezionatrici), con relativa minore produzione di rifiuti in plastica.

I *Savoiardì* rappresentano un prodotto storico per la Dileo. Il primo impianto fu montato nel 1972 con confezionamento manuale. Nel 2023 la confezione dei Savoiardì è stata oggetto di un intervento finalizzato alla riduzione dell'utilizzo di plastica da imballo, attraverso l'eliminazione

del “ciuffo” della confezione, con conseguenti benefici in termini di risparmio del 20,83% sul materiale plastico utilizzato, con relativi minori rifiuti ed emissioni di CO₂ in atmosfera.

Gli ulteriori benefici ambientali connessi a interventi futuri collegati a quanto già fatto riguardano la nuova palettizzazione, finalizzata a meccanizzare il fine linea. A seguito dell'eliminazione del ciuffo, le confezioni di savoiardi possono essere posizionate in piano nei cartoni da imballo, consentendo l'utilizzo di cartone meno resistente, con risparmio di materiale da imballo e benefici economici. Il miglioramento della palettizzazione, oltre a consentire una riduzione del materiale di imballo primario e secondario, permette un risparmio dei costi di trasporto, con correlato beneficio in termini di minori emissioni indirette.

Oltre al revamping dell'impianto di savoiardi sono previsti ulteriori investimenti tecnologici oltre a investimenti strutturali dello stabilimento di produzione.

Linea Fattincasa

La linea *Fattincasa* rappresenta per l'Azienda una sorta di “quanto di sfida” all'intero mercato: questi biscotti sono stati **“I PRIMI SENZA OLIO DI PALMA”** introdotti sul mercato, testimoniando concretamente la lungimiranza e l'efficacia della visione aziendale nel mettere il benessere dei consumatori al centro della filosofia aziendale, nel solco di quanto fatto nei lunghi anni di storia aziendale.

La Dileo intende continuare a investire in questa linea di biscotti “sostenibili”, con impatti positivi per i consumatori, per le filiere produttive locali e le comunità. Al riguardo, l'Azienda intende continuare la collaborazione con gli agricoltori del nostro territorio (**contratto di filiera**), iniziata nel 2015. Attraverso questo contratto di filiera la Dileo è riuscita a superare le reticenze di alcuni agricoltori, storicamente votati alla coltivazione del grano duro, che hanno seguito l'Azienda nella indicazione di semina di grano tenero varietà Bramante, necessario per l'ottenimento di farina per la produzione di biscotti.



1.6 Business model e catena del valore

GRI 2-6

VSME Standard: C1

L'approccio allo Sviluppo Sostenibile della Dileo Pietro S.p.A. trova rappresentazione in un modello di business che integra input, attività e processi aziendali, output (ossia i prodotti) e outcome in termini di impatto sulle persone e sull'ambiente. Di seguito una rappresentazione grafica del Modello di business e del Processo di creazione di valore condiviso.



Grafico
Business model e processo di creazione di valore

CONTESTO ESTERNO



OUTPUT

BISCOTTI

- Caserecci
- Fattincasa
- Vivisano
- ecc.



SAVOIARDI



PASTICCERIA

PRODOTTI SOSTITUTIVI
DEL PANE

- Panpezzetti
- Tarallini
- Frise

BISCOTTI PRIVATE LABEL
SARTORIALE (PLS)

OUTCOME

Benessere dei consumatori

Riduzione emissioni di CO₂

Sviluppo delle risorse umane



Difesa della biodiversità

Valore economico e sociale per
le imprese del settore agricolo

Riduzione dei rifiuti

Beneficio sociale ed economico
delle comunità locali

Tutela dei diritti umani



Economia circolare



Valore per gli azionisti



Innovazione di prodotto

Sostenibilità della catena di
fornituraValorizzazione del patrimonio
artistico e culturale del territorioTensioni
geopoliticheAttenzione
dei consumatori
verso qualità e
sicurezza degli
alimentiImpoverimento
della qualità
dei suoliScarsità
delle risorse
naturaliMinacce alla
biodiversitàDisuguaglianze
sociali

Inquinamento



Catena del valore

La **catena del valore** rappresenta l'insieme di **attività, risorse e relazioni** connesse al modello aziendale dell'impresa e su cui la stessa fa affidamento per lo svolgimento delle sue attività. Inoltre, la catena del valore include il **contesto esterno**, di tipo finanziario, geografico, geopolitico e normativo, in cui l'impresa opera.

La catena del valore include attori a monte e a valle dell'impresa. Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono beni e servizi usati nello sviluppo dei prodotti dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti dell'impresa.

I principali attori della catena del valore di Dileo sono rappresentati nel grafico seguente.



1.7 Informazioni sulla catena di fornitura

GRI 2-6, 204-1

VSME Standard: C1, C2

Gli acquisti della Dileo sono costituiti principalmente da materie prime e da prestazioni di servizi: ne consegue che i fornitori aziendali sono rappresentativi di queste tipologie di costi della produzione. In particolare, nel 2025, gli acquisti di materie prime sono stati pari a € 9.254.612 (€ 9.590.343 nel 2024) mentre i costi per servizi sono stati pari a € 4.889.901 (€ 5.000.156 nel 2024).

In merito agli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo, si riporta di seguito l'analisi comparata con i due esercizi precedenti.

	Acquisti 2025		Acquisti 2024		Acquisti 2023	
Materie prime	Quantità (Ton)	Euro	Quantità (Ton)	Euro	Quantità (Ton)	Euro
Materie prime alimentari	7.154	7.032.453	7.639	7.475.100	7.595	7.822.818
di cui da filiera	368	221.476	432	309.375	432	351.642
Imballaggi bobine	246	844.768	260	857.481	259	952.422
Imballaggi cartoni	1.525	598.469	1.482	582.635	1.423	621.360
Prodotti commercializzati e altri costi		778.922		675.127		648.980
Totale		9.254.612		9.590.343		10.045.580

Tabella - Acquisti a valore e a quantità di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I fornitori di materie prime sono rappresentati, quindi, da fornitori di materie prime alimentari – quali industrie molitorie per gli sfarinati, industrie agroalimentari, agricoltori, commercianti all'ingrosso – e da fornitori di imballaggi.

I fornitori di servizi riguardano principalmente le prestazioni attinenti a: servizi di trasporto, manutenzione, fornitura energia elettrica e gas, pulizia uffici, agenti, consulenti.

Con riferimento alle quantità approvvigionate nel corso del 2025, le materie prime alimentari hanno registrato un volume complessivo pari a 7.154 tonnellate, in diminuzione del 6,3% rispetto all'esercizio 2024. La ripartizione percentuale delle principali categorie di materie prime alimentari è riportata di seguito.

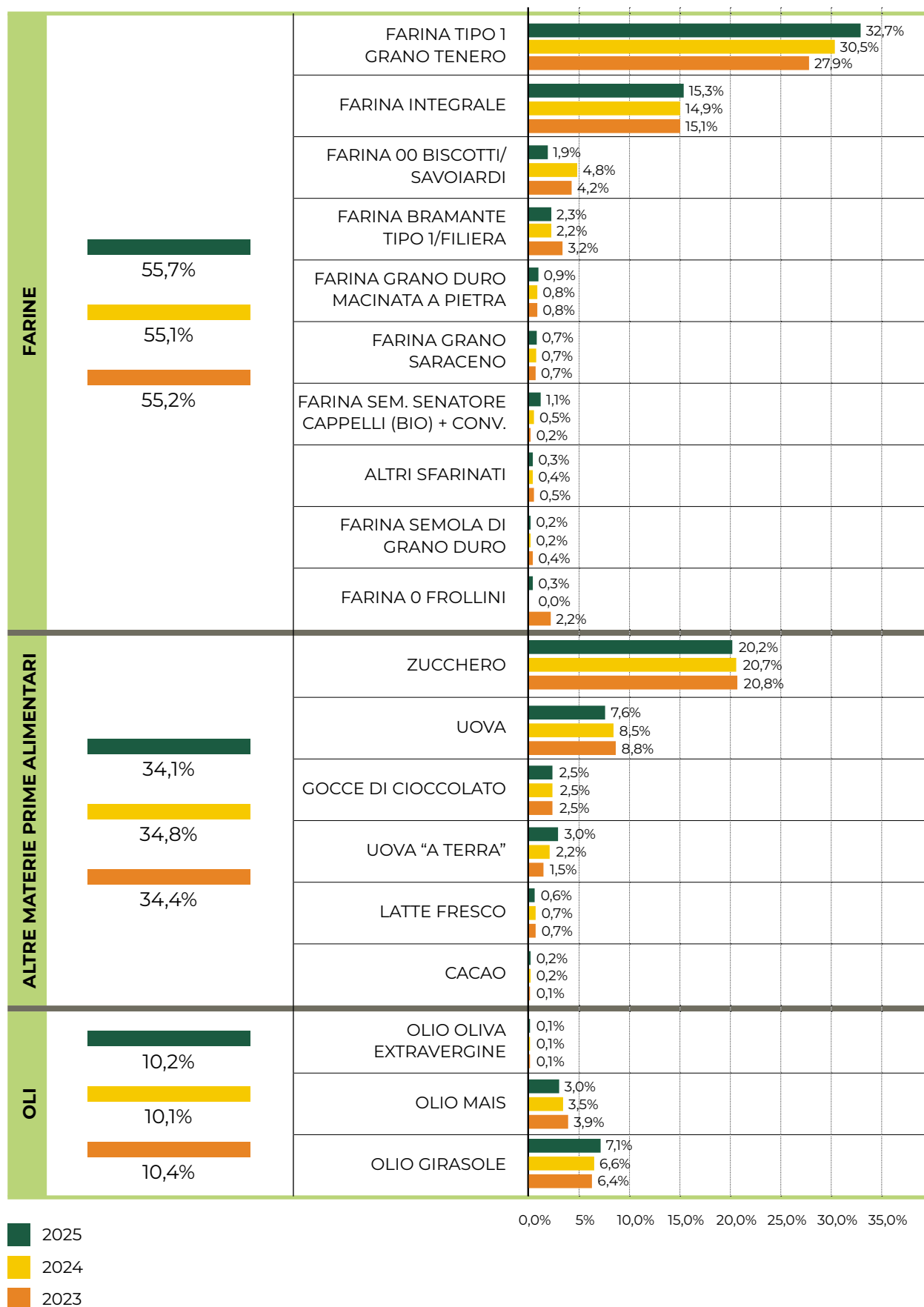


Grafico – Composizione percentuale dei volumi di acquisto di materie prime alimentari

Con riferimento agli acquisti di materie prime e merci alimentari, nel 2025 la quota di **materie prime provenienti da filiera** è risultata pari al 4,14% dei volumi complessivi acquistati, dato leggermente inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso del 2025 la Società ha, inoltre, acquistato **materie prime da coltivazione biologica ("BIO")** per un valore complessivo di € 64.123, corrispondenti a una quantità pari a circa 43,4 tonnellate. Di seguito il dettaglio degli acquisti di materie prime da coltivazione biologica:

Materie prime BIO	Quantità (Ton)	Euro
FARINA INTEGRALE BIO	5,00	4.320,00
FARINA SEM. SENATORI CAPPELLI (BIO)	11,00	13.200,00
FARINA TIPO 1 BIO	10,00	5.800,00
OLIO DI GIRASOLE BIO	5,52	12.420,00
UOVA BIO	2,40	9.417,00
VINO BIO	1,95	2.340,00
ZUCCHERO BIO	5,00	6.450,00
ALTRE MATERIE PRIME	2,49	10.175,88
Totale	43,36	64.122,88

Tabella – Acquisti di materie prime da coltivazione biologica

1.8 Prodotti e mercati serviti

GRI 2-6, 204-1

VSME Standard: C1

Dileo sviluppa e produce una gamma completa di **prodotti da forno** – principalmente destinati alla colazione – adoperando **materie prime di elevata qualità** a tutela della salute dei consumatori e al fine di offrire prodotti conformi ai criteri di qualità, sicurezza e bontà.

Complessivamente, le vendite del 2025 sono state pari a € 18.145.852 (€ 18.955.284 nel 2024 e € 19.662.021 nel 2023); l'analisi dell'andamento del fatturato è commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito l'analisi delle vendite per tipologia di prodotti.

Gruppo Merci	Vendite prodotti 2025			Vendite prodotti 2024			Vendite prodotti 2023		
	Fatturato (€)	Volumi (kg)		Fatturato (€)	Volumi (kg)		Fatturato (€)	Volumi (kg)	
Caserecci	5.591.706	1.991.564	32,4%	6.170.939	2.226.438	33,8%	6.502.144	2.337.405	33,8%
Fattincasa	1.406.816	470.578	7,7%	1.759.601	595.445	9,0%	2.214.928	763.036	11,0%
Frollini	829.562	333.813	5,4%	1.162.426	480.849	7,3%	1.306.070	551.983	8,0%
Vivisano	993.364	250.959	4,1%	1.188.030	304.254	4,6%	1.314.369	340.642	4,9%
Savoiard	656.430	212.963	3,5%	831.584	263.642	4,0%	832.740	300.953	4,3%
Buon Mattino	340.892	182.138	3,0%	413.611	221.742	3,4%	436.548	269.047	3,9%
Tarallini	73.493	66.693	1,1%	47.238	92.061	1,4%	56.162	230.074	3,3%
Altro	1.434.355	336.579	5,5%	1.371.804	337.031	5,1%	1.289.012	131.799	1,9%
Private Label	6.819.235	2.304.064	37,5%	6.010.051	2.060.642	31,3%	5.710.048	1.994.620	28,8%
Totale	18.145.852	6.149.351	100,0%	18.955.284	6.582.104	100,0%	19.662.020	6.919.559	100,0%

Tabella – Composizione delle vendite per linea di prodotto

Le linee di biscotti *Caserecci*, *Fattincasa*, *Frollini*, *Vivisano* e *Savoiard* rappresentano oltre il 53% dei volumi venduti nel 2025. Oltre ai prodotti a proprio marchio, che rappresentano la parte preponderante delle vendite, l'Azienda continua a sviluppare un percorso di PL (Private Label), che la Società identifica come *Private Label Sartoriale*.

Nel 2025 è continuata la commercializzazione della linea dei *Panpezzetti* all'acqua di

mare, oltre all'inserimento di nuovi prodotti quali i *Fattincasa Cappelli con Gocce di Cioccolato* e le *Friselle all'acqua di mare*. Inoltre, è stata lanciata la nuova linea *ViviSano* da gr. 300, che comprende biscotti senza zuccheri aggiunti, senza latte e uova, senza glutine e biologici.

Di seguito l'analisi delle vendite a valore per regione geografica.

Vendite prodotti per composizione geografica			
	2025	2024	2023
Italia	94,6%	92,5%	98,8%
Paesi UE	1,1%	0,8%	0,9%
Paesi esteri	4,3%	6,7%	0,3%
Totale	100%	100%	100%

Tabella – Suddivisione delle vendite a valore per area geografica

La tabella precedente evidenzia che oltre il 94% delle vendite è riferito a clienti nazionali. Si registra un incremento delle vendite sul territorio nazionale e nei Paesi UE, a fronte di una lieve diminuzione delle vendite nei Paesi esteri.

Di seguito l'analisi regionale delle vendite in Italia per il 2025, con opportuno confronto con il 2024 e 2023.

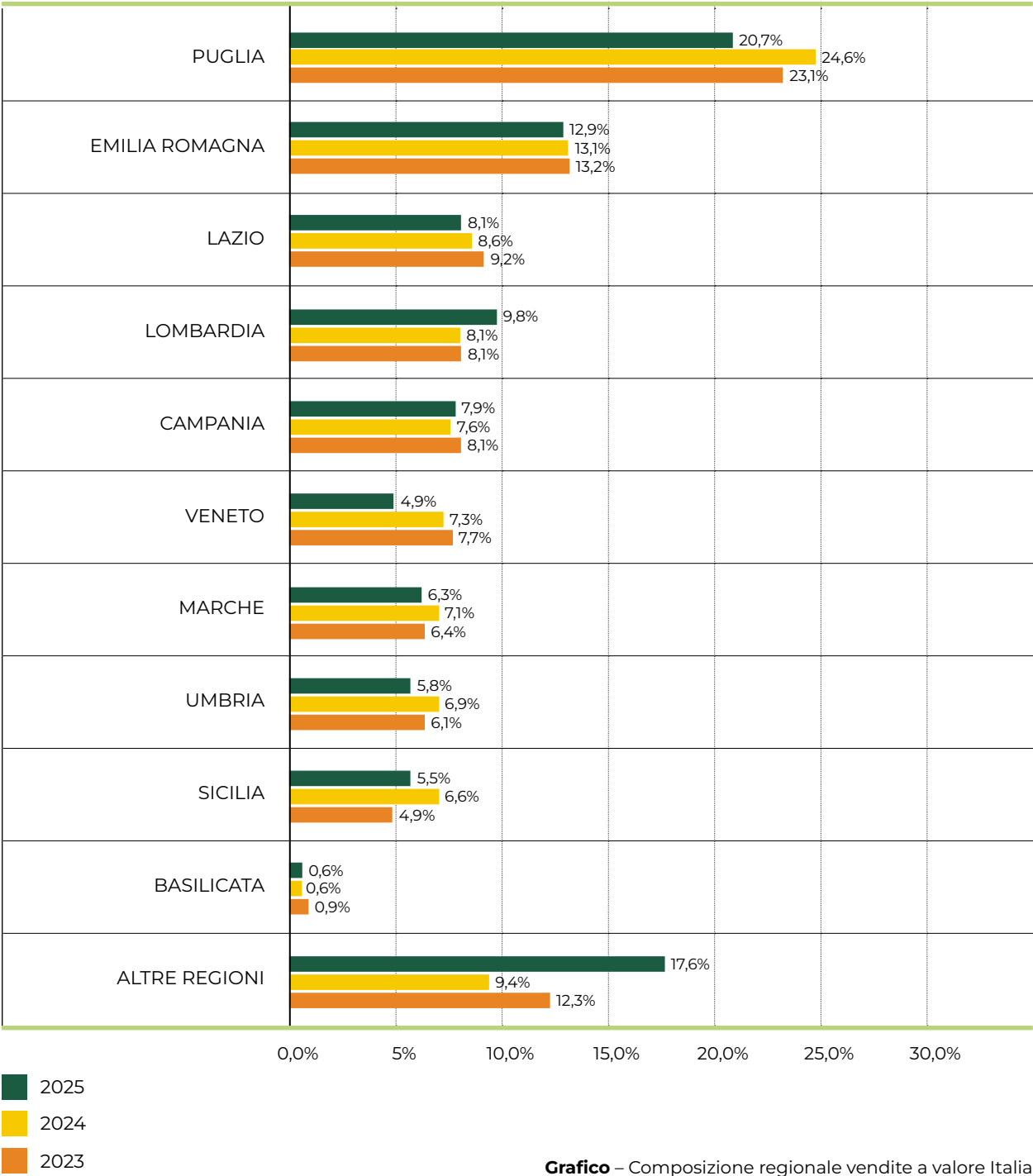


Grafico – Composizione regionale vendite a valore Italia

Anche per il 2025 la maggior parte delle vendite nazionali ha riguardato le regioni Puglia ed Emilia-Romagna.

Di seguito l'analisi delle vendite per canale di distribuzione.

	2025		2024		2023	
Categoria Commerciale Cliente	Euro	%	Euro	%	Euro	%
GDO	12.237.616	67,4%	13.029.833	68,7%	13.819.831	70,3%
Private Label	3.329.762	18,3%	3.116.475	16,4%	3.157.346	16,1%
Estero	993.021	5,5%	1.453.468	7,7%	1.174.087	6,0%
Normal Trade	1.000.835	5,5%	1.226.147	6,5%	1.352.453	6,9%
E-Commerce	9.382	0,1%	8.152	0,0%	9.401	0,1%
Altro	575.236	3,2%	121.209	0,6%	148.903	0,8%
Totale	18.145.852	100,0%	18.955.284	100,0%	19.662.021	100,0%

Tabella – Composizione vendite a valore per canale di distribuzione

Relativamente alle categorie commerciali, anche per il 2025 la GDO si conferma il canale principale di vendita, seguito dal private label.

1.9 Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder

GRI 2-12, 2-13, 2-22, 2-24, 2-29, 3-3



La **due diligence di sostenibilità** è il processo attraverso il quale le imprese identificano, preven-
gono, mitigano e spiegano come affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali sull'am-
biente e sulle persone, legati alla loro attività. Tale processo è descritto nel documento *Guiding Principles on Business and Human Rights* delle Nazioni Unite e nelle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Nell'approccio europeo alla rendicontazione di sostenibilità delineato nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e negli standard europei di reporting ESRS, tra gli **output** principali della due diligence di sostenibilità figura **l'analisi della materialità**, con l'indi-
duazione degli impatti valutati come significativi.

Nell'impostazione data dalla Dileo, la due diligence di sostenibilità è intesa come un'attività conti-
nuativa, che mira a rispondere ai cambiamenti che possono impattare sulla strategia, sui prodotti
aziendali, sui contesti operativi e di approvvigionamento, ed eventualmente sul modello di busi-
ness. In particolare, l'analisi è aggiornata annualmente da parte della Direzione aziendale, che si
interfaccia col CdA.

Il Presidente del CdA ha la responsabilità apicale delle strategie e delle politiche aziendali in am-
bito ESG, e coordina le attività rientranti nella due diligence di sostenibilità, oltre a validare gli
esiti dell'analisi della materialità d'impatto. Il CdA ha la responsabilità di rivedere annualmente, in
occasione della predisposizione del Bilancio di sostenibilità, gli esiti della due diligence di sosteni-
bilità e di approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali.



Stakeholder engagement

In tema di **coinvolgimento degli stakeholder**, la Società ritiene fondamentale effettuare lo stakeholder engagement dei portatori di interesse più significativi.



Legenda ambiti

- Finanziario
- Ambientale e Sociale
- Operativo

Grafico - Mappa degli stakeholder

Dileo riconosce il **principio di inclusività** nella relazione con gli stakeholder, ponendo attenzione, attraverso l'ascolto e il dialogo, alle loro esigenze e aspettative, oltre che rendicontando periodicamente i risultati e gli impatti della propria attività aziendale. Le modalità di engagement sono diverse e numerose. Il processo di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder si è evoluto nel tempo. Di seguito vengono presentate le principali iniziative:

Categoria stakeholder	Attività di engagement svolta				
	Informare	Ascoltare	Consultare	Coinvolgere	Collaborare
Clienti e consumatori	• Sito web • Social Media • Documentazione commerciale • Bilancio di sostenibilità	• Customer care • Assistenza pre e post-vendita • Analisi di mercato • Partecipazione a fiere ed eventi di settore	• Gestione dei canali digital • Survey • Follow-up audit ricevuti	• Contatti diretti • Workshop • Gestione segnalazioni e reclami • Indagini di customer satisfaction	• Interviste specifiche
Fornitori	• Sito web • Bilancio di sostenibilità • Questionari di sostenibilità	• Feedback sulla qualità • Incontri, conference call	• Meeting specifici • Survey	• Audit • Contatti diretti • Focus group	• Programmi di verifica e supporto ai fornitori • Partnership
Dipendenti	• Incontri aziendali • Bilancio di sostenibilità	• Incontri aziendali	• Monitoraggio del clima aziendale	• Progetti formativi • Sorveglianza sanitaria e monitoraggio	• Programmi di miglioramento della sicurezza
Azionisti	• Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione • Report di sostenibilità • Dati finanziari periodici	• Conference call • Meeting specifici		• Assemblee, riunioni CdA • Presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Incontri con Collegio Sindacale	
Ambiente	• Certificazione del sistema di gestione ambientale • Sito web • Report di sostenibilità	• Convegni pubblici	• Meeting specifici sul tema ambiente		
Banche e finanziatori	• Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione • Dati finanziari periodici • Bilancio di sostenibilità	• Conference call e incontri • Eventi nazionali	• Survey	• Incontri specifici	• Progetti di investimento
Università ed enti di ricerca	• Sito web • Report di sostenibilità	• Convegni ed eventi	• Incontri pubblici		• Partecipazione a progetti (Programma Operativo Nazionale - PON del Miur) con l'Università della Basilicata
Collettività e associazioni, Comunità locali, Istituzioni pubbliche, Media e influencer	• Sito web • Social Media • Bilancio di sostenibilità	• Convegni e organizzazione di eventi	• Supporto e partecipazione ad eventi locali • Survey • Incontri pubblici	• Rapporto con le istituzioni del territorio • Progetti ed iniziative per la collettività • Incontri specifici	

Tabella – Modalità di dialogo con gli stakeholder

Con riferimento specifico alla due diligence di sostenibilità, nel mese di marzo 2025, anche al fine di validare l'analisi dei temi materiali e degli impatti, la Società ha ingaggiato complessivamente n. 38 stakeholder, espressione di ciascuna delle categorie sopra indicate, attraverso un questionario (survey), somministrato in forma anonima, nel quale è stato chiesto di valutare il grado di importanza delle questioni di sostenibilità riferite ai temi materiali individuati, e di indicare i temi con maggiore impatto sulle persone e sull'ambiente. Il tasso di riscontro è stato pari al 23,7%.

Nell'ambito del processo di due diligence, la Società tiene conto dei feedback e riscontri ricevuti dagli stakeholder per meglio indirizzare la propria strategia di sostenibilità e valutare, qualora necessario, modifiche al modello aziendale. Il CdA, per il tramite del Presidente, è informato in merito alle opinioni e interessi degli stakeholder ingaggiati in relazione agli impatti significativi di sostenibilità.

L'approccio alla due diligence di sostenibilità innanzi descritto testimonia l'impegno verso le tematiche di sviluppo sostenibile da parte degli organi di governance della Società.

1.10 Risultati dell'analisi di materialità

GRI 3-2, 3-3

L'analisi di materialità costituisce una delle attività caratteristiche e fondamentali nel reporting di sostenibilità. In particolare, l'esecuzione dell'analisi di materialità è necessaria affinché l'impresa possa identificare i temi materiali (le questioni di sostenibilità rilevanti per l'impresa) ed i connessi impatti rilevanti (sulle persone e sull'ambiente), oggetto di rendicontazione.

La metodologia di analisi ed il relativo processo sono descritti nell'Allegato 2, al quale si fa rimando. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di materialità eseguita.

I TEMI MATERIALI
PASSANO
DA 13 (2024)
A 15 (2025)

TOPIC	#	TEMA MATERIALE	TOTALE IMPATTI
Cambiamenti climatici	1	Emissioni e cambiamento climatico	5
	2	Efficientamento energetico	
Biodiversità ed ecosistemi	3	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	
Economia circolare	4	Packaging sostenibile	
	5	Gestione dei rifiuti	
Forza lavoro propria	6	Welfare e formazione delle risorse umane	6
	7	Salute e benessere nei luoghi di lavoro	
	8	Inclusività, parità di trattamento e di opportunità	
Comunità interessate	9	Rapporti con le comunità e con il territorio	
Consumatori e utilizzatori finali	10	Qualità dei prodotti e benessere del consumatore	4
	11	Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto	
Condotta delle imprese	12	Governance, strategia di sostenibilità, gestione dei rischi	
	13	Sostenibilità della catena di fornitura e filiere produttive	
	14	Etica aziendale, legalità, rispetto dei diritti umani	
Creazione di valore	15	Performance economica e creazione di valore condiviso	

Tabella – Lista dei temi materiali

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

TOPIC	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/negativo	Effettivo/potenziale	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore	Principali stakeholder interessati
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni e cambiamento climatico	Emissioni di gas climalteranti (sia dirette che indirette) derivanti dall'attività aziendale.	−	Effettivo	B	Intera CV	Ambiente
	Efficientamento energetico	Impatti positivi sull'ambiente derivanti dal re-vamping degli impianti e dalle azioni di efficientamento energetico e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici), con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi.	+	Effettivo	B	Own operations	Ambiente
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Potenziale impatto indiretto (nella catena di approvvigionamento) correlato a pratiche di coltivazione che contribuiscono al degrado dei suoli o alla deforestazione. Gli impatti sono mitigati dalle procedure di gestione in essere.	−	Potenziale	M-L	Upstream	Ambiente
ECONOMIA CIRCOLARE	Packaging sostenibile	Impatti positivi sull'ambiente derivanti dall'impiego crescente di imballaggi riciclabili e pratiche di economia circolare.	+	Effettivo	B	Own operations	Ambiente
	Gestione dei rifiuti	Impatti sull'ambiente derivanti da rifiuti non differenziabili.	−	Effettivo	B	Own operations	Ambiente
FORZA LAVORO PROPRIA	Welfare e formazione delle risorse umane	Impatto sulle risorse umane da eventuale inadeguatezza delle politiche di welfare, formazione e sviluppo professionale.	−	Potenziale	B-M	Own operations	Risorse umane, RSA
	Salute e benessere nei luoghi di lavoro	L'insufficiente o inadeguata attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro potrebbe causare infortuni alle persone.	−	Potenziale	B-M	Own operations	Risorse umane, RSA
	Inclusività, parità di trattamento e di opportunità	Impatto positivo sui lavoratori derivante dalle politiche di inclusione, non discriminazione, ed equità di trattamento implementate dall'azienda.	+	Effettivo	B	Own operations	Risorse umane, RSA
COMUNITÀ INTERESSATE	Rapporti con le comunità e con il territorio	Impatti positivi sulle persone dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder. Azioni specifiche di intervento a sostegno delle comunità locali e del territorio.	+	Effettivo	B	Downstream	Comunità

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Qualità dei prodotti e benessere del consumatore	Le procedure ed i protocolli di controllo di qualità e sicurezza in essere, unitamente ai sistemi di tracciabilità, favoriscono la sicurezza alimentare a beneficio dei consumatori.	+	Effettivo	B	Downstream	Consumatori, Comunità
	Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto	Rischio di potenziale impatto negativo sulle persone da inadeguatezza o lacune nelle policy di gestione della privacy di clienti e consumatori, o da pratiche di marketing poco responsabili.	-	Potenziale	M	Downstream	Consumatori, Comunità
CONDOTTA DELLE IMPRESE	Governance, strategia di sostenibilità, gestione dei rischi	L'eventuale inefficacia della governance può determinare impatti negativi sulla sostenibilità economica e sociale dell'azienda. Importanza della definizione di una strategia aziendale che contemperi le questioni di sostenibilità. Impatti potenzialmente negativi da eventuale inadeguatezza delle politiche di valutazione e gestione dei rischi d'impresa.	-	Potenziale	M	Intera CV	Soci, Finanziatori, Ambiente
	Sostenibilità della catena di fornitura e filiere produttive	Gli acquisti di materie prime prevalentemente da fornitori locali o italiani, unitamente alla gestione responsabile e tracciabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura, generano impatti positivi sulle persone e sull'ambiente.	+	Effettivo	B	Upstream	Fornitori, Ambiente, Consumatori
		Impatti positivi per l'ambiente e per i consumatori dalla gestione sostenibile della filiera produttiva del grano delle colline materane.	+	Effettivo	B	Upstream	Fornitori, Ambiente, Consumatori
	Etica aziendale, legalità, rispetto dei diritti umani	Impatto positivo sulle persone derivante dalla cultura aziendale improntata all'etica del lavoro, alla legalità e al rispetto dei diritti umani.	+	Effettivo	B	Intera CV	Comunità
	Performance economica e creazione di valore condiviso	Potenziale impatto sugli stakeholder da eventuale performance economico-finanziaria negativa.	-	Potenziale	B-M	Own operations	Soci, Risorse umane, Finanziatori, Comunità

Tabella – Impatti materiali

La disclosure sugli effetti attuali e previsti degli impatti rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale, e il modo in cui la Società ha risposto o prevede di rispondere a tali effetti, comprese eventuali modifiche apportate o che prevede di apportare alla sua strategia o modello aziendale, è riportata nei paragrafi tematici dove sono indicate le politiche aziendali e le azioni poste in essere in relazione a ciascun impatto sopra elencato.

1.11 Gestione dei rischi

GRI 2-12, 2-25



Il modello di gestione dei rischi si concretizza in un insieme di regole e procedure finalizzate alla valutazione e alla gestione dei principali rischi aziendali, nonché alla prevenzione della commissione di illeciti da parte di tutti coloro che operano per conto della Società.

Il **modello di risk management** adottato, ancorché non formalizzato in specifiche procedure scritte, è rappresentativo di uno specifico processo aziendale, supervisionato dal CdA, sinteticamente articolato nelle seguenti fasi:

- Mappatura e identificazione dei principali rischi aziendali;
- Analisi dei rischi individuati;
- Valutazione e prioritizzazione dei potenziali impatti esterni ed interni;
- Definizione dei piani di azione e gestione (strategia di risk management e interventi di mitigazione);
- Monitoraggio e controllo.

I rischi ai quali la società risulta esposta sono sia di tipo esterno, connessi al contesto macroeconomico di riferimento, che interno, relativi all'attività operativa ed al settore in cui opera. Si fornisce di seguito una panoramica dei principali rischi.

Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)

I rischi ESG riguardano specificatamente quelli che attengono agli impatti ambientali, al sociale, alla gestione del personale, alla lotta alla

corruzione, ai diritti umani, e alla governance. L'analisi e valutazione dei rischi ESG rientra nell'attività di due diligence di sostenibilità, di cui si è detto in precedenza.

Rischi strategici, di compliance e operativi

Rischi strategici

Attengono alle scelte direzionali sulla crescita del business, sulla redditività aziendale, sugli investimenti e sulle attività a maggiore valenza strategica che la società persegue, oppure derivano da un'implementazione inadeguata di piani e strategie aziendali, nonché dalla scarsa reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno. Tali rischi, rientranti nel perimetro di competenza dell'intero CdA, sono costantemente oggetto di monitoraggio.

Rischi di compliance

Riguardano i casi di non conformità a leggi o regolamenti. Essi sono gestiti dal CdA e sono oggetto di vigilanza e scambio di informazioni periodico ad opera dell'organo di controllo (il Collegio Sindacale).

Rischi operativi

L'impegno costante nella gestione ottimale dei processi di approvvigionamento, di controllo della qualità, di efficientamento della produzione, di sicurezza del lavoro accompagna l'attività quotidiana della Società, costantemente attenta in ogni fase produttiva e operativa, così come alla sicurezza e formazione del personale. Tra i rischi

operativi più importanti figurano quelli connessi ai processi di approvvigionamento, di tracciabilità delle materie prime, di salvaguardia della qualità del prodotto, nonché quelli volti ad assicurare la qualità dei processi di produzione e, quindi, la logistica e la distribuzione dei prodotti.

Rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali è potenzialmente esposta la Società sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, connesso agli incassi da clienti;
- Rischio di liquidità, connesso alla gestione del ciclo di tesoreria e alla dotazione di adeguate risorse finanziarie per garantire il tempestivo assolvimento degli impegni assunti;
- Rischio di mercato, connesso sia alle oscillazioni dei prezzi di acquisto delle materie prime che dei tassi di interesse, con correlato rischio di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di credito

Tale rischio concerne l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota di clienti non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, anche se tale problema è ritenuto del tutto marginale. L'Azienda si cautele attraverso un attento monitoraggio dell'esposizione nei confronti dei singoli clienti, che risultano essenzialmente costituiti da primari gruppi industriali. La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e solvibilità e nel limitare, ove possibile, l'esposizione verso singoli clienti.

La Società ha, inoltre, in sicurezza i crediti di natura commerciale a breve termine, avendo stipulato una polizza assicurativa con una compagnia specializzata in tale settore, la quale indennizza l'85% dei crediti insoluti e assicurati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

L'esposizione a tale rischio è mitigata attraverso una programmazione continua della tesoreria aziendale e dei flussi finanziari. Le politiche di gestione del rischio definite dalla Società garantiscono il mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi.

Rischio di mercato e di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di oscillazione dei prezzi di acquisto delle materie prime è oggetto di una costante attività di monitoraggio dell'andamento del mercato che, unitamente alla notevole esperienza dei responsabili della funzione acquisti, con i conseguenti importanti riflessi in fase di negoziazione delle condizioni contrattuali di acquisto delle materie prime, consente di mitigare l'esposizione a tale rischio.

Il rischio di oscillazione dei prezzi energetici è anch'esso oggetto di costante monitoraggio ed è mitigato dalle importanti azioni di efficientamento energetico, revamping impianti e utilizzo di fonti energetiche alternative e sostenibili (fotovoltaico).

Per quanto riguarda i rischi di variazioni dei flussi finanziari, l'attenzione al frazionamento delle fonti di finanziamento, assieme al monitoraggio continuo dei mercati ed alla scelta delle materie prime, conferiscono sufficiente tranquillità al riguardo.

La Società non è esposta a rischi di cambio tenuto conto che la fatturazione avviene anche per i clienti esteri in Euro e non è esposta a rischi significativi di variazione dei tassi: per tale motivo non sono stati stipulati contratti per la gestione degli stessi.



2

INFORMAZIONI AMBIENTALI





Le tematiche ambientali più rilevanti per la Dileo, come emerse dall'attività di due diligence di sostenibilità e dall'analisi della materialità di impatto, attengono ai seguenti topic:

- 1) Cambiamenti climatici, con i temi delle emissioni e dell'efficientamento energetico;
- 2) Biodiversità ed ecosistemi;
- 3) Economia circolare, con i temi del packaging sostenibile e della gestione dei rifiuti.

Nei paragrafi seguenti si forniscono le informazioni e le metriche riferite a queste tematiche importanti di sostenibilità per l'Azienda, unitamente alle altre informazioni di carattere ambientale.

2.1 Efficientamento energetico

GRI 302-1, 302-3, 302-4

VSME Standard: B3



Per la tipologia di attività svolta, i consumi energetici, sia quelli connessi al consumo di gas per alimentare i forni di cottura che i consumi di energia elettrica, rappresentano una voce importante nel complesso dei costi della produzione.

Al fine di contenere i consumi energetici, e conseguire contestualmente benefici ambientali in termini di minori emissioni climateranti, l'Azienda si prodiga costantemente nell'efficientare i processi produttivi ed i correlati consumi energetici. Infatti, **l'efficientamento energetico di impianti, macchinari e attrezzature costituisce una delle direttrici di intervento della strategia di sostenibilità ambientale di Dileo**, descritta al paragrafo 1.5.

Tra gli interventi più importanti realizzati nel 2025 figura il completamento del **Revamping della Linea Savoirdi**.

REVAMPING LINEA SAVOIARDI

Nel corso del 2025, Dileo ha completato il revamping degli impianti della linea savoiardi, attraverso la sostituzione della **macchina colatrice** e del **gruppo turboemulsore**, parti centrali dell'impianto tecnologico 5.0. Questi interventi sono stati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, all'incremento della produttività del processo, e alla contestuale riduzione delle emissioni di CO₂.

Le attività realizzate rientrano nell'ambito delle misure previste dai programmi Industria 5.0 e ZES, contribuendo a un approccio integrato e sostenibile allo sviluppo industriale. Tali investimenti hanno permesso di ottimizzare le prestazioni operative e supportare la realizzazione di prodotti maggiormente rispondenti alle esigenze dei consumatori, con attenzione alla tutela ambientale.

Questi interventi hanno consentito un aumento di produttività del 5%, con contestuale stima di **riduzione dei consumi energetici di circa il 3%**, e correlata **riduzione anche delle emissioni climalteranti**. Tra i benefici ambientali figura anche la riduzione degli scarti di produzione, con connessi impatti positivi in termini di **minori rifiuti prodotti**.

Inoltre, tra gli interventi effettuati nel 2025 si segnala anche la **sostituzione del filtro di trattamento delle polveri** della linea savoiardi, contribuendo al **miglioramento delle performance ambientali** e alla riduzione delle emissioni diffuse in ambiente.

Il revamping della Linea Savoiard di continuerà nel 2026, nel quale sono previsti gli interventi descritti al par. 1.5, al quale si fa rimando.

Passando ad analizzare i consumi energetici dell'anno, comparati con quelli dei due esercizi precedenti, per quanto riguarda il gas metano, combustibile fossile impiegato nei forni di cottura, il consumo totale nel 2025 è stato di **406.921 smc**, pari a 15.674 GJ, rispetto ai 448.815 smc e 17.668 GJ del 2024. Si evidenzia, quindi, una **riduzione del 9,3% rispetto al 2024** e una **riduzione dell'8,4% rispetto al 2023**.

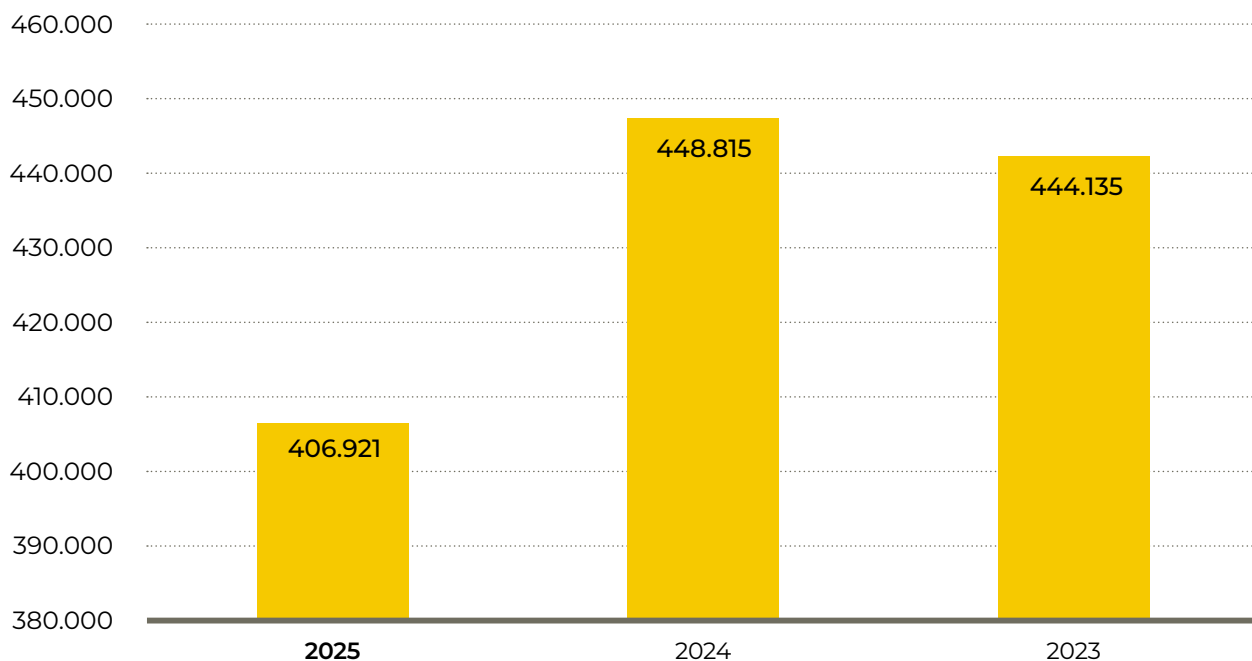
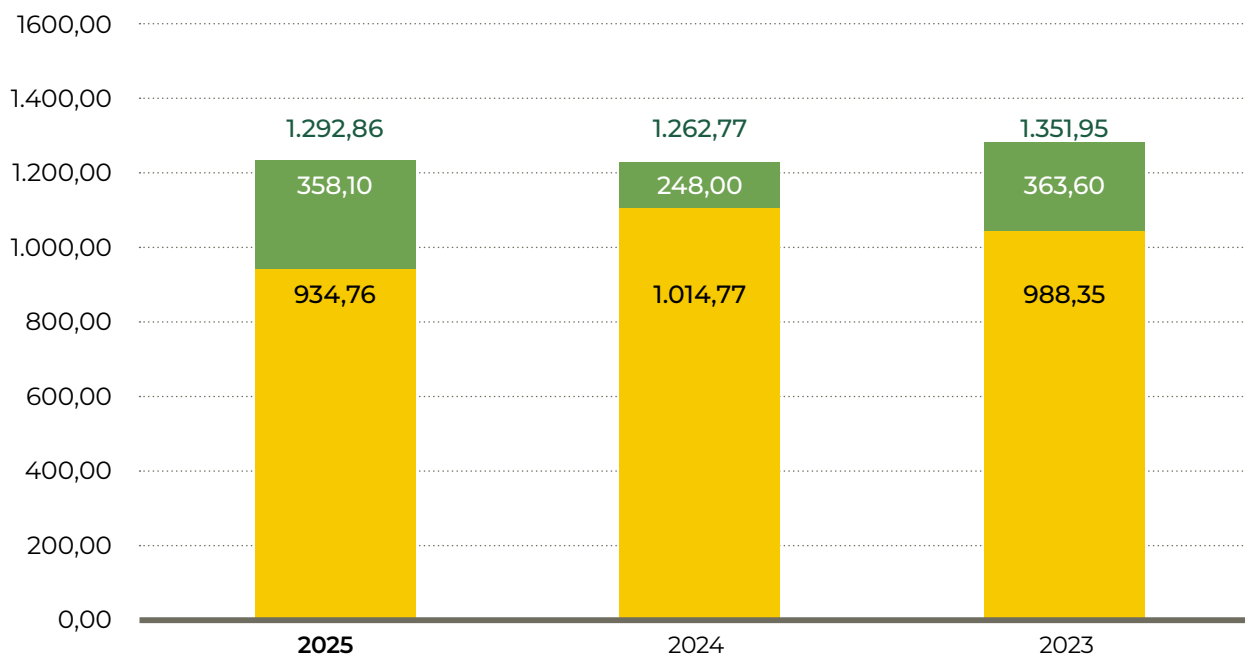


Grafico – Consumo di gas metano (smc)

In merito ai consumi di elettricità, si riportano di seguito i dati ed il grafico dell'andamento dei consumi di energia elettrica nell'esercizio

2025 (con confronto rispetto ai due anni precedenti), considerando un'opportuna distinzione tra i dati sull'uso di energia derivante da fonti

rinnovabili e quelli relativi ad energia elettrica proveniente da fonti tradizionali (che contribuisce alle emissioni climalteranti).



● Energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili | ● Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili

Grafico – Consumo di energia elettrica (MWh)

Il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 1.292,86 MWh nel 2025, pari a 4.654 GJ, sostanzialmente in linea con quello del 2024. Considerando, invece, la componente impattante dal punto di vista ambientale, ossia il **consumo di energia elettrica da fonti fossili**, pari a 934,76 MWh nel 2025, si segnala una **diminuzione del 7,9% rispetto al 2024** di tali consumi.

Nel 2025, **il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato pari a 358,10 MWh, con un'incidenza del 27,7% (19,6% nel 2024) sul totale dell'energia elettrica consumata.**



Il **consumo energetico totale** (gas metano ed energia elettrica) in Gigajoule è stato pari a **20.328 GJ nel 2025**, in riduzione dell'8,5% rispetto al 2024, in cui era pari a 22.214 GJ.

Al fine di monitorare l'efficienza nei consumi di energia si è proceduto al calcolo dell'**intensità energetica**, espressa come il rapporto tra il consumo totale di energia e un parametro specifico per l'azienda, nella fattispecie il valore della produzione (ricavi netti dell'Azienda). Di seguito il rapporto di intensità energetica:

Intensità energetica		
2025	2024	2023
0,001110	0,001138	0,001060

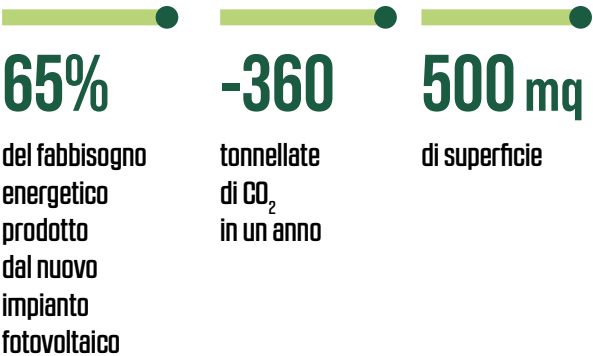
Tabella – Rapporto di intensità energetica (GJ/€)

Investimenti in fonti energetiche rinnovabili

Pannelli solari per energia pulita e accessibile

L'installazione dell'impianto fotovoltaico sui tetti dello stabilimento, per un'area di circa 500 metri quadri, finalizzata alla produzione di energia elettrica da fonte solare è stata effettuata nel 2022 e ha manifestato appieno i suoi benefici ambientali a partire dal 2023.

La potenza dell'impianto è pari a **500 kW** e consente di sopperire ad **oltre il 65% del fabbisogno giornaliero** di energia elettrica che viene, per l'appunto, prodotta dal nuovo impianto fotovoltaico con una riduzione di emissioni per circa 360 tonnellate di CO₂ in un anno. Attualmente l'impianto funziona ad "isola" e non esprime ancora appieno la sua capacità produttiva.



2.2 Emissioni

GRI 305-1, 305-2, 305-4

VSME Standard: B3



I cambiamenti climatici si manifestano con crescente intensità, imponendo alle imprese un'azione concreta in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Il quadro normativo internazionale ed europeo — dagli Accordi di Parigi al Green Deal, fino al pacchetto *Fit for 55* e alla Direttiva CSRD — ha reso la decarbonizzazione una priorità strategica per le organizzazioni di ogni settore.

In questo contesto, si collocano gli interventi di efficientamento energetico descritti nel paragrafo precedente, unitamente al monitoraggio annuale delle proprie emissioni climalteranti secondo la metodologia GHG Protocol, con l'obiettivo di individuare le principali fonti di

impatto e orientare le scelte aziendali verso un progressivo miglioramento della performance ambientale.

Di seguito è descritto il processo di calcolo delle emissioni climalteranti (emissioni di gas a effetto serra, GES o *greenhouse gases* - GHG) della Società in termini di CO₂ equivalente, ossia l'unità di misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica.

Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato effettuato in conformità agli **standard del GHG Protocol** e si basa sui seguenti principi di redazione:



Rilevanza — le emissioni rendicontate riflettono fedelmente la realtà operativa dell'azienda, risultando significative per le decisioni degli stakeholder;



Completezza — sono incluse tutte le fonti di emissione rientranti nel confine organizzativo e operativo definito;



Coerenza — la metodologia adottata è applicata in modo uniforme nel tempo, al fine di garantire la comparabilità dei dati tra i diversi periodi di rendicontazione;



Accuratezza — i dati sono raccolti ed elaborati con il massimo rigore, riducendo al minimo incertezze e margini di errore;



Trasparenza — le assunzioni metodologiche, le fonti dei fattori di emissione e i criteri di calcolo sono documentati e disponibili per verifica.

La Società ha effettuato il calcolo delle emissioni GHG con riferimento agli ambiti di **Scope 1 – emissioni dirette** (principalmente derivanti dal gas metano utilizzato come combustibile per i forni di cottura e, a partire dal 2024, con un ampliamento significativo del perimetro di rendicontazione, anche le emissioni associate al carburante utilizzato da vetture e mezzi aziendali) e di **Scope 2 – emissioni indirette** generate dall'energia elettrica acquistata e consumata dalla Società. Le emissioni indirette della catena del valore (**Scope 3**) non sono oggetto di calcolo nel presente bilancio.

In particolare, l'inclusione del gasolio e degli altri carburanti per il funzionamento della flotta aziendale rappresenta un aggiornamento rilevante del perimetro di Scope 1 rispetto agli anni precedenti, nei quali tali emissioni erano considerate non significative e non contabilizzate. Non sono invece

state considerate le altre emissioni di tipo Scope 1 (essenzialmente le emissioni derivanti dall'utilizzo di gas refrigeranti negli impianti di refrigerazione e condizionamento), in quanto ritenute non significative ai fini del calcolo complessivo.

In merito ai consumi di energia elettrica (Scope 2), ancorché siano presenti fonti rinnovabili nel mix di approvvigionamento indicato in bolletta, la Società non dispone attualmente di certificazione di garanzia di origine da fonte rinnovabile, per tale motivo le emissioni di Scope 2 col metodo *location-based* utilizzano il cosiddetto mix produttivo nazionale.

Risultati

Si riportano di seguito i grafici con il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) riferite all'esercizio 2025 e confronto comparativo con gli esercizi precedenti.

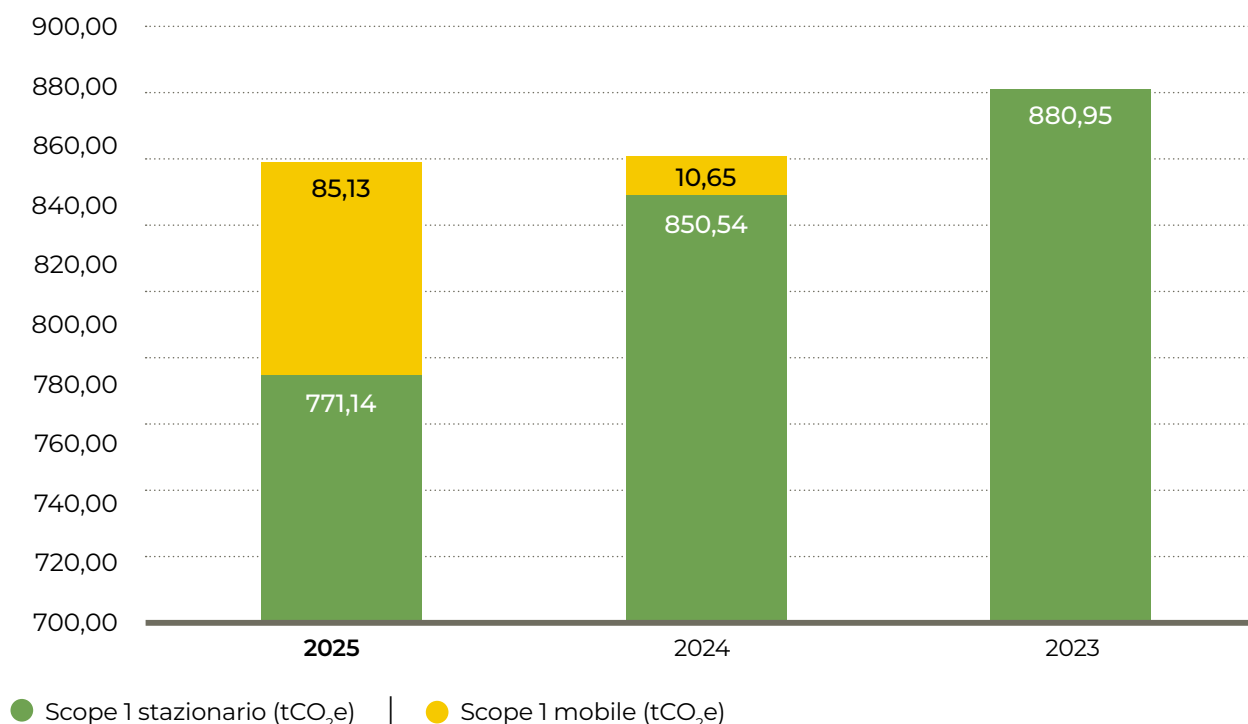


Grafico – Emissioni dirette di Scope 1 (tCO₂e)

Le emissioni dirette sono quelle emissioni generate direttamente dall'azienda per le proprie attività. Nel 2025, come avvenuto nel 2024, in aggiunta alle emissioni correlate ai consumi di gas metano (principale fonte emissiva aziendale) si è potuto calcolare anche il dato riferito alle emissioni dirette (di valore esiguo) riferite ai veicoli aziendali.

Si segnala il **trend di riduzione delle emissioni di tipo Scope 1**: -0,6% rispetto al 2024 e -2,8% rispetto al 2023.

Di seguito il dettaglio delle **emissioni indirette** di tipo Scope 2.

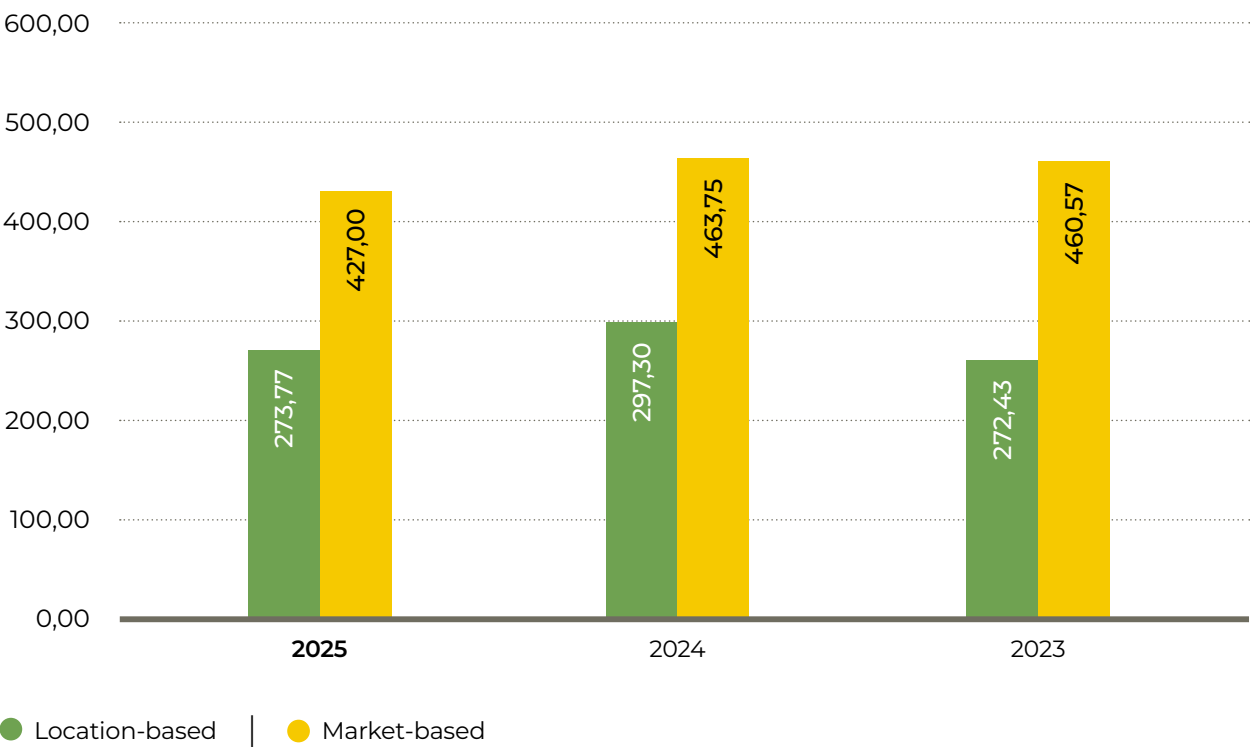


Grafico – Emissioni indirette da consumo di energia elettrica (tCO₂e)

Per quanto concerne le **emissioni indirette**, queste sono emissioni generate dall'energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda. **Nel 2025**, si è registrata una **diminuzione del 7,9% delle emissioni**, sia col metodo location-based che col metodo market-based, correlato alla riduzione del consumo di energia elettrica da fonti fossili, di cui si è detto al paragrafo precedente.

Per una maggiore chiarezza nella rendicontazione delle emissioni, la tabella sottostante riporta i dati sulle emissioni complessive, distinguendo tra le emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo energetico (Scope 2), riportandone i valori in tonnellate di CO₂ equivalente.

	Emissioni totali GHG (tCO ₂ e)		
	2025	2024	2023
Scope 1	856,27	861,19	880,95
Scope 2 (Location-based)	273,77	297,30	272,43
Totale	1.130,04	1.158,49	1.153,38

Tabella – Emissioni totali GHG (tCO₂e)

I dati ottenuti mostrano una **riduzione del 2,5% delle emissioni complessive di gas serra** nel 2025, rispetto al 2024.

Si fornisce, infine, il calcolo dell'**intensità emissiva**, espressa come il rapporto tra il totale delle emissioni e il valore della produzione (ricavi netti dell'Azienda):

Intensità emissiva		
2025	2024	2023
0,000061	0,000059	0,000058

Tabella – Intensità emissiva

2.3 Inquinamento

GRI 305-7

VSME Standard: B4



Dall'analisi di materialità, i cui risultati sono esposti al par. 1.10, non sono emersi impatti significativi attinenti alle tematiche di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Per le forniture di materie prime, non è possibile escludere a priori un rischio di inquinamento del suolo e dell'acqua, anche se questi potenziali impatti negativi sono da collocarsi non nella catena di fornitura diretta, ossia i fornitori dai quali Dileo acquista i prodotti agricoli già trasformati (farina, zucchero, olio, ecc.), ma tuttalpiù concernono la catena di fornitura di secondo o terzo livello, ossia gli agricoltori o gli allevatori da cui si approvvigionano i fornitori della Dileo sul mercato agricolo nazionale o europeo.

Per i servizi di distribuzione, si è valutato che gli impatti in termini di inquinamento dell'aria correlati alla distribuzione e vendita delle merci, ad opera di fornitori di servizi di logistica e trasporto, non siano significativi.

La Dileo effettua **un'attività di monitoraggio periodica** finalizzata a determinare ana-

liticamente le emissioni gassose in atmosfera derivanti dalle attività proprie aziendali e ottemperare alle prescrizioni della Determinazione n°1056 del 21 maggio 2019 della Provincia di Matera. Le analisi vengono svolte in collaborazione con una Società accreditata del territorio.

Le attività di monitoraggio degli inquinanti in atmosfera sono state svolte con il seguente piano di lavoro:

- predisposizione del programma di monitoraggio;
- esecuzione del monitoraggio;
- indagini analitiche di laboratorio;
- valutazione dei risultati analitici.

Oggetto di analisi sono state le seguenti sostanze:

- concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni;
- Ossido di Azoto (NOx);
- Ammoniaca (NH3).

I risultati dei 57 prelievi effettuati dai camini nei mesi di febbraio e marzo 2025, documentati nel report di verifica delle emissioni in atmosfera ex D. Lgs. 152/2006 emesso da Servizi Consulenze Analisi Ambientali, evidenziano **che le concentrazioni degli inquinanti in emissione rientrano nei limiti imposti** nella Determinazione n° 1056 del 21 maggio 2019 della Provincia di Matera.

2.4 Uso delle risorse idriche

GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5

VSME Standard: B6



Dileo utilizza le risorse idriche essenzialmente per l'attività produttiva, e in parte minore, per gli usi sanitari degli uffici e dei luoghi di lavoro, di protezione dal fuoco e per l'irrigazione degli spazi verdi.

Il prelievo dell'acqua avviene totalmente dall'Acquedotto Lucano, ossia dal sistema idrico integrato dell'ambito territoriale di operatività.

L'approvvigionamento (prelievo) di acqua utile per la produzione nel 2025 è stato pari a 2.180 mc (1.838 mc nel 2024 e 1.953 mc nel 2023), con un incremento del 18,6% rispetto al dato del precedente esercizio.

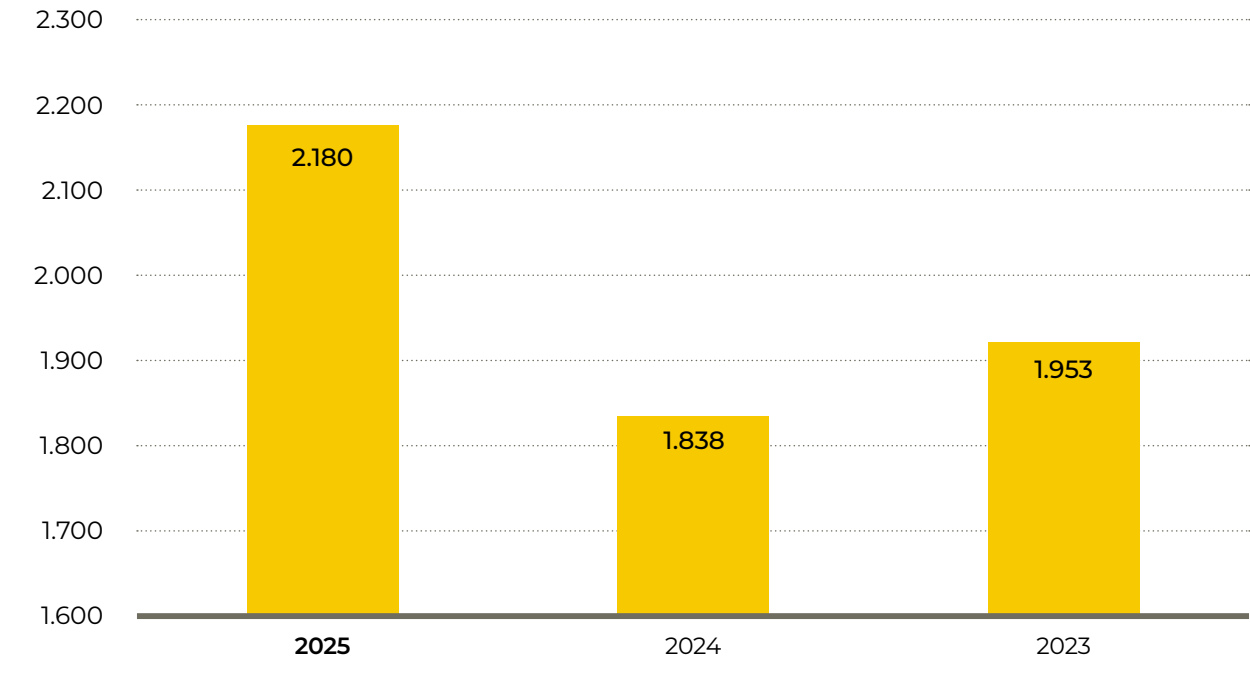


Grafico – Prelievo di acqua (mc)

La situazione idrica del 2025 sul territorio nazionale è stata caratterizzata da una riduzione delle risorse idriche rispetto all'anno precedente, in un contesto di forte variabilità climatica (Fonte: [ISPRA](#))

A. Nell'area a cavallo tra le regioni Puglia e Basilicata, nella quale opera l'Azienda, lo [scenario di sicurezza idrica](#) **B** è valutato come basso da parte dell'ISPRA. In merito allo stress idrico, i prelievi della Società concernono una zona a elevato stress idrico. Lo stato di stress idrico è desumibile dell'[Aque-duct Water Risk Atlas](#) **C** del World Resources Institute, indicato dagli Standard GRI tra gli strumenti affidabili per la valutazione delle aree a stress idrico.

Per garantire un monitoraggio puntuale dei consumi idrici, a partire dal 2025 Dileo tiene traccia dei diversi impieghi delle risorse idriche. Di seguito, si riporta il dettaglio quantitativo degli utilizzi annuali.



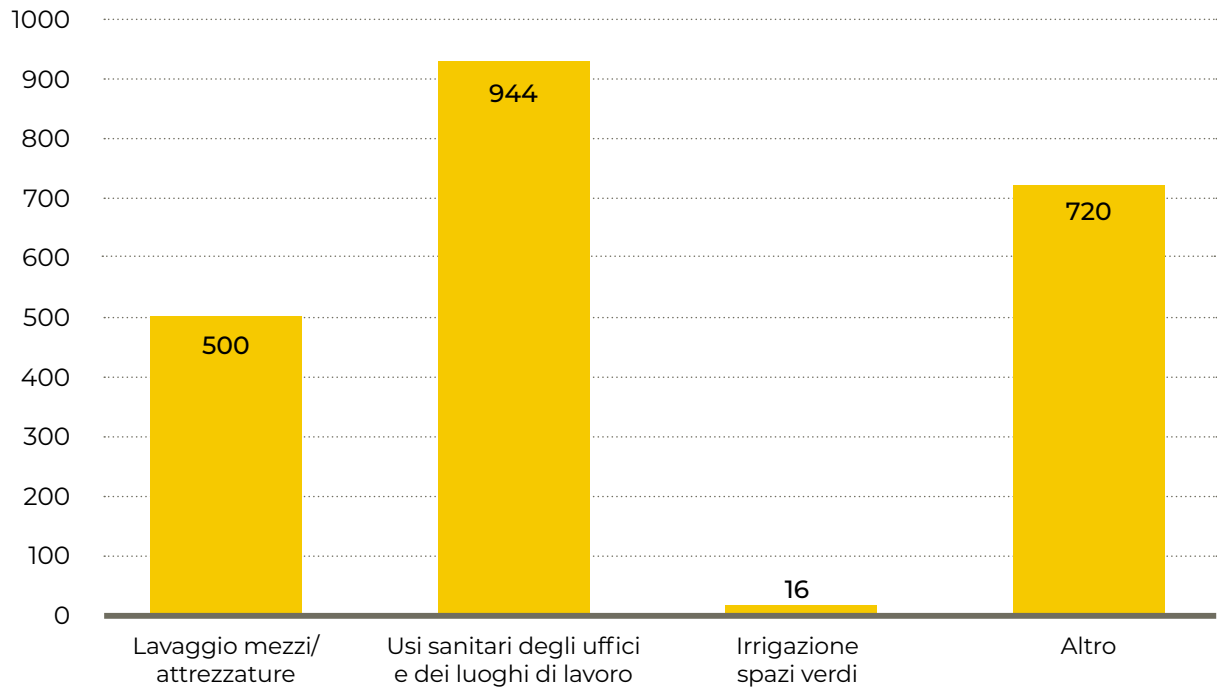


Grafico – Suddivisione dell'utilizzo delle risorse idriche nel 2025 (dati in mc)

Nel 2025, l'azienda ha inoltre monitorato e quantificato i volumi di scarico idrico, suddividendoli per tipologia di destinazione finale. Complessivamente, gli scarichi idrici sono risultati pari a 2.180 mc. Pertanto, il consumo di acqua può ritenersi sostanzialmente nullo.

Di seguito, si riporta il dettaglio degli scarichi idrici suddivisi per tipologia di destinazione.

Tipi di fonte	Tipologia di destinazione			
	Sistema idrico-fognario	Falda freatica	Altro	Totale
Acqua potabile	1.444	16	720	2.180
Totale	1.444	16	720	2.180

Tabella – Dettagli scarichi idrici 2025 suddivisi per destinazione (dati in mc)

La gestione degli scarichi idrici e delle acque meteoriche avviene nel rispetto della Parte Terza del Decreto Legislativo 152/2006 e dei limiti previsti dall'Allegato 5, Tabella 3 per lo scarico in pubblica fognatura.

L'acqua scaricata è priva di inquinanti e i parametri di qualità delle acque di scarico sono ben all'interno dei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

In particolare, l'Azienda effettua **controlli analitici**

periodici sui reflui e sulle acque meteoriche, verificando i parametri previsti dalla normativa. **Le analisi effettuate confermano la piena conformità ai limiti di legge**, a supporto dell'impegno aziendale nella tutela delle risorse idriche e nella prevenzione dell'inquinamento.

PANPEZZETTI E FRISELLE CON ACQUA DI MARE

La Dileo ha creato una nuova linea di sostitutivi del pane, i **Panpezzetti** e le **Friselle**, realizzati con **acqua di mare purificata per uso alimentare prelevata in Puglia**.

Coerente col proprio claim “tutto il buono di una volta”, Dileo recupera un ingrediente utilizzato fino al secolo scorso dai popoli del bacino del mediterraneo per insaporire naturalmente i cibi, senza bisogno di sale aggiunto, e per la preparazione di pasta e pane.

La ricetta prevede l'utilizzo di farina da grano 100% italiano e olio extra vergine di oliva italiano. Disponibili in due varianti - classici e integrali - sono caratterizzati da maggiore friabilità e risultano ricchi di macro e micronutrienti.

L'acqua di mare, infatti, è molto più di “acqua e sale”, poiché contiene tutti i sali minerali e gli oligoelementi presenti nel nostro organismo, tra cui cloro, sodio, zolfo, magnesio, calcio, potassio, ferro, iodio, zinco e selenio.

Frutto del felice incontro tra sapienza artigiana e moderna tecnologia, i **Panpezzetti** sono in grado di offrire un ampio spettro di occasioni di consumo, con l'obiettivo di coniugare le valenze nutritive al più tradizionale sapore del pane.



Inoltre, questi nuovi prodotti sono sostenibili per l'ambiente poiché realizzati con acqua di mare purificata per uso alimentare, **riducendo così il consumo di acqua potabile**. L'utilizzo dell'acqua di mare a uso alimentare è disciplinato da severi requisiti igienici: viene, infatti, prelevata direttamente dalle acque del mare Adriatico pugliese in località *Bisceglie (BT)* attraverso un sistema di vasi comunicanti.

Segue poi un processo produttivo brevettato a livello in-

REALIZZATI

CON ACQUA DI MARE

PURIFICATA PER

USO ALIMENTARE

PRELEVATA

IN PUGLIA RIDUCENDO

COSÌ IL CONSUMO

DI ACQUA POTABILE

ternazionale che prevede diversi stadi di filtrazione affinché diventi microbiologicamente pura ed in grado di rispettare sia i parametri microbiologici e chimico-fisici previsti dalla Direttiva Europea (CE) 2020/2184 sull'acqua destinata al consumo umano, che i requisiti previsti dal parere scientifico Efsa del 29 marzo 2012, riguardante i criteri igienici minimi per l'acqua di mare imbottigliata destinata a uso domestico.



2.5

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi

GRI 101-1, 101-2

VSME Standard: B5



Dileo Pietro S.p.A. è impegnata da anni nella **salvaguardia della biodiversità** e nella **tutela degli ecosistemi**, adottando pratiche sostenibili lungo tutta la filiera produttiva. Fin dal 2016, **l'azienda ha eliminato l'uso di olio di palma** nei propri prodotti da forno, contribuendo così a **contrastare la deforestazione** nei paesi produttori e a proteggere l'habitat di specie a rischio di estinzione, come l'Orangotango.

Nel rispetto degli standard internazionali e delle normative vigenti, Dileo ha selezionato fornitori che garantiscono di non operare in aree protette o in zone ad alta biodiversità.

In relazione alla prossima entrata in vigore del Regolamento (UE) 2023/1115 e s.m.i., cd. **Regolamento "EUDR" o "Regolamento Deforestazione"**, che disciplina a livello comunitario il rischio di deforestazione, l'Azienda si è attivata prontamente con riferimento agli acquisti di materie prime rientranti nel suddetto Regolamento. Posto che, in base alle definizioni riportate nel Regolamento EUDR, la Dileo riveste il ruolo di "commerciante PMI" e, limitatamente ad alcune esportazioni, anche quello di "operatore a valle PMI", ed è quindi esonerata dalla predisposizione delle dichiarazioni di dovuta diligenza, in quanto la Dileo non effettua mai la prima messa a disposizione di una materia prima/prodotto a rischio deforestazione sul mercato dell'Unione Europea, l'Azienda si è già attivata per anticipare gli adempimenti del Regolamento. In particolare, con riferimento agli approvvigionamenti di cacao e cioccolato, dal 2026 l'azienda richiede ai propri fornitori il rispetto del Regolamento e di fornire le informazioni rilevanti, tra cui quelle relative alle dichiarazioni di dovuta diligenza, per assicurarsi che tali prodotti non provengano da aree di produzione a rischio deforestazione.

Inoltre, in conformità al Regolamento EUDR, come modificato dal Regolamento (UE) 2025/2650, la Dileo ha raccolto le informazioni relative ai soggetti che forniscono materie prime e prodotti interessati rientranti nel campo di applicazione della normativa.



Attraverso queste scelte responsabili, Dileo conferma il proprio impegno nella tutela dell'ambiente e nella promozione di una filiera etica e sostenibile, in linea con gli **obiettivi di conservazione della biodiversità**.

La filiera del grano tenero materano

Nel 2016 Dileo ha siglato il primo **contratto di Filiera Agricola Italiana** che garantisce la tracciabilità del frumento tenero di varietà "Bramante", coltivato in Basilicata (Colline Materane) e utilizzato per le farine impiegate nella produzione di biscotti della **linea Fattincasa**,

assicurando al consumatore finale un prodotto sostenibile ed etico in tutte le sue fasi.

Grazie all'accordo con Filiera Agricola Italiana, sigillato dal marchio FdAI (Firmato dagli Agricoltori Italiani), è garantita la **totale tracciabilità della filiera, dal seme al prodotto finito, e la pratica di un'agricoltura sostenibile**, perché viene riconosciuta l'adeguata retribuzione delle aziende agricole fornitrici e il rispetto della vocazione agricola dei territori.

Il Contratto di filiera FdAI (Firmato dagli Agricoltori Italiani) prevede la tutela di aspetti quali:

FIRMATO

DAGLI

AGRICOLTORI

ITALIANI

(FDAI)

Una firma che garantisce



La totale tracciabilità della filiera, dal seme al prodotto finito



Il rispetto della vocazione agricola dei territori



La sostenibilità ambientale e sociale dei metodi di produzione



L'equa retribuzione delle aziende agricole fornitrici

La scelta della farina ottenuta dal grano tenero della varietà Bramante – tipologia di grano classificata come frumento biscottiero – è avvenuta dopo una serie di test specifici relativi all'impiego di differenti varietà di sfarinati di grano per la produzione dei biscotti Fattincasa. La varietà Bramante è stata prescelta per una serie di qualità produttive, tra cui una maggiore resistenza alla rottura.

Come da disciplinare siglato con gli agricoltori, il grano Bramante che viene acquistato, deve avere delle caratteristiche ben precise legate al peso specifico, contenuto di proteine, ecc.

I requisiti richiesti agli agricoltori di filiera

Gli agricoltori che seminano il grano per la Dileo devono rispettare i requisiti di **minima lavorazione del suolo** e **semina sul sodo**. La semina sul sodo è una tecnica agricola che prevede di seminare direttamente sul terreno su sodo, non lavorato e rappresenta una pratica agricola sostenibile che offre numerosi **vantaggi** sia per gli agricoltori che per l'ambiente, quali:

1. **Conservazione del suolo**, la semina su sodo aiuta a proteggere il suolo dall'erosione, sia idrica che eolica. I residui colturali in superficie, infatti, riducono l'impatto delle gocce di pioggia e del vento, limitando la perdita di terreno fertile;
2. **Miglioramento della fertilità**, si favorisce l'aumento della sostanza organica nel suolo, migliorandone la struttura, la porosità e la capacità di trattenere l'acqua. Questo si traduce in una maggiore fertilità e in una migliore disponibilità di nutrienti per le piante;
3. **Riduzione dei costi**, diminuzione delle spese di lavorazione del terreno per aratura ed erpicatura, con un conseguente minor consumo di carburante e acqua per l'irrigazione;
4. **Benefici ambientali**, si riducono le emissioni di gas serra per il minor consumo di carburante impiegato e si favorisce la biodiversità del suolo, con un aumento della presenza di organismi viventi nel terreno.

Nel contratto di filiera, è esplicitamente indicato il tassativo divieto per gli agricoltori di impiegare:

- **prodotti a base di fosfina** posti a diretto contatto con il cereale;
- **prodotti a base di glifosati** posti a diretto contatto con il cereale durante il suo ciclo di vita (dalla semina al raccolto).

Per tale motivo almeno 1-2 volte l'anno, la cooperativa che detiene il grano bramante, effettua delle **analisi microbiologiche affinché i valori di fosfina e glifosato siano assenti**. Inoltre, in fase di trasferimento del grano, dal centro di raccolta al mulino, i camion utilizzati vengono rigorosamente controllati e ripuliti per evitare contaminazioni di altri alimenti trasportati in precedenza.

Dileo riconosce agli agricoltori delle **premialità sulla migliore qualità del grano**. Gli agricoltori inseriti nel programma per la coltivazione del grano da filiera vengono selezionati preferendo agricoltori che utilizzano la tecnica della "semina sul sodo", tecnica che determina una maggiore conservazione della sostanza organica, con benefici effettivi sul suolo e sull'atmosfera e che

seguono le linee guida della PAC (Politica Agricola Comune).

In merito alla posizione geografica dell'area di coltivazione del grano, questa prevede la presenza delle **aziende agricole** coinvolte nel progetto di filiera **entro un raggio di 10 km dagli stabilimenti della Dileo**.

In base alle esigenze dell'Azienda sono stati coltivati da 60 ettari a 250 ettari di grano tenero varietà Bramante. Tutto il grano tenero raccolto è stoccato presso la cooperativa Le Matine, che dista circa 5 km dagli stabilimenti aziendali.

**IL 2025 È STATA
UN'OTTIMA
ANNATA,
CON UNA
RESA MEDIA
DELLA COLTIVAZIONE
DI 45/50 Q.LI
PER ETTARO,
E CON UN PESO
SPECIFICO
MEDIO DEL GRANO
DI 81,24 KG/HL.**



Dileo Pietro S.p.A.

4,0km

Azienda
Agricola Nuzzi



7,1km

Masseria
Torre Spagnola



10km

2.6 Packaging sostenibile

GRI 301-1, 301-2

VSME Standard: B7



NUOVO PACKAGING DEI BISCOTTI SAVOIARDI, CON L'ELIMINAZIONE DEL "CIUFFO"

Dileo si impegna costantemente nell'applicare i **principi dell'economia circolare** in ogni fase della sua attività.

Con riferimento ai materiali utilizzati, come indicato al par. 1.7, gli acquisti di materie prime della Società sono essenzialmente rappresentati da materie prime alimentari e da imballaggi.

I dettagli sulle materie prime alimentari utilizzate sono stati forniti sempre nel paragrafo 1.7. Con riferimento, invece, agli imballaggi, la Società già da alcuni anni si prodiga attivamente per ridurre al minimo le componenti non riciclabili dei materiali da packaging utilizzati. Tra gli esempi più recenti di tale approccio sostenibile, si ricorda che nel 2024 è stato riprogettato il packaging dei biscotti Savoiaardi, con l'eliminazione del "ciuffo" della confezione, con risparmio di materiale di imballo primario e secondario.

Per quanto riguarda i materiali impiegati per gli imballaggi, Dileo nel 2025 ha acquistato 49.204 kg di plastica riciclabile e 851.516 kg di carta e cartone riciclabili. Di seguito le informazioni di dettaglio:

Materiali utilizzati	Destinabile alla raccolta differenziata (kg)
plastica	49.204
di cui riciclabile	49.204
carta (compositi)	188.551
di cui riciclabile	188.551
cartone ondulato	662.965
di cui riciclabile	662.965
Totale	900.720

Tabella – Materiali utilizzati per il packaging (anno 2025)



Il **100%** dei materiali di imballaggio utilizzati è riciclato; inoltre, carta e cartoni adoperati per il confezionamento dei prodotti provengono da fornitori e cartiere che utilizzano **Carta FSC (Forest Stewardship Council)**, certificazione che assicura la provenienza da fonti responsabili delle materie prime.

IMBALLAGGIO PRIMARIO

(a contatto con l'alimento)



20%

IMBALLAGGI
SMALTIBILI
NELLA
PLASTICA

80%

IMBALLAGGI
SMALTIBILI
NELLA
CARTA

IMBALLAGGIO SECONDARIO

(protegge gli articoli e ne facilita la commercializzazione)



100%

CARTONI SMALTIBILI
NELLA CARTA

Gli impatti ambientali derivanti dagli alimenti prodotti, confezionati e commercializzati della Società sono del tutto potenziali. Dileo fornisce, infatti, sul packaging dei propri prodotti, così come previsto dalla normativa, tutte le indicazioni necessarie per il corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei clienti consumatori.



2.7 Gestione dei rifiuti

GRI 306-1, 306-2, 306-3,
306-4, 306-5

VSME Standard: B7



La Dileo Pietro S.p.A. adotta un approccio strutturato e responsabile nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali derivanti dai processi produttivi. L'organizzazione è pienamente impegnata a garantire il corretto smaltimento, promuovendo la raccolta differenziata e il recupero dei materiali ove tecnicamente ed economicamente praticabile, in linea con i principi dell'economia circolare e con la normativa vigente in materia ambientale.

I rifiuti prodotti dalla Società derivano essenzialmente dal processo produttivo, dalla manutenzione degli impianti/stabilimenti e dagli sfridi dei processi di confezionamento. Dal 01/01/2025, la Società è iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), strumento attraverso il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica intende gestire la tracciabilità dei rifiuti e la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto degli stessi.

Per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti, Dileo affida gli stessi a soggetti autorizzati – fornitori locali specializzati nei servizi di raccolta e smaltimento – sui quali la Società effettua le attività di vigilanza e controllo richieste dalle norme di legge. Gli impatti relativi alle attività dell'organizzazione afferiscono essenzialmente all'attività produttiva, che attualmente non presenta rischi significativi.

In particolare, gli scarti di produzione vengono venduti ad una ditta specializzata come materie prime secondarie, che li utilizza per uso zootecnico (mangimi per gli animali). Gli sfridi del processo di confezionamento (carta e plastica) sono conferiti a ditte specializzate per il dovuto riciclo mediante produzione di materie prime secondarie.

Soggetti coinvolti in base alla tipologia	2025	2024	2023
Intermediario	0	0	0
Destinatario	7	8	4
Trasportatore	8	8	4

Tabella – Gestione dei rifiuti da parte di soggetti terzi

L'attenzione alla gestione dei rifiuti ha consentito il **raggiungimento di soddisfacenti risultati in termini di obiettivi di raccolta differenziata**, considerando che la **tipologia di rifiuti prodotta dalla Società nel 2025 è per il 99,9% non pericolosa**.

La modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, con particolare riferimento ai siti produttivi, viene effettuata, nel rispetto delle vigenti normative ambientali, utilizzando specifici contenitori differenziati per tipologia di rifiuto, per ottimizzare la qualità della raccolta differenziata e per evitare dispersioni nell'ambiente.

Le seguenti tabelle offrono un dettaglio e una relativa distinzione dei rifiuti prodotti dalla Società in base al loro recupero o smaltimento successivo.

ANNO 2025

Composizione rifiuti prodotti (CER)	Descrizione	Rifiuti destinati a recupero (R)	Rifiuti destinati a smaltimento (D)	Totale rifiuti prodotti	% rifiuti prodotti
Pericolosi*					
CER 13.02.08	Altri oli per motori (olio minerale)	0,10	0,00	0,10	0,1%
CER 17.06.03	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	0,00	0,00	0,00	0,0%
Totale rifiuti pericolosi *		0,10	0,00	0,10	0,1%
Non pericolosi					
CER 15.01.03	Imb. in legno	3,12	0,00	3,12	4,3%
CER 15.01.01	Imb. in carta e cartone	38,49	0,00	38,49	53,2%
CER 15.01.02	Imb. in plastica	9,73	0,00	9,73	13,4%
CER 15.01.06	Imb. misti	16,87	0,00	16,87	23,3%
CER 02.06.01	Scarti utilizzati per il consumo	0,00	0,00	0,00	0,0%
CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso	0,63	0,00	0,63	0,9%
CER 16.02.16	Comp.rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 16.02.15	0,56	0,00	0,56	0,8%
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	2,89	0,00	2,89	4,0%
Totale rifiuti non pericolosi		72,29	0,00	72,29	99,9%
TOTALE		72,39	0,00	72,39	100,0%

Tabella – Dettaglio dei rifiuti prodotti in base al CER di riferimento (dati in t.)

ANNO 2024

Composizione rifiuti prodotti (CER)	Descrizione	Rifiuti destinati a recupero (R)	Rifiuti destinati a smaltimento (D)	Totale rifiuti prodotti	% rifiuti prodotti
Pericolosi*					
CER 13.02.08	Altri oli per motori (olio minerale)	0,10	0,00	0,10	0,1%
CER 17.06.03	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	0,26	0,00	0,26	0,2%
Totale rifiuti pericolosi *		0,36	0,00	0,36	0,3%
Non pericolosi					
CER 15.01.03	Imb. in legno	8,68	0,00	8,68	7,3%
CER 15.01.01	Imb. in carta e cartone	36,29	0,00	36,29	30,6%
CER 15.01.02	Imb. in plastica	9,91	0,00	9,91	8,4%
CER 15.01.06	Imb. misti	61,50	0,00	61,50	51,9%
CER 02.06.01	Scarti utilizzati per il consumo	0,00	0,22	0,22	0,2%
CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso	0,56	0,00	0,56	0,5%
CER 16.02.16	Comp.rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 16.02.15	0,10	0,00	0,10	0,1%
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	0,81	0,00	0,81	0,7%
Totale rifiuti non pericolosi		117,85	0,22	118,07	99,7%
TOTALE		118,21	0,22	118,43	100,0%

ANNO 2023

Composizione rifiuti prodotti (CER)	Descrizione	Rifiuti destinati a recupero (R)	Rifiuti destinati a smaltimento (D)	Totale rifiuti prodotti	% rifiuti prodotti
Pericolosi*					
CER 13.02.08	Altri oli per motori (olio minerale)	0,00	0,00	0,00	0,0%
CER 17.06.03	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	0,00	0,00	0,00	0,0%
Totale rifiuti pericolosi *		0,00	0,00	0,00	0,0%
Non pericolosi					
CER 15.01.03	Imb. in legno	4,86	0,00	4,86	7,2%
CER 15.01.01	Imb. in carta e cartone	47,69	0,00	47,69	70,3%
CER 15.01.02	Imb. in plastica	9,96	0,00	9,96	14,7%
CER 15.01.06	Imb. misti	0,00	0,00	0,00	0,0%
CER 02.06.01	Scarti utilizzati per il consumo	0,00	0,00	0,00	0,0%
CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,0%
CER 16.02.16	Comp.rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 16.02.15	0,38	0,00	0,38	0,6%
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	4,90	0,00	4,90	7,2%
Totale rifiuti non pericolosi		67,80	0,00	67,80	100,0%
TOTALE		67,80	0,00	67,80	100,0%

ANNO 2025

Codici rifiuti	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi*			
CER 13.02.08	0,00	0,10	0,10
CER 17.06.03	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti pericolosi *	0,00	0,10	0,10
Rifiuti non pericolosi			
CER 15.01.03	0,00	3,12	3,12
CER 15.01.01	0,00	38,49	38,49
CER 15.01.02	0,00	9,73	9,73
CER 15.01.06	0,00	16,87	16,87
CER 16.02.14	0,00	0,63	0,63
CER 16.02.16	0,00	0,56	0,56
CER 17.04.05	0,00	2,89	2,89
Totale rifiuti non pericolosi	0,00	72,29	72,29
Totale	0,00	72,39	72,39

ANNO 2024

Codici rifiuti	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi*			
CER 13.02.08	0,00	0,10	0,10
CER 17.06.03	0,00	0,26	0,26
Totale rifiuti pericolosi *	0,00	0,36	0,36
Rifiuti non pericolosi			
CER 15.01.03	0,00	8,68	8,68
CER 15.01.01	0,00	36,29	36,29
CER 15.01.02	0,00	9,91	9,91
CER 15.01.06	0,00	61,50	61,50
CER 16.02.14	0,00	0,56	0,56
CER 16.02.16	0,00	0,10	0,10
CER 17.04.05	0,00	0,81	0,81
Totale rifiuti non pericolosi	0,00	117,85	117,85
Totale	0,00	118,21	118,21

ANNO 2023

Codici rifiuti	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi*			
CER 13.02.08	0,00	0,00	0,00
CER 17.06.03	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti pericolosi *	0,00	0,00	0,00
Rifiuti non pericolosi			
CER 15.01.03	0,00	4,86	4,86
CER 15.01.01	0,00	47,69	47,69
CER 15.01.02	0,00	9,96	9,96
CER 15.01.06	0,00	0,00	0,00
CER 16.02.14	0,00	0,00	0,00
CER 16.02.16	0,00	0,38	0,38
CER 17.04.05	0,00	4,90	4,90
Totale rifiuti non pericolosi	0,00	67,79	67,79
Totale	0,00	67,79	67,79

Tabella – Dettaglio rifiuti prodotti destinati a recupero (dati in t.)

La Società **produce per la quasi totalità rifiuti non pericolosi**, infatti, dai codici CER si evince che si tratta principalmente di scarti derivanti dai processi di produzione e di confezionamento dei prodotti. I rifiuti pericolosi hanno un'incidenza pari allo 0,1% del totale dei rifiuti prodotti.

Nel 2025 la **totalità dei rifiuti aziendali è stata destinata al recupero**. Questo aspetto è particolarmente rilevante in quanto contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali, garantisce la conformità alle normative vigenti e dimostra un impegno concreto dell'Azienda verso una gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti.

È necessario, inoltre, distinguere i rifiuti provenienti da attività produttiva, da quelli prodotti dalle attività d'ufficio (carta, plastica, umido e secco residuo), i quali vengono assimilati ai rifiuti urbani regolarmente smaltiti tramite i canali di raccolta previsti e differenziati in base alle indicazioni del comune nel quale sorge il sito.

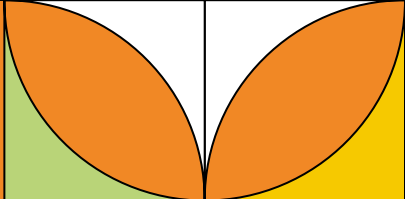
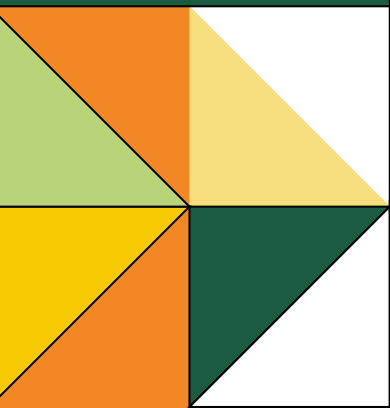
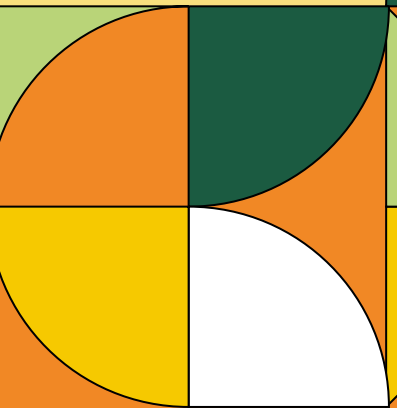
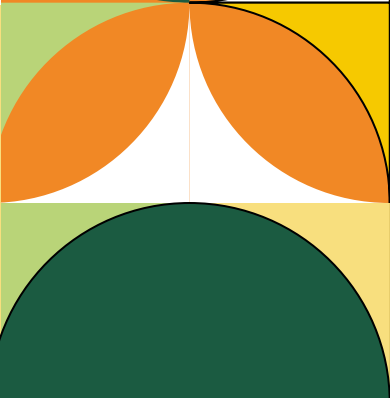
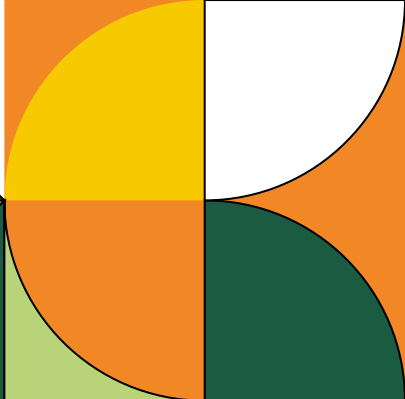
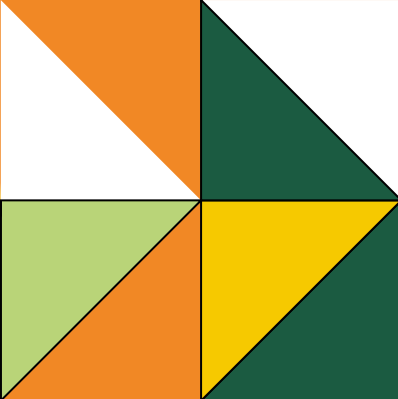
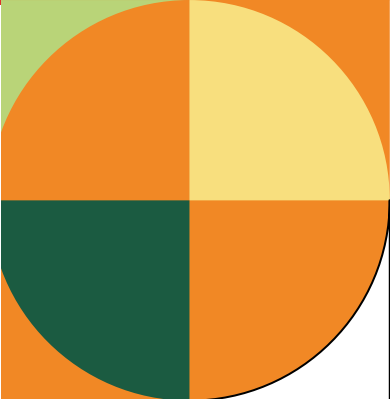
In coerenza con l'approccio di economia circolare adottato, l'Azienda ha introdotto **soluzioni logistiche orientate alla circolarità dei materiali**, con particolare riferimento alla movimentazione delle merci. In tale contesto si inserisce l'adozione di sistemi di riutilizzo dei supporti per la movimentazione, che ha consentito di **diminuire in modo significativo gli scarti lignei**. In particolare, con l'implementazione dell'utilizzo dei **bancali a noleggio CHEP**, il conferimento dei rifiuti in legno, derivante anche da bancali in legno rotti, si è notevolmente ridotto del **64%** (da 8.680 kg nel 2024 a 3.120 kg nel 2025), poiché tali bancali vengono consegnati già selezionati e controllati.

I rifiuti industriali sono gestiti direttamente dalla Dileo tramite conferimento o vendita ad aziende specializzate. Vengono conferiti al servizio di raccolta del comune di Matera i soli rifiuti derivanti dagli uffici. A partire dal 2026, anche i rifiuti derivanti dagli uffici vengono conferiti a ditte specializzate.

Per ridurre la quantità di rifiuti prodotti, alcune materie prime, come glucosio, maltitolo e olio staccante, vengono ritirate alla rinfusa e stoccate in cisterne riutilizzabili da 1.000 kg. Allo stesso modo, altre materie prime, tra cui olio EVO, olio biologico e aromi, oltre ai prodotti di servizio, vengono fornite in cisterne da 1.000 kg, anziché in lattine da 25 kg, minimizzando così lo spreco di imballaggi secondari.







3

INFORMAZIONI SOCIALI



3.1 Risorse umane



Le risorse umane rappresentano il motore della Dileo, oltre che essere uno degli asset fondamentali dell'azienda stessa. Le competenze, il know-how e la dedizione del personale rappresentano elementi imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel lungo periodo.

La direzione ha sempre riconosciuto il ruolo centrale delle risorse umane, adottando un approccio orientato alla valorizzazione professionale dei lavoratori, al loro benessere e a un equo riconoscimento economico delle prestazioni svolte. Tale impegno si traduce in politiche e azioni concrete, volte a sostenere la crescita individuale e collettiva, in un contesto organizzativo attento alle esigenze del personale.

3.1.1 Composizione e caratteristiche del personale

GRI 2-7, 2-30, 202-2, 401-1, 402-1

VSME Standard: B8, B10, C5

Il numero totale dei dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio 2025 è stato pari a **n. 44 unità**, in crescita di n. 2 unità (operai) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Di seguito l'analisi per genere e qualifica del personale dipendente.

Qualifica professionale	2025			2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Quadri	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Impiegati	5	8	13	6	7	13	6	7	13
Operai	28	0	28	26	0	26	28	0	28
Totale	34	10	44	33	9	42	34	9	43

Tabella – N° dipendenti suddivisi per genere e qualifica



È importante evidenziare come la **categoria dei dirigenti sia interamente rappresentata da donne (100%)**, dato molto positivo ed in controtendenza rispetto ai dati medi nazionali: infatti, secondo quanto riportato nel [Rendiconto di Genere 2025 pubblicato dall'INPS](#), nel settore privato soltanto il 21,8% delle donne occupa ruoli dirigenziali, a fronte del 78,2% dei colleghi uomini.

	2025				2024				2023			
Qualifica professionale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	4,6%	4,6%	0,0%	0,0%	4,8%	4,8%	0,0%	0,0%	4,7%	4,7%
Quadri	0,0%	0,0%	2,3%	2,3%	0,0%	0,0%	2,4%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Impiegati	0,0%	22,7%	6,8%	29,6%	2,4%	21,4%	7,1%	30,9%	4,7%	20,9%	4,7%	30,3%
Operai	2,3%	38,6%	22,7%	63,6%	9,5%	30,9%	21,4%	61,8%	14,0%	34,9%	16,3%	65,2%
Totale	2,3%	61,4%	36,4%	100,0%	11,9%	52,3%	35,7%	100,0%	18,7%	55,8%	25,7%	100,0%

Tabella – Suddivisione dei dipendenti per fasce di età e qualifica

La tabella di seguito riportata mostra il dato relativo all'età media delle risorse umane impiegate presso la società al 31/12/2025, che si attesta sul valore di 49 anni.

	2025			2024			2023		
Qualifica professionale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	62	62	0	61	61	0	60	60
Quadri	52	0	52	51	0	51	0	0	0
Impiegati	42	40	41	42	39	40	43	38	41
Operai	44	0	44	43	0	43	42	0	42
Totale complessivo	46	51	49	45	50	48	43	49	46

Tabella – Età media risorse umane

I dipendenti della Dileo sono tutti residenti in Puglia, da considerarsi, unitamente alla regione Basilicata, quale territorio rappresentativo della comunità locale.

Anche i senior manager della Dileo sono tutti assunti dalla comunità locale (regione Puglia).

100%
SENIOR MANAGER
ASSUNTI DALLA
COMUNITÀ LOCALE



Tutti i lavoratori (100%) sono inquadrati con contratto collettivo di lavoro. In particolare, il contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti è il CCNL ALIMENTARISTI.

In merito alla tipologia di inquadramento contrattuale, come si evince dalle tabelle seguenti, la quasi totalità dei lavoratori – **91%** della popolazione aziendale – ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato**. Inoltre, il **100%** dei dipendenti è stato assunto con un **contratto full-time**. Questi dati evidenziano la stabilità dei rapporti di lavoro e le caratteristiche di maggior tutela degli stessi, a ulteriore riprova dell'importanza del capitale umano e della serietà mostrata dalla Dileo nella gestione della forza lavoro.

	2025			2024			2023		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	31	9	40	32	9	41	33	9	42
Tempo determinato	3	1	4	1	0	1	1	0	1
Totale	34	10	44	33	9	42	34	9	43

Tabella – Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (indeterminato o determinato)

	2025			2024			2023		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	34	10	44	33	9	42	34	9	43
Part time	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	34	10	44	33	9	42	34	9	43

Tabella – Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (Full time – Part time)

Con riferimento al livello di mobilità delle risorse umane, nelle tabelle seguenti sono fornite le informazioni sul turnover in entrata e in uscita, le quali mostrano un tasso di avvicendamento contenuto, indice della stabilità delle risorse umane impiegate nell'attività aziendale. La variazione dei dipendenti ha interessato residenti della regione Puglia.

	Dipendenti entrati 2025					Dipendenti entrati 2024				
N. persone	<30	30-50	>50	Totale	Turnover in entrata*	<30	30-50	>50	Totale	Turnover in entrata
Uomini	0	3	0	3	8,8%	0	0	0	0	0,0%
Donne	0	1	0	1	11,1%	0	0	0	0	0,0%
Totale	0	4	0	4	9,3%	0	0	0	0	0,0%

	Dipendenti usciti 2025					Dipendenti usciti 2024				
N. persone	<30	30-50	>50	Totale	Turnover in uscita*	<30	30-50	>50	Totale	Turnover in uscita
Uomini	1	1	0	2	5,9%	0	1	0	1	3,0%
Donne	0	0	0	0	0,0%	0	0	0	0	0,0%
Totale	1	1	0	2	4,7%	0	1	0	1	2,4%

Tabella – Dettaglio del turnover in entrata e in uscita (n. di persone) per fascia d'età

* numero entrati nel periodo (usciti nel periodo) / organico medio

Per quanto riguarda, infine, l'informativa sui periodi minimi di preavviso, generalmente comunicati ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi, non è presente una policy interna che regola tale aspetto: si fa, pertanto, riferimento a quanto stabilito nel CCNL.

Lavoratori non dipendenti

GRI 2-8

VSME Standard: C5

Durante l'esercizio 2025 Dileo si è avvalsa di **n. 3** lavoratori non dipendenti, le cui mansioni sono state controllate dall'impresa, inquadrati con contratto di somministrazione a tempo determinato.

Le mansioni svolte hanno riguardato il ruolo di operaio generico e confezionatore.

Non vi sono variazioni significative nell'impiego di lavoratori non dipendenti rispetto all'esercizio precedente. Si precisa, inoltre, che tra i dipendenti della Società non sono presenti lavoratori stagionali.

Inclusività, parità di trattamento e di opportunità

GRI 2-21, 405-1, 405-2, 406-1

VSME Standard: B10, C6

L'Azienda crede fermamente nei principi di diversità, equità e inclusione (DEI), riconoscendoli come elementi essenziali di una gestione responsabile delle risorse umane e come fattori di valore per l'intera organizzazione. In coerenza con tali principi, l'azienda garantisce la parità di trattamento retributivo e assicura pari opportunità di accesso allo sviluppo professionale e alla progressione di carriera, indipendentemente dalle caratteristiche personali dei lavoratori.

Le politiche aziendali in materia di gestione del personale sono orientate alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, in conformità con quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente. I criteri tutelati includono: origine etnica e razziale, genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione e convinzioni personali, opinioni politiche, nazionalità e condizione sociale.

La questione della parità di genere o, meglio, della “disparità di genere” è certamente un tema complesso e presente a molti livelli, oltre che, purtroppo, largamente diffuso a livello mondiale e anche nel nostro paese. Secondo i dati resi noti dal World Economic Forum nella pubblicazione *Global Gender Gap Report 2025*, il gender gap index (che considera le disparità in termini di partecipazione economica e opportunità, salute, livello di istruzione, emancipazione politica) in Italia è pari a 0,704 (1=parità).

In tema di *gender equality*, esaminando la rappresentatività delle lavoratrici donna rispetto all’intera forza lavoro, i dati consuntivati nel 2025 sono positivi per la categoria impiegati (54% donne e 46% uomini) e dirigenti (100% donne); mentre le categorie che presentano uno sbilanciamento di genere sono rappresentate dagli operai e dai quadri (entrambe composte al 100% da uomini), risultato peraltro non dissimile da quello tipicamente riscontrato nel settore manifatturiero del Sud Italia.

In merito al divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile – cosiddetto **Gender Pay Gap** – si segnala che, per l’anno 2025, il calcolo per categoria di inquadramento contrattuale è stato possibile esclusivamente con riferimento agli impiegati, in quanto unica categoria aziendale composta da personale di entrambi i generi. Per tale categoria, il Gender Pay Gap (**Indice GPG**¹⁾), risulta pari a 19,93%, risultato che, quantunque oggettivamente migliorabile, risulta in linea con il differenziale medio osservato dall’INPS nel [Rendiconto di Genere 2025](#), pari al 19,7% per i dipendenti privati del settore manifatturiero.



¹⁾ INDICE GPG = [(Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile - Media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile) / (Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile)] x 100. L'indice esprime il differenziale percentuale della retribuzione degli uomini rispetto alle donne.

Qualifica	Indice GPG
Dirigenti	n.a.*
Quadri	n.a.*
Impiegati	19,93
Operai	n.a.*

Tabella – Gender Pay Gap es. 2025

(*) Categoria rappresentata esclusivamente da uomini o da donne.

In linea con i nuovi principi europei di rendicontazione di sostenibilità e nell'ottica di adottare un approccio sempre più trasparente sui temi di *diversity, equity & inclusion*, particolarmente importanti per Dileo, è stato inoltre calcolato nel 2025 l'indice relativo al rapporto tra la remunerazione annua totale dell'individuo più retribuito e la mediana delle retribuzioni di tutti gli altri dipendenti della Società. Per l'esercizio 2025, tale rapporto è risultato pari a 3,35. Il risultato ottenuto mostra un divario retributivo molto basso alla luce dei dati resi noti da uno studio condotto dall'[INPS](#), che mostra mediamente un rapporto tra la retribuzione dei dirigenti e quella degli altri dipendenti di circa 9.

Infine, si precisa che nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione di nessun tipo.



3.1.2 Salute, sicurezza e welfare aziendale



Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1, 403-8

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un ambito prioritario nella gestione operativa e organizzativa dell'azienda, integrato sistematicamente nei processi di valutazione e gestione del rischio. La Dileo adotta un approccio proattivo e strutturato alla prevenzione, attraverso il monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e l'aggiornamento costante delle misure di tutela, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutto il personale.

Com'è noto, la legislazione italiana in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. A ciò si aggiunge la particolare attenzione deputata a tali importanti tematiche da parte del management aziendale, testimoniata anche dalle azioni ed investimenti volti ad incrementare le procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro, con relativa sorveglianza sanitaria.

Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Le procedure di sorveglianza e di verifica sono disciplinate dal D. Lgs. 81/2008.

Valutazione dei rischi

GRI 403-2

La valutazione dei rischi è un processo che ha come obiettivo l'individuazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti nel luogo di lavoro.

Essa consiste in un'analisi attenta e sistematica di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volta a stabilire:

- cosa può provocare lesioni o danni;
- se è possibile, in presenza di pericoli, eliminarli;
- se non è possibile, indicare quali misure preventive e protettive sono o devono essere messe in atto per limitare e/o controllare i rischi.

Con riferimento al D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, il Datore di Lavoro della Dileo, supportato dal rispettivo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Giuseppe Falcicchio) e dal Medico Competente (Raffaele Popolizio), procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e, successivamente, alla compilazione del documento finale, secondo quanto richiesto dalle norme di legge.

La "valutazione del rischio" è, pertanto, un'operazione complessa che richiede, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di fasi che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza sia per la salute;
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

L'analisi e la valutazione dei rischi è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), messo a disposizione dei lavoratori affinché siano loro note le situazioni che possano essere di impatto sulla sicurezza e dannose per la salute.

Il DVR è periodicamente aggiornato, l'ultimo aggiornamento risale al 04/06/2025.

Servizi di medicina del lavoro

GRI 403-3

Il medico competente è titolare degli obblighi di cui all'art. 25 del D.lgs. 81/2008; egli, in piena autonomia di organizzazione e di orario e compatibilmente con le esigenze aziendali, è tenuto a:

- collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;
- collaborare all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale;
- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria;
- fornire informazioni ai lavoratori sulla sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno, o a cadenza diversa determinata sulla base della valutazione dei rischi;

- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

Il servizio di sorveglianza sanitaria è svolto durante l'orario di lavoro. Tutti i lavoratori sono sottoposti a protocolli di sorveglianza sanitaria nel rispetto del DVR.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

GRI 403-4

Ove ne ricorrano gli obblighi o se ne ravvisi l'esigenza a seguito di eventi significativi, si tengono riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. N. 81/2008 e s.m.i., finalizzate ad agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi nell'ambito dello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A tali riunioni partecipano i dirigenti, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

GRI 403-5

La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro è uno dei cardini intorno al quale ruota l'impegno della Società, a prescindere dall'obbligatorietà derivante dalle norme cogenti. Il monitoraggio delle esigenze formative, finalizzato alla formulazione dei piani di formazione, rappresenta un'attività svolta correntemente in Azienda.

Tutti i lavoratori vengono costantemente formati o aggiornati, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e degli Accordi Stato-Regioni.

Infortuni e malattie professionali

GRI 403-9, 403-10

VSME Standard: B9

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha raggiunto un **importante traguardo in ambito salute e sicurezza sul lavoro: non si è registrato alcun infortunio**. Questo risultato rappresenta un indicatore significativo dell'efficacia delle politiche di prevenzione adottate, del costante impegno nella formazione e sensibilizzazione del personale e della diffusione di una solida cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali. Inoltre, **non sono stati registrati casi di malattie professionali**.

La Società si impegna attivamente nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro che permetta di tutelare e salvaguardare la salute dei propri dipendenti.

	2025			2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di infortuni sul lavoro (ad esclusione di infortuni minori)	0	0	0	1	0	1	3	0	0
di cui in itinere	0	0	0	0	0	0	3	0	3
di cui infortuni in itinere verificatisi mentre il dipendente stava svolgendo attività legate al lavoro, o nel corso di un trasferimento organizzato dalla società	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. totale di giorni persi per infortunio (giorni a calendario, a partire dal giorno successivo all'incidente)	0	0	0	11	0	11	85	0	85
N. casi di malattia professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. giorni di assenza (con esclusione di ferie, permessi studio, maternità/paternità)	0	0	0	0	0	0	35	77	112
N. di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. ore ordinarie lavorate	82.503			72.612			76.010		
N. ore straordinarie lavorate	2.995			2.477			2.338		

Tabella – Infortuni e malattie professionali

In conseguenza dell'assenza di infortuni e malattie professionali, i relativi indici sono pari a zero per l'esercizio 2025.

	2025	2024	2023
Indice di frequenza degli infortuni (n. infortuni x 1.000.000 ÷ n. ore lavorate)	0,00	13,32	38,29
Indice di gravità degli infortuni (n. giorni persi per infortunio x migliaia di ore lavorate)	0,00	0,15	1,08

Tabella – Andamento degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni.

L'attenzione della Società sul tema resta elevata e prosegue costante l'impegno volto all'azzeramento degli infortuni.

Welfare aziendale

GRI 401-2, 401-3, 403-6

L'Azienda riconosce l'importanza del welfare aziendale al fine di migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti, sia nella dimensione lavorativa che in quella personale e familiare. Le politiche di welfare contribuiscono a migliorare il benessere psicofisico dei lavoratori, a ridurre lo stress correlato al lavoro e a favorire un equilibrio sostenibile tra vita professionale e vita privata (work-life balance).

Le iniziative di welfare aziendale, inoltre, contribuiscono positivamente a incrementare la produttività e la qualità del lavoro, rafforzando il senso di appartenenza e la fidelizzazione del personale, e a migliorare la capacità di mantenimento delle risorse umane e di attrazione di talenti e personale qualificato, operando in un mercato del lavoro sempre più competitivo.

L'Azienda ha implementato già dal 2024 un **Piano di Welfare Aziendale strutturato**, realizzato avvalendosi della piattaforma della Compagnia Assicuratrice Allianz.

L'obiettivo di tale iniziativa è offrire a tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato, e ai loro familiari, una serie di servizi e agevolazioni finalizzati a migliorare la qualità della vita e il bilanciamento tra lavoro e vita privata.

I Servizi Welfare offerti sono i seguenti:

1. Voucher (Servizi Ticket Welfare)

Questi voucher coprono diverse categorie di spesa, in conformità con l'art. 51, comma 2, lettera f) del D.P.R. 917/1986 (Tuir), e includono:

- **Spese di istruzione e formazione:** rette scolastiche (compreso l'asilo nido), libri di testo, servizio mensa, trasporto scolastico, corsi di lingue, ecc.;
- **Spese per la cura dei familiari:** assistenza per bambini e anziani, servizi di assistenza domiciliare e strutture specializzate per familiari non autosufficienti;

- **Spese sanitarie:** visite specialistiche, esami diagnostici, cure odontoiatriche, check-up e altre prestazioni sanitarie;
- **Attività sportive e benessere:** accesso a palestre, piscine, corsi sportivi, impianti sciistici, centri benessere e termali;
- **Cultura e intrattenimento:** ingressi a cinema, teatro, mostre, musei, concerti e altre attività culturali;
- **Viaggi e tempo libero:** voli, soggiorni in hotel, pacchetti viaggio, crociere e altre esperienze turistiche.

2. Buoni Acquisto (Servizi Ticket Compliments)

La Dileo ha inoltre fornito ai dipendenti buoni acquisto utilizzabili in diverse categorie di spesa, nel rispetto del limite massimo previsto dalla normativa fiscale vigente (art. 51, comma 3, del Tuir). Questi buoni coprono:

- **Spese alimentari;**
- **Carburante;**
- **Acquisti vari** presso esercizi convenzionati.

Infine, con riguardo all'informativa sui congedi parentali (previsti per tutti i dipendenti in base alla normativa italiana), nel 2025 hanno goduto del congedo parentale **n. 2 lavoratori** (genere maschile), entrambi rientrati al lavoro al termine del periodo di congedo.

3.1.3 Formazione e valorizzazione delle risorse umane

GRI 404-1, 404-2

VSME Standard: B10



La Dileo attribuisce molta importanza alla formazione delle proprie risorse umane, sempre nel rispetto delle pari opportunità e della crescita continua.

Nel corso del 2025 sono state erogate **n. 92 ore di formazione obbligatoria**. La formazione ha interessato gli operai e si è focalizzata su tematiche riguardanti l'ottimizzazione delle catene di produzione per **ridurre gli sprechi** (e contestualmente migliorare la sicurezza dei processi di lavoro) e l'adozione di tecnologie avanzate per **migliorare la qualità dei prodotti offerti**.

Qualifica professionale	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale ore	Uomini	Donne	Totale ore
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	4	4
Operai	92	0	92	160	0	160
Totale	92	0	92	160	4	164

Tabella – Ore di formazione obbligatoria

Corsi previsti da norme di legge/CCNL	2025		
	Uomini	Donne	Totale ore
Corso Formazione Preposti	24	0	24
Corso Formazione sicurezza lavoro, carrellisti, RLS	68	0	68
Totale	92	0	92

Tabella – Dettaglio ore di formazione obbligatoria svolte nel 2025 (tipologia di corso/formazione)

Oltre alla formazione obbligatoria, Dileo ha erogato nel 2025 ben **220 ore di formazione non obbligatoria**, a dimostrazione della rilevanza per l'Azienda della valorizzazione del capitale umano.

Qualifica professionale	2025		
	Uomini	Donne	Totale ore
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	35	70	105
Operai	115	0	115
TOTALE	150	70	220

Tabella – Ore di formazione non obbligatoria svolte nel 2025

La formazione non si limita solo agli aspetti operativi, ma include anche le sfide ambientali globali e il ruolo cruciale che l'industria alimentare svolge nel promuovere un futuro sostenibile.

Non sono stati svolti programmi specifici di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per pensionamento o conclusione del rapporto.

Ore di formazione	2025		2024	
	Ore totali	N. medio ore per dipendente	Ore totali	N. medio ore per dipendente
Uomini	242	6,9	160	4,8
Donne	70	7,8	4	0,4
Totale	312	7,1	164	3,9

Tabella – Media ore di formazione per genere

Qualifica professionale	2025		2024	
	Ore totali	N. medio ore per dipendente	Ore totali	N. medio ore per dipendente
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	105	8,1	4	0,3
Operai	207	7,4	160	6,1
Totale	312	7,1	164	3,9

Tabella – Media ore di formazione per qualifica

3.2

Comunità locali e creazione di valore



3.2.1 Rapporti con le comunità e con il territorio

GRI 2-28



Dileo ha da sempre riservato una particolare attenzione alle comunità locali e al territorio di riferimento, promuovendo nel tempo una molteplicità di iniziative di natura culturale e sociale, espressione di un impegno concreto e responsabile verso il contesto in cui opera.

L'approccio dell'Azienda verso le questioni sociali e ambientali non riveste carattere occasionale, ma rappresenta il naturale proseguimento di un impegno e di una responsabilità sociale profonda e continuativa nel tempo, come testimoniato da una serie di iniziative con finalità sociale, di promozione e sviluppo del territorio locale, o di valenza ambientale, sostenute nel corso degli anni.

L'Azienda si pone l'obiettivo di diventare parte sempre più attiva nei processi di cambiamento della propria comunità di riferimento, coinvolgendo diverse categorie di stakeholder.

Si riepilogano, di seguito, i principali progetti sostenuti nel 2025.

Sostegno al Teatro Mercadante

In continuità con il sostegno erogato negli anni precedenti, anche nel 2025 Dileo, nella consapevolezza della straordinaria importanza della cultura e dell'arte per lo sviluppo delle persone e della collettività, ha contribuito economicamente alle iniziative culturali promosse dal **Teatro Mercadante di Altamura**.

Dileo è Partner ufficiale del Teatro Mercadante.





35ª edizione del “Progetto lettura”

Anche nel 2025 Dileo ha contribuito economicamente alla promozione del “**Progetto lettura**”, evento patrocinato dal Comune di Altamura. Per il 2025 il progetto – giunto alla 35ª edizione – ha visto la partecipazione degli autori: Gabriella Genisi, Antonio Franchini, Federica Manzon, Lorenza Gentile, Concita De Gregorio, Nunzia Scalzo.

Sostegno a “I Bambini delle Fate”

Dileo crede molto in questo progetto, sostenuto già nel 2024, che mira a finanziare iniziative sociali per bambini e ragazzi con autismo e disabilità, promuovendo inclusione e supporto alle famiglie.

È un esempio significativo di come le aziende possano contribuire positivamente al benessere della comunità. Dileo si impegna a **sostenere due centri educativi presenti sul territorio**, ubicati rispettivamente in Puglia (Bari) e in Basilicata (Potenza).



 **I BAMBINI
DELLE FATE**
per l'inclusione sociale



EMERGENCY

Emergency

Dileo, nel 2025 ha sostenuto l'associazione umanitaria **Emergency** donando alcuni dei suoi nuovi prodotti al temporary store di Bari, aperto in occasione delle festività natalizie in Via Principe Amedeo, 52 - destinando l'intero ricavato a sostegno dei progetti umanitari portati avanti da Emergency nel mondo.

Race for the Cure Matera



Anche per il 2025 Dileo è stato sponsor di **Race for the Cure** di Susan G. Komen Italia, manifestazione dedicata alla promozione della salute, all'importanza della prevenzione, e allo stile di vita sano.

Dileo è stata presente nell'area Kids del Parco del Castello Tramontano a Matera, con attività coinvolgenti ed educative per tutta la famiglia.



Si riporta, infine, l'elenco delle associazioni di settore e di categoria alle quali risulta iscritta la Dileo al 31 dicembre 2025.

Unione Italiana Food

Primaria associazione in Italia per rappresentanza diretta di categorie merceologiche alimentari e tra le prime in Europa. L'associazione ha come mission la valorizzazione e la tutela di aziende, prodotti e settori che sono tra le eccellenze dell'industria alimentare italiana.



Tradizione italiana

Società consortile che associa sedici imprese dell'eccellenza alimentare italiana per promuovere all'estero, prevalentemente sui nuovi mercati, l'agroalimentare italiano di qualità e sostenere le aziende consorziate nella commercializzazione dei propri prodotti sia nel canale retail che in quello della ristorazione.



UPA

Organismo associativo che riunisce le più importanti e prestigiose aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità.



Tabella – Appartenenza ad associazioni alla data del 31/12/2025

UN IMPEGNO SOCIALE CHE CONTINUA NEL TEMPO

Pigiama Run – Bari (2024)

Dileo sponsor della Pigiama Run organizzata da **LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)** per sostenere questa importante iniziativa benefica. Inoltre, la Società ha allestito un proprio stand nel villaggio LILT.



I sani consigli (2020)

Sempre in partnership con **LILT** è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione primaria legata alla corretta alimentazione attraverso la rubrica “I sani consigli”, presente sui canali social della Dileo.



“E tu di che colazione sei?” (2017-2019)

Dileo ha condotto un format di instore promotion chiamato **“E tu di che colazione sei?”** con la presenza di esperti di nutrizione, per affrontare la tematica della corretta alimentazione promuovendo i valori e le caratteristiche nutrizionali dei biscotti Dileo.



Il Buongiorno si vede dal Mattino (2019)

Progetto di educazione alimentare che ha coinvolto nutrizionisti e bambini delle scuole elementari di Puglia e Basilicata, e alcuni istituti di Trento e Parma, sui temi dell'educazione alimentare e sportiva.



Matera - Capitale europea della Cultura (2019)

Dileo ha contribuito alle iniziative per **Matera Capitale europea della Cultura 2019**, promuovendo insieme a enti pubblici e privati progetti di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale.

In qualità di "School partner", ha sostenuto attività come "Patrimonio in gioco", che ha coinvolto 60 classi lucane nella riscoperta del concetto di patrimonio. Per l'occasione, ha dedicato al territorio la linea di biscotti "I Caveosi", ispirata al "sasso caveoso" e realizzata con olio extravergine d'oliva e vino IGP lucano.



Dileo contro lo spreco alimentare (2017)

Iniziativa di solidarietà Colazione buona, nell'ambito "Tutto Food 2017", patrocinata dal Comune di Milano. Alle persone senza fissa dimora e in condizioni di difficoltà economica, ospitate presso il Rifugio Caritas di via Sammartini gestito dalla Caritas Ambrosiana, è stata garantita una colazione a base di biscotti Dileo e latte della Centrale del Latte di Milano.

All'orango io ci tengo (2016)

Sostegno per la salvaguardia dell'habitat degli oranghi dell'isola di Sumatra, minacciati dalle deforestazioni causate dalle nuove piantagioni di palma da olio. Dileo ha devoluto l'1% delle vendite dei biscotti Fattincasa (per un totale di circa 50.000 euro) al progetto, in partnership con la Sumatran Orangutan Society; info qui.



3.3

Produzione responsabile

VSME Standard: C2



3.3.1 Sicurezza alimentare



L'Azienda persegue gli obiettivi di sicurezza alimentare e sostenibilità delle forniture mediante la propria **Politica per la sicurezza alimentare** appositamente strutturata al fine di:

- rispettare i requisiti di legge e i parametri igienico-sanitari che garantiscono la salubrità dei prodotti;
- ottemperare agli obblighi di realizzare prodotti sicuri, autentici e conformi ai requisiti di legge con i livelli di qualità attesi e alle responsabilità nei confronti dei clienti e degli utilizzatori finali;
- garantire la qualità della provenienza delle materie prime;
- attuare e mantenere il sistema della sicurezza alimentare;
- selezionare attentamente i fornitori di materie prime e relativi processi di trasporto, stoccaggio e produzione;
- promuovere l'innovazione tecnologica a garanzia della sicurezza dei prodotti e della loro qualità;
- attuare il miglioramento continuo e la diffusione della cultura per la sicurezza alimentare e della qualità;
- attuare controlli di qualità durante le fasi di lavoro e

- confezionamento del prodotto;
- fornire informazioni dettagliate in etichetta a tutela del consumatore;
 - valutare attentamente gli ingredienti utilizzati in relazione alla presenza di allergeni ai sensi dei nuovi regolamenti comunitari;
 - escludere materie prime OGM a garanzia di prodotti salubri e rispondenti alle normative in vigore;
 - garantire la rintracciabilità degli imballi primari a contatto con l'alimento confezionato e valutare attentamente i materiali idonei al contatto con alimenti, previo rilascio di analisi e prove di migrazione presso laboratori accreditati;
 - controllare i mezzi di consegna del prodotto di nostra proprietà e quelli dei trasportatori incaricati;
 - provvedere ad un'applicazione e una verifica costante del rispetto della legislazione vigente nel campo agroalimentare, al fine di garantire al cliente un prodotto sicuro e conforme ai requisiti legali;
 - formare personale altamente qualificato in grado di operare nel rispetto dei requisiti igienico sanitari imposti;
 - organizzare incontri con la rete vendita e con i buyer della GDO per presentare nuovi prodotti, confrontarsi sulle eventuali criticità emerse e sulle soluzioni adottate;
 - massimizzare la soddisfazione del cliente;
 - tenere in debita considerazione gli aspetti ambientali e di sostenibilità dello stabilimento produttivo, degli stakeholder e di tutta la filiera della GDO, ivi compresi i consumatori. A tale scopo il top management ha deciso di certificare il proprio **sistema di gestione ambientale in conformità alla ISO 14001**;
 - tenere al centro di tutta l'organizzazione aziendale la persona, in particolar modo i dipendenti quali risorse a cui garantire un ambiente di lavoro sereno, sicuro ed eticamente corretto, garantendo il rispetto di tutte le condizioni previste.
- Nell'ambito della diffusione della *Politica per la sicurezza alimentare* in Azienda, sono stati definiti gli obiettivi specifici:

TUTTI I REPARTI

- Attuare le istruzioni operative emesse dal team HACCP ed approvate dalla Direzione Generale;
- Effettuare il monitoraggio visivo delle aree di lavoro, ivi compresi macchinari e sistemi di supporto.

PRODUZIONE/ CONFEZIONAMENTO

- Segnalare tempestivamente accumuli di alimento;
- Porre attenzione alle zone calpestabili, affinché non siano a ridosso delle zone ove passano materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- Avisare il capo reparto / resp. produzione in caso di macchine non funzionanti.

LOGISTICA IN ENTRATA/USCITA

- Tenere le porte aperte per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico/scarico.

Si evidenzia che nel 2025 sono state installate telecamere sulle linee produttive per il **monitoraggio visivo continuo del prodotto**. Le immagini vengono trasmesse su schermi posizionati sia nel reparto impasti sia nel reparto confezionamento, al fine di individuare tempestivamente eventuali problematiche legate al prodotto.

Inoltre, sulla linea di confezionamento dei **savoardi** è stato introdotto un **sistema “Cognex”**, basato su **tecnologie di intelligenza artificiale**, per la rilevazione e lo scarto automatico di difetti riconducibili al confezionamento.

A garanzia della qualità e della salubrità delle materie prime e, poi, dei prodotti finiti, l'Azienda effettua **numerose analisi sulle materie prime acquistate**.

A conferma dell'attenzione nei confronti della sicurezza alimentare, si precisa che nel

2025 sono state svolte **n. 1.859 analisi** (n. 2.107 nel 2024) che hanno riguardato **numerose tipologie di materie prime**, suddivise per differente tipologia di controlli analitici. Di seguito il dettaglio dei controlli effettuati nel 2025.

MATERIE PRIME SOTTOPOSTE AD ANALISI (ANNO 2025)	TIPOLOGIA DI ANALISI								
	Fisiche	Merceologiche	Chimiche	Microbiologiche	Temperatura all'arrivo	Sigillo automezzo	Igiene automezzo	Integrità imballi	Totale complessivo
Crusca di frumento	14	0	10	0	0	0	14	14	52
Olio di girasole	0	0	34	0	0	17	17	0	68
Olio di granturco	0	0	16	0	0	8	8	0	32
Olio extra vergine di oliva	0	0	8	0	0	3	3	0	14
Misto D'Uova Pastorizzato Convenzionale / Bio	200	0	0	12	200	0	200	0	612
Latte fresco pastorizzato e derivati	1	1	6	31	40	0	40	0	119
Cacao e derivati	0	0	18	12	0	0	38	0	68
Farina di frumento tipo 0	7	5	10	5	0	0	5	5	37
Farina di frumento tipo 1	61	59	56	22	0	59	59	0	316
Farina di grano duro	20	0	18	6	0	0	18	18	80
Semola rimacinata cappelli	5	0	10	5	0	0	4	4	28
Farina integrale	29	27	18	5	0	27	27	0	133
Farina di grano saraceno	13	0	4	1	0	0	11	11	40
Farina di riso	5	0	3	1	0	0	2	2	13
Zucchero	36	0	4	2	0	36	36	0	114
Farina di orzo	3	0	4	2	0	0	3	3	15
Farina di frumento BIO	15	5	15	5	0	0	15	15	70
Vino BIO	0	0	1	0	0	0	5	0	6
Olio di girasole BIO	0	0	22	0	0	10	10	0	42
TOTALE	409	97	257	109	240	160	515	72	1.859
%	22%	5%	14%	5%	13%	9%	28%	4%	100%

Tabella – Analisi di sicurezza alimentare su materie prime e prodotti eseguite nel 2025

Inoltre, le materie prime e i materiali (es. imballo primario e secondario), che hanno superato i controlli in accettazione, sono identificati dal numero di lotto e dal codice del fornitore per poi essere collocati nelle aree di stoccaggio.

Le materie prime non conformi vengono identificate con una scheda con la dicitura “non conforme” come descritto nell'apposita **Procedura di Gestione delle non conformità** prevista dall'Azienda.

In merito ai risultati sulla conformità delle materie prime, su 1859 materie prime analizzate

nel 2025 il 99,8% (99,1% nel 2024) delle materie prime è risultato conforme. Tale dato risulta significativo sia per l'aumento delle conformità che per l'aumento delle materie prime analizzate.

In generale, si registra un esito molto positivo in termini di qualità delle materie prime, con conseguente riduzione degli scarti derivanti da eventuali materie non conformi e non destinabili ai processi produttivi.

Il seguente grafico mostra l'elevata percentuale di materie prime conformi a fronte di una percentuale minima di materie prime non conformi.

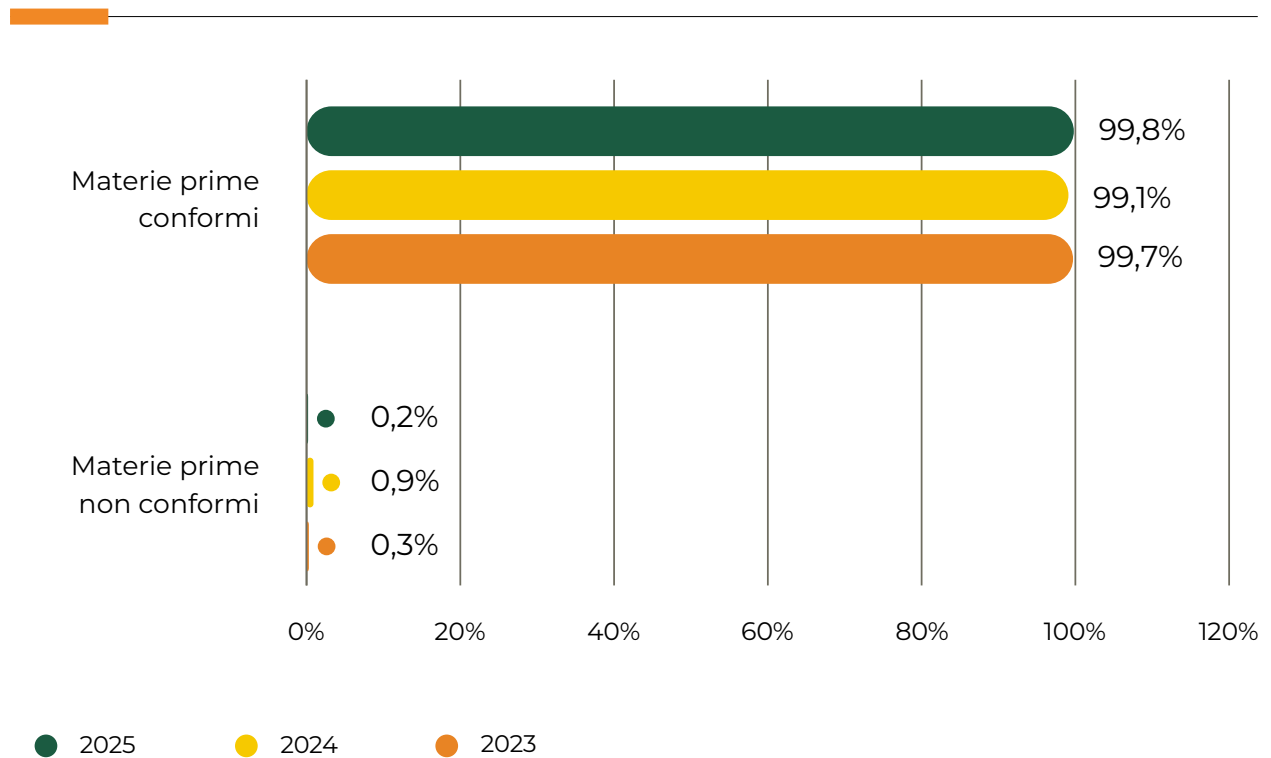


Grafico – Conformità delle materie prime

3.3.2 Qualità dei prodotti

GRI 416-1, 416-2

Dileo è un'azienda storicamente orientata alla qualità, alla sicurezza del prodotto e alla piena soddisfazione del cliente.

L'impegno verso questi valori si riflette nelle **certificazioni di prodotto e di processo** conseguite volontariamente dalla Società, che costituiscono garanzie concrete di qualità e sicurezza sempre più richieste dal mercato. Tali certificazioni rispondono alle aspettative di consumatori progressivamente più consa-

pevoli e attenti nella scelta di prodotti sicuri, tracciabili e di origine certificata.

Dileo ha anche definito, implementato ed applicato un **sistema di audit interni** al fine di verificare l'efficacia del **Sistema Qualità**. Il piano degli audit interni prevede un'attività di verifica su tutti gli impianti produttivi dell'azienda volta a verificare mensilmente il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie.

Oltre alle procedure interne, la Società riceve audit periodici esterni, di qualifica o di sorveglianza, di seconda (da parte di clienti) e terza parte (da enti di certificazione).

Tutti gli audit ricevuti si sono chiusi con la conferma della qualifica dell'azienda.

Nel corso del 2025 sono stati complessivamente eseguiti **n. 23 audit** (+21,1% rispetto al 2024), di seguito dettagliati:

N. 23 AUDIT

(+21,1% RISPETTO AL 2024)

	2025		2024		2023	
Audit su prodotti	N.	Tipologia di audit	N.	Tipologia di audit	N.	Tipologia di audit
Audit interno	12	Ispezioni mensili igienico-sanitarie	12	Ispezioni mensili igienico-sanitarie	12	Ispezioni mensili igienico-sanitarie
Audit esterno di seconda parte	6	Da Cliente	3	Da Cliente	1	Da Cliente
Audit esterno di terza parte (da enti certificatori)	5	Conformità agli Standard	4	Conformità agli Standard	2	Conformità agli Standard
Totali	23		19		15	

Tabella – Audit su prodotti

L'orientamento all'innovazione e al miglioramento continuo del prodotto, unitamente a un'assistenza pre e post-vendita accurata e alle certificazioni conseguite, garantiscono a Dileo standard qualitativi elevati e la capacità di rispondere efficacemente alle esigenze di una clientela diversificata.

Si indicano di seguito le certificazioni conseguite dall'Azienda.

Logo	Certificazione	Breve definizione/descrizione
Certificazioni di qualità/sistema		
	BRC Global Standard for Food Safety	Standard relativo alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI), per garantire che prodotti a marchio siano ottenuti secondo standard qualitativi ben definiti.
	ISO 22000:2018 – Sistemi di Gestione per la Sicurezza Alimentare	Norma internazionale relativa ai sistemi di gestione per la sicurezza alimentare, la quale si rivolge a tutte le aziende presenti nella filiera agroalimentare e alle aziende che erogano prodotti e servizi.
	ISO 14001:2015	Norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.
	IFS Food	Standard IFS per i prodotti e i processi di produzione per valutare la capacità di un produttore alimentare di realizzare prodotti sicuri, autentici e di qualità, in conformità ai requisiti di legge e alle specifiche del cliente.
Certificazioni di prodotto		
	KOSHER	La certificazione <i>Kosher</i> indica che un alimento è stato prodotto in ottemperanza alle regole dietetiche per i consumatori di religione ebraica. I prodotti certificati <i>Kosher</i> sono adatti anche a consumatori di religione islamica, vegetariani e a coloro che soffrono di intolleranze.
	Vegan ok*	Standard etico tra i più diffusi per la certificazione di prodotti vegani e vegetariani.
	Produzioni biologiche	Logo biologico dell'Unione Europea che identifica l'origine biologica di alimenti e bevande. Esso indica che i produttori di alimenti – e gli agricoltori da cui acquistano gli ingredienti – rispettano le rigorose norme applicabili nell'UE per gli alimenti e le bevande biologici. Dileo nel 2025 ha avviato la produzione con materie prime di origine biologica per la linea Savoirdi, tarallini, <i>Vivisano</i> e <i>Fiorbi</i> .

* attualmente solo per prodotti *Vivisano* da ricetta senza latte e senza uova

Tabella – Certificazioni DiLeo

Nel 2025, DiLeo ha ottenuto la concessione del **marchio Spiga Barrata**, simbolo dell'Associazione Italiana della celiachia, per il prodotto commercializzato ***Vivisano Senza Glutine*** che verrà immesso sul mercato nell'anno

2026, un prodotto destinato ai consumatori allergici al glutine. Attraverso questo marchio i consumatori celiaci, a livello nazionale ed internazionale, riconoscono nei prodotti senza glutine la sicurezza garantita dalla pro-

pria Associazione celiachia di riferimento.

Si precisa che nel 2025 non vi sono stati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti

3.3.3 Rintracciabilità materie prime, prodotti finiti e imballi primari

Dileo garantisce la qualità dei propri prodotti assicurando la tracciabilità e la rintracciabilità degli ingredienti e dei materiali di imballaggio impiegati nel processo produttivo, fino al livello del fornitore. A supporto di questo impegno, viene condotto annualmente un **test di rintracciabilità** — dalla materia prima al prodotto finito e viceversa — corredato dalla documentazione necessaria. Il processo di tracciabilità e rintracciabilità è illustrato di seguito.

TRACCIABILITÀ.....

si riferisce alla capacità di registrare e documentare ogni passo del processo di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti “da monte a valle”.

RINTRACCIABILITÀ.....

capacità di individuare e recuperare rapidamente le informazioni relative a un particolare lotto o prodotto alimentare, nel caso di emergenze o problemi di sicurezza. Rappresenta **un percorso a ritroso** “da valle a monte”.



TRASFORMAZIONE



CLIENTI FINALI



MATERIE PRIME



CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE



Grafico – Processo di tracciabilità e rintracciabilità

Da materia prima a prodotto finito

Per verificare l'efficacia della tracciabilità da materia prima a prodotto finito, l'Azienda effettua un test partendo da una materia prima qualsiasi, rilevata sul Modulo Rintracciabilità agli Impasti e rintracciando gli impieghi fino al prodotto finito per lotto in giacenza e presso il cliente. Il test ha esito positivo se il bilancio di massa coincide con le quantità acquistate.

Da prodotto finito a materia prima

Per verificare l'efficacia della rintracciabilità da prodotto finito alla materia prima, Dileo effettua un test partendo da un lotto qualsiasi di prodotto finito e rintracciando tutti i lotti di ingredienti impiegati per la produzione di tale referenza, compreso l'imballo. Il test ha esito positivo se il bilancio di massa coincide con le quantità prodotte. Al fine di effettuare correttamente ed efficacemente il test, vengono utilizzati dei moduli:

- il Modulo **Rintracciabilità agli Impasti**, gestito dalla

produzione, dove sono riportati i lotti di ingredienti di materie prime impiegati (come da ricetta) negli impasti, compreso l'olio staccante impiegato come coadiuvante tecnologico;

- il Modulo **Rintracciabilità al Confezionamento**, gestito dalla produzione, che riporta il lotto di ciascun prodotto finito e il relativo lotto dell'imballo;
- il Modulo **Registro Tracciabilità Etichette "Apri e Chiudi"**, gestito dalla produzione, che riporta la data di arrivo di tali fascette, il relativo lotto, la quantità arrivata e la data di inizio utilizzo.

3.3.4 Reclami da clienti

GRI 416-2, 418-1

La gestione strutturata dei reclami e delle segnalazioni da parte dei clienti rappresenta per Dileo uno strumento fondamentale nell'ambito del proprio percorso di miglioramento continuo.

Ogni segnalazione ricevuta viene presa in carico, analizzata e utilizzata come occasione per identificare aree di intervento e innalzare ulteriormente gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi aziendali. Questo approccio riflette l'impegno della Società nel mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i consumatori finali.

Di seguito sono indicati i casi di segnalazioni e reclami registrati nel corso del 2025:

8 Segnalazioni da consumatori ricevute tramite e-mail

13 Rilevazioni di non conformità interne

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2025 non sono pervenute denunce riguardanti la violazione della privacy dei clienti e/o la perdita di dati dei clienti.

3.3.5 Informazione ed etichettatura dei prodotti

GRI 417-1, 417-2

Dileo tutela il consumatore rispettando con attenzione le prescrizioni europee in materia di informazioni sugli alimenti e di etichettatura degli imballaggi. Attraverso un'apposita procedura interna, la Società si assicura che gli addetti al confezionamento verifichino che i prodotti siano confezionati negli imballaggi idonei ed etichettati correttamente, con particolare attenzione ai dati variabili — quali numero di lotto e data di scadenza — alla corretta indicazione degli allergeni e del peso netto, nonché alle ulteriori informazioni obbligatorie quali il termine minimo di conservazione e il codice a barre.

Il quadro normativo di riferimento in materia di etichettatura alimentare è costituito dal Regolamento (UE) n. 1169/2011, nella sua versione consolidata aggiornata al 1° aprile 2025 — da ultimo modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2024/2512 in materia di allergeni. Il Regolamento si applica, ai sensi dell'art. 1, agli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della catena e a tutti i prodotti destinati al consumatore finale, compresi quelli forniti alla collettività. Esso definisce principi, requisiti e responsabilità volti a garantire un elevato livello di protezione dei consumatori e la corretta informazione sugli alimenti.

Per quanto concerne l'etichettatura ambientale degli imballaggi, il riferimento normativo nazionale è il D.Lgs. 116/2020, che ha introdotto l'obbligo di etichettatura per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia a partire dal 1° gennaio 2023. A livello europeo, il nuovo Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i

rifiuti di imballaggio — pubblicato il 22 gennaio 2025 e applicabile dal 12 agosto 2026 — introdurrà ulteriori requisiti armonizzati in materia di etichettatura, sostenibilità e responsabilità estesa del produttore.

I prodotti ottenuti mediante produzione biologica sono etichettati nel pieno rispetto delle disposizioni previste dai Regolamenti dell'Unione Europea n. 848/2018 e successive modifiche e integrazioni. L'etichettatura è elaborata in modo da garantire trasparenza, tracciabilità e corretta informazione al consumatore, assicurando che tutte le indicazioni riportate siano conformi ai requisiti normativi vigenti in materia di agricoltura biologica. I prodotti venduti e distribuiti da Dileo presentano un'etichettatura che adempie al suddetto regolamento.

Le procedure aziendali precedentemente descritte consentono l'immissione in commercio di prodotti alimentari riportanti le informazioni necessarie per un utilizzo sicuro, a tutela della salute del consumatore finale.

Come da regolamento vigente, sulle confezioni della linea *Fattincasa* è indicata l'**origine delle materie prime**.

In particolare, l'Azienda garantisce l'utilizzo di materie prime di origine Italia in questa linea, quali: farina di frumento ottenuta da grano italiano da filiera, farina di frumento integrale, semola rimacinata varietà Cappelletti, latte, uova, zucchero.

Nel corso del 2025 non vi sono stati episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e le informazioni sui prodotti.



3.3.6 Innovazione e comunicazione

GRI 417-3, 418-1



Nel corso del 2025, Dileo Pietro S.p.A. ha consolidato un percorso di innovazione orientato alla **sostenibilità ambientale, all'efficienza industriale e all'evoluzione del modello di business responsabile**, in continuità con i principi storici dell'azienda e in linea con le aspettative dei mercati e degli stakeholder.

L'azienda ha ulteriormente rafforzato l'evoluzione del sito produttivo, già caratterizzato da un'elevata automazione, con soluzioni innovative che si avvalgono delle più recenti tecnologie, in termini di automazione e ricorso all'ausilio dell'AI.

Queste soluzioni tecnologiche contribuiscono sia all'aumento dell'efficienza produttiva sia alla riduzione dell'impatto ambientale per unità di prodotto e testimoniano ulteriormente l'obiettivo dell'azienda di operare con una gestione orientata al **miglioramento continuo delle performance ESG** rafforzando:

- l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale;
- il dialogo strutturato con gli stakeholder;
- l'allineamento agli standard

di rendicontazione ESG, in continuità con i Bilanci di Sostenibilità precedenti.

La sostenibilità viene, infatti, descritta dall'azienda non solo come insieme di obiettivi ambientali, ma come **stile di vita imprenditoriale**, che integra innovazione tecnologica, responsabilità sociale e valorizzazione del capitale umano.

In linea con il proprio impegno in materia di sostenibilità, l'azienda ha avviato lo sviluppo del canale B2B mediante la fornitura di savoiardi sfusi a clienti del settore ho.re.ca. Tale iniziativa favorisce la **diminuzione degli imballaggi** e si inserisce in una strategia orientata alla **riduzione dell'impatto ambientale** lungo la catena del valore.

Innovazione di prodotto

Nel corso del 2025, Dileo Pietro S.p.A. ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo di prodotti in grado di rispondere in modo concreto all'evoluzione delle **abitudini alimentari**, alle **crescenti aspettative di trasparenza**

e **responsabilità** da parte dei consumatori e ai principali **fabbisogni nutrizionali**.

L'innovazione di prodotto si è configurata come uno degli strumenti chiave attraverso cui l'azienda ha perseguito il proprio modello di crescita sostenibile, integrando **benessere del consumatore, qualità, identità territoriale e valore ambientale**.

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali progetti dell'anno.

Restyling della linea salutistica ViviSano

Nel 2025 è stato realizzato un importante intervento di **riposizionamento e rinnovamento della linea ViviSano** (formati 300/280 g), dedicata ai consumatori attenti al profilo nutrizionale degli alimenti e a regimi alimentari specifici.

La gestione integrata del progetto ha riguardato elementi quali:

- **ricette**, ulteriormente ottimizzate per garantire prodotti **senza zuccheri aggiunti** e **senza latte e uova**



aggiunti, rispondendo alla crescente domanda di alimenti più equilibrati, leggeri e compatibili con differenti esigenze nutrizionali;

- **formati del biscotto e grammature;**
- **creatività e design del packaging**, rinnovati per comunicare in modo più chiaro i valori salutistici del prodotto, migliorare la leggibilità delle informazioni e rafforzare il posizionamento a scaffale della linea come scelta quotidiana responsabile.

Il restyling della linea ViviSano non ha avuto una finalità meramente estetica, ma ha rappresentato un'evoluzione sostanziale dell'offerta, coerente

con l'obiettivo di promuovere **uno stile alimentare equilibrato**, senza rinunciare al gusto e alla qualità distintiva dei prodotti Di Leo.

Il restyling della confezione ha, inoltre, consentito di ottenere un risparmio della carta utilizzata per il confezionamento del prodotto, con correlati benefici ambientali.

Lancio della nuova linea di panificati Altamurini

Parallelamente, nel 2025 la Società ha introdotto sul mercato la nuova linea di panificati **"Altamurini"**, composta da sei referenze caratterizzate da gusti rinnovati e innovativi:

- classici;
- al finocchio;
- al peperoncino;
- multicereali;
- alla cipolla;
- gusto mediterraneo.

Questa linea nasce con una duplice finalità strategica e di posizionamento:

1. Valorizzazione del territorio e delle radici aziendali.

Il nome "Altamurini" richiama esplicitamente Altamura, luogo di origine storica della famiglia Di Leo e simbolo di una tradizione pianificatoria secolare. Il prodotto diventa così veicolo di identità, cultura e legame con il territorio, elementi che rafforzano il senso di autenticità percepita dal consumatore.

2. Semplicità delle ricette e qualità degli ingredienti.

Le referenze si distinguono per l'utilizzo di **ingredienti semplici e riconoscibili**, in linea con un approccio che privilegia la comprensibilità delle ricette, la semplicità e il gusto. Le varianti di gusto ampliano le occasioni di consumo e rispondono a una domanda crescente di prodotti ispirati alle tradizioni locali reinterpretate in chiave contemporanea.

La linea *Altamurini* rappresenta così un esempio concreto di come l'innovazione possa nascere dalla tradizione, trasformando il patrimonio culturale e territoriale in un valore competitivo sostenibile.



Approccio di ricerca & sviluppo e creazione di valore condiviso

Le innovazioni introdotte nel 2025 sono il risultato di un **approccio strutturato di Ricerca & Sviluppo**, orientato a:

- migliorare il **benessere del consumatore**, attraverso scelte nutrizionali più equilibrate e inclusive;
- valorizzare il **territorio**, rafforzando il legame tra prodotto, cultura e identità aziendale;
- rispondere in modo responsabile ai cambiamenti del mercato, anticipando le tendenze legate a salute, trasparenza e sostenibilità.

Nel loro insieme, queste iniziative contribuiscono alla **creazione di valore durevole** per:

- i consumatori, che beneficino di prodotti più attenti alla salute e all'origine delle materie prime;
- il territorio, che viene raccontato e valorizzato attraverso l'offerta di prodotto;
- l'ambiente, grazie a scelte progettuali coerenti con modelli di consumo più consapevoli.

L'innovazione di prodotto si conferma quindi come uno dei pilastri della strategia di sostenibilità aziendale, in grado di coniugare crescita economica, responsabilità sociale e rispetto delle risorse.

Comunicazione

Dileo ritiene che il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder risultino fondamentali nella propria strategia di comunicazione. Attraverso i canali digitali e i profili social, la Società diffonde il proprio impegno verso le tematiche di sostenibilità, favorendo uno scambio diretto e continuativo con clienti, consumatori e appassionati.

La presenza sui social media costituisce, inoltre, uno strumento di ascolto attivo per l'Azienda: le interazioni e i commenti degli utenti consentono a Dileo di monitorare il sentiment verso i propri prodotti e di raccogliere spunti utili al miglioramento continuo dell'offerta e della comunicazione aziendale.



Facebook



LinkedIn

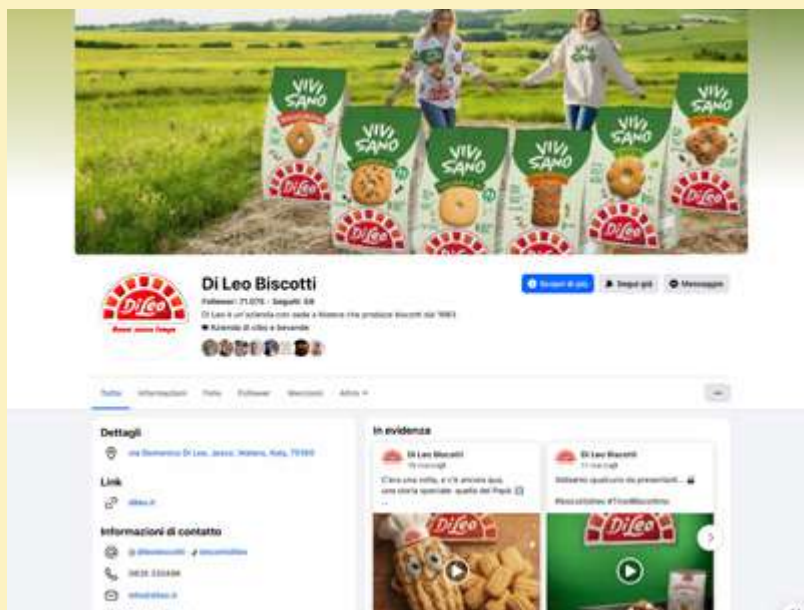


Instagram



Youtube

Attraverso l'analisi generale degli *insight* delle pagine social (Facebook e Instagram), emerge il forte interesse da parte della community verso i **post relativi alla sostenibilità ambientale**, con n. 35.280 visualizzazioni per singolo post su Instagram e n. 15.325 interazioni per singolo post su Facebook. Tali risultati confermano l'*engagement* degli utenti, la *brand awareness* e la fiducia nella marca, quali principali driver d'acquisto.



Eventi

MARCA - BOLOGNA

Dileo ha partecipato al MARCA presso BolognaFiere, la quale rappresenta l'unica fiera italiana dedicata alla marca commerciale, dove si espongono i prodotti dell'eccellenza italiana a marca del distributore.

Durante la fiera sono state mostrate tutte le novità di prodotto "su misura" pensate per le esigenze dei clienti.



ANUGA - COLONIA

Dileo ha partecipato ad Anuga Colonia, il Salone Internazionale dell'Alimentazione, nel Padiglione di *Italian Food Tradition*.



GULFOOD - DUBAI

Dileo ha partecipato a Gulfood Dubai, il più grande salone specializzato in Medio Oriente per l'industria alimentare e delle bevande.



Altre attività di comunicazione

Interviste e ADV sulle nuove linee ViviSano e Altamurini sono state pubblicate su:

- **FOOD**
- **PANORAMA**
- **LARGO CONSUMO**
- **DOLCI, SALATI & CONSUMI**



Campagne affissioni

A Milano, nel periodo ottobre e novembre 2025 sono stati affissi cartelloni pubblicitari su n. 12 impianti luminosi nei pressi dei punti vendita Esselunga.





4

CONDOTTA D'IMPRESA



4.1 Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità

GRI 2-22, 2-23, 2-27, 205-1, 205-2, 205-3, 415-1

VSME Standard: B11, C2, C7



Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale

La cultura d'impresa è trasmessa innanzitutto attraverso l'esempio, *in primis* da parte dei soci e dei dirigenti con maggiore anzianità, in quanto si ritiene che sia proprio attraverso i comportamenti e l'esempio che si possano trasmettere in modo autentico ed efficace i valori aziendali. La promozione della cultura d'impresa avviene anche attraverso

le attività di engagement dei dipendenti. Per Dileo l'«**Etica**», intesa come l'insieme di regole e principi morali a cui fare riferimento nei rapporti tra persone all'interno e verso l'esterno, rappresenta un elemento distintivo della cultura aziendale. Il passaggio dalle azioni individuali ad un più ampio ambito organizzativo e aziendale non può prescindere dai temi di responsabilità e consapevolezza, connessi alla **Responsabilità Sociale d'Impresa**.

Dileo promuove il rispetto dei seguenti principi etici:

- osservanza della legge;
- salute e benessere dei consumatori;
- tutela della salute e dell'integrità fisica e psicologica dei lavoratori;
- rispetto dell'ambiente;
- onestà e integrità;
- correttezza e buona fede;
- leale competizione;
- rispetto degli interessi legittimi di tutti gli stakeholders.



La Dileo considera il **rispetto dei diritti umani** un elemento imprescindibile del proprio modo di fare impresa. La Società, nella definizione dei propri valori, si ispira alla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** dell'ONU, alle

Convenzioni e alle Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO (International Labour Organization), alla **Carta della Terra** redatta dall'Earth Council e ai principi enunciati dal Global Compact delle Nazioni Unite.



RATING DI LEGALITÀ

La Dileo Pietro S.p.A. ha ricevuto in data 6 agosto 2024 l'attribuzione del **Rating di legalità**, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, con l'assegnazione del punteggio ★★+, provvedendo a presentare apposita domanda di rinnovo nel rispetto dei termini. L'Azienda

è stata quindi inserita nello specifico elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento.

Il Rating di legalità è stato istituito dall'art. 5-ter del Decreto-legge n. 1/2012 al fine di promuovere l'introduzione di **principi etici nei comportamenti aziendali**. L'attribuzione del rating richiede il **rispetto di elevati standard di legalità da parte delle im-**

prese e misura, premiandola, una **gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa**. Il rating promuove una competizione basata sui meriti, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli standard qualitativi da parte delle imprese che operano sul mercato. Il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Si precisa che nel corso del 2025 non ci sono stati casi di non conformità a leggi e regolamenti. Inoltre, non vi sono stati episodi o incidenti per mancato rispetto o violazione dei diritti umani, o di discriminazione sociale.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La Società pur non avendo formalizzato una specifica policy anticorruzione, ha implementato alcune regole/procedure di comportamento per prevenire e contrastare rischi di questo genere, il cui rispetto è richiesto a ciascun dipendente e collaboratore aziendale. Le funzioni azien-

dali potenzialmente a rischio di corruzione attiva e passiva sono l'ufficio Acquisti e l'ufficio Vendite, ancorché si possa oggettivamente osservare che, per la tipologia di attività svolta, il rischio di commissione di reati di questo genere sia molto basso. Storicamente non si sono mai verificati casi di corruzione o concussione che hanno visto coinvolto il management aziendale o dipendenti.

Le procedure in essere ed il sistema di controllo interno pre-

vedono adeguati meccanismi di separazione di compiti e responsabilità, sia per la fase contrattuale che nei processi autorizzativi, specie dei pagamenti. In particolare, sono state implementate specifiche procedure di controllo interno riguardanti la gestione commerciale, anche al fine di prevenire pratiche scorrette o la concessione di riduzioni di prezzo/sconti commerciali non dovuti. Inoltre, è stata introdotta una politica di comportamento per gestire gli omaggi aziendali.

La maggiore consapevolezza della *brand identity* acquisita negli anni, con correlata esigenza di tutelare ai massimi livelli la reputazione aziendale, ha indotto l'Azienda a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto di condotte illecite e comportamenti penalmente rilevanti.

Si segnala che nel 2025 non sono stati accertati episodi di corruzione, né casi di non conformità a leggi e regolamenti.

Influenza politica e attività di lobbying

Dileo non svolge attività di lobbying. Le questioni aziendali di interesse per la Società, quali ad esempio quelle riguardanti l'industria alimentare, con connessi riflessi normativi e regolamentari, sono curate attraverso l'attività delle associazioni di categoria alle quali il Gruppo aderisce, *in primis* Confindustria e Associazione Alimentaristi, che si occupano di rappresentare le legittime istanze di interesse degli associati presso gli enti pubblici competenti.

Nel corso del 2025 non sono stati erogati contributi politici, né di tipo finanziario né in natura.

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni:

- Dileo non è iscritta nel registro UE per la trasparenza;
- I membri del CdA non hanno ricoperto una posizione comparabile nella pubblica amministrazione (comprese le autorità di regolamentazione) nei due anni precedenti l'attuale nomina.

4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento

GRI 2-6, 204-1

VSME Standard: C1, C2



Dileo è un'azienda certificata **BRC** e **IFS** (standard internazionali di qualità applicati ai prodotti alimentari in modo da tutelare non solo il consumatore ma anche l'acquirente), pertanto è tenuta ad acquistare materie prime da fornitori altrettanto certificati.



Preferibilmente, nella selezione dei fornitori, l'Azienda si rivolge a fornitori del territorio, al fine di utilizzare materie prime locali, ridurre le distanze geografiche con i propri fornitori e generare un minore impatto ambientale.

Di seguito il grafico con la composizione geografica (sede del fornitore) degli acquisti di materie prime alimentari (a valore) nel corso del 2025, confrontata con i due esercizi precedenti:

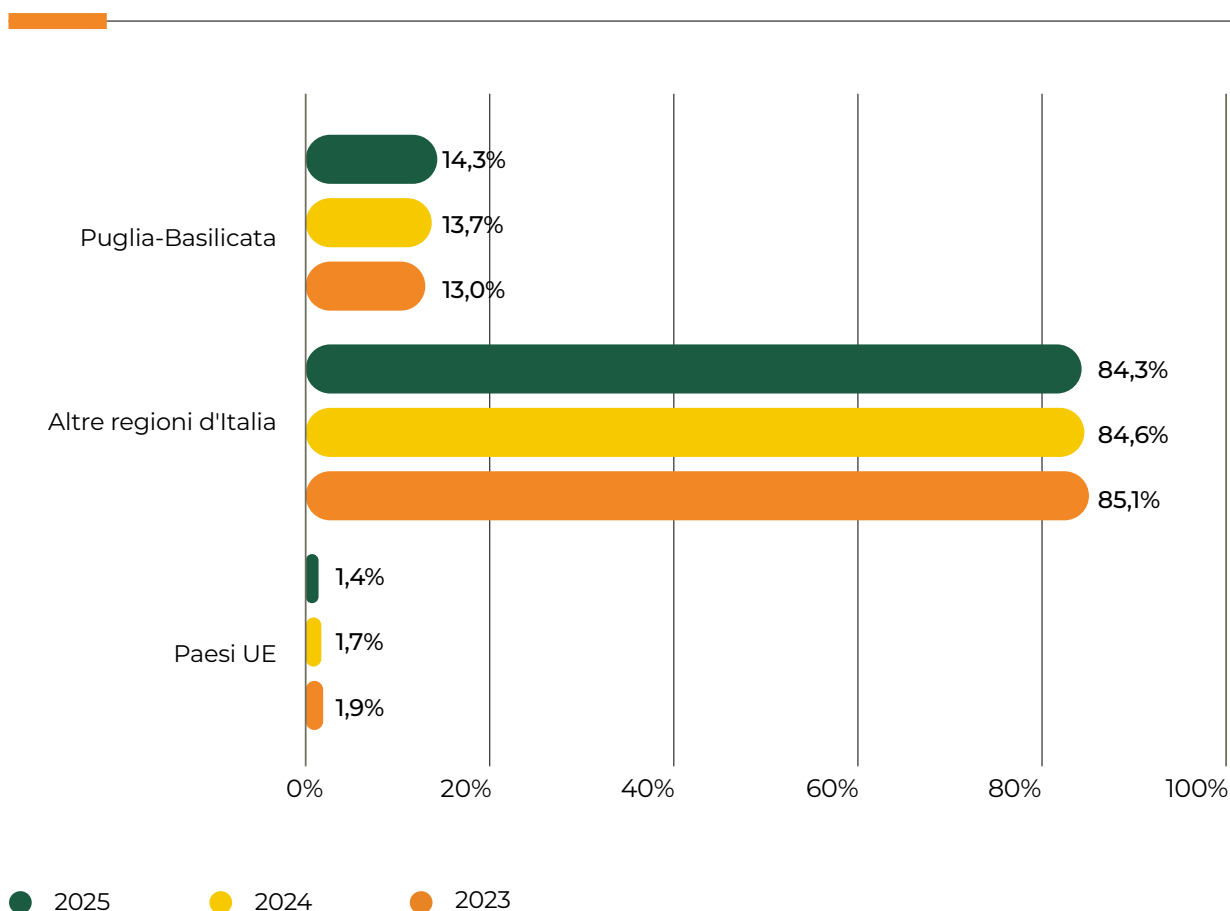


Grafico – Composizione geografica fornitori materie prime alimentari

Si evidenzia un trend di incremento della quota percentuale di acquisti da **fornitori locali** (Puglia e Basilicata), in coerenza con l'approccio sociale e di responsabilità ambientale della Dileo nella gestione della catena di fornitura.

Si segnala che **oltre il 98% delle materie prime alimentari è stato acquistato da fornitori con sede in Italia.**

Anche per quanto riguarda gli **acquisti relativi agli imballaggi** (bobine di plastica e cartoni), questi sono effettuati tutti in Italia. In particolare, da fornitori locali – con sede nelle regioni Puglia e Basilicata – Dileo ha acquistato il 66,4% di bobine (69,5% nel 2024) e il 14,6% di cartone (5,4% nel 2024), come dimostrato dal grafico di seguito riportato.

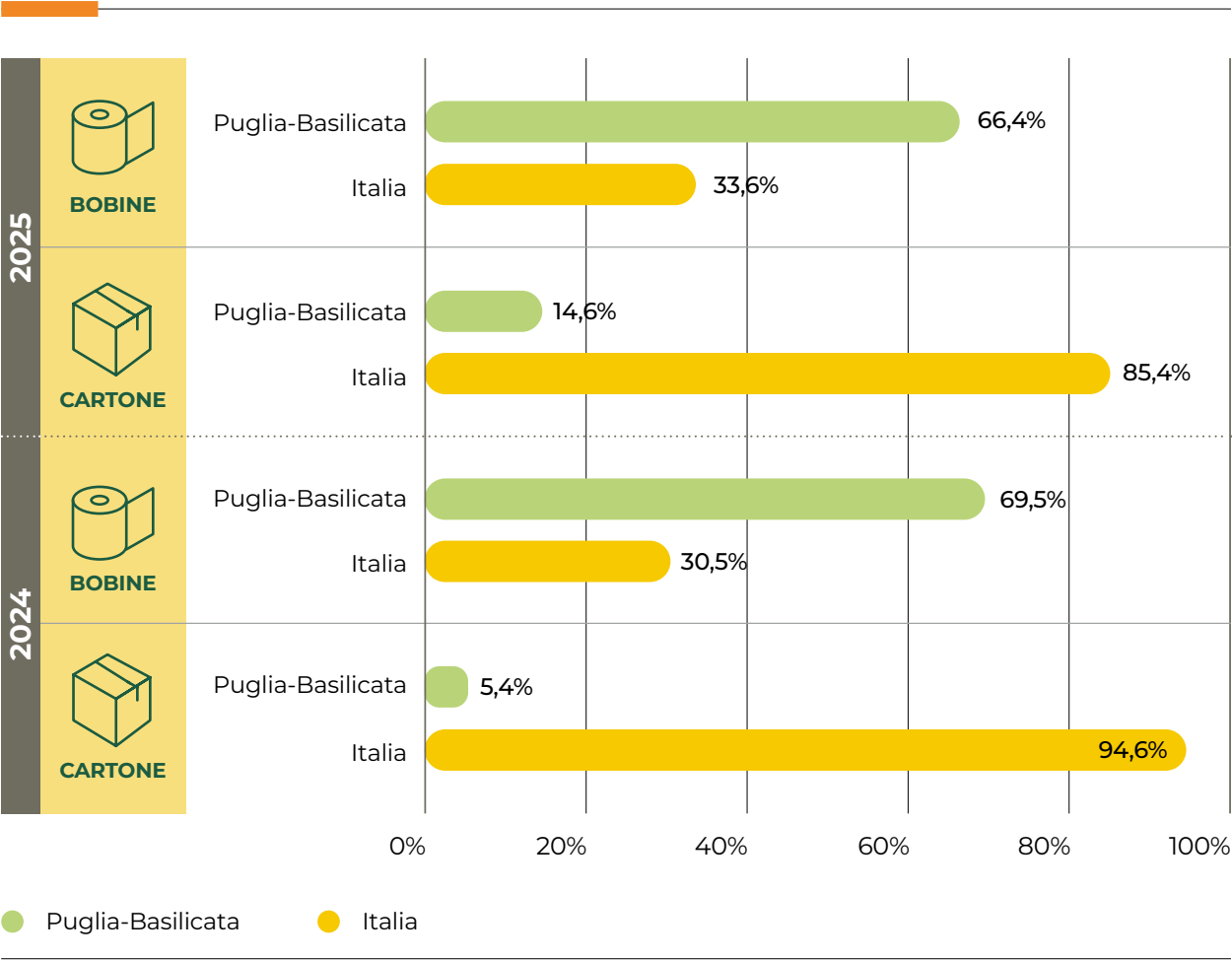


Grafico – Composizione geografica fornitori imballaggi

Infine, di seguito è riportata l'analisi del numero di fornitori di materie prime e imballaggi.

Tipologia acquisti	Numero fornitori 2025	Numero fornitori 2024	Numero fornitori 2023
Materie prime alimentari	65	65	61
Imballaggi	15	15	16
Totale	80	80	77

Tabella – Numero fornitori di materie prime e imballaggi



PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

30 gg

Deteriorabili

60 gg

Non deteriorabili



IMBALLAGGI

120 gg



CONSULENZE E SERVIZI

vista / 30 gg

Prassi di pagamento

In merito alle prassi di pagamento, la Società, pur non avendo formalizzato una specifica policy aziendale, ha implementato una **procedura per evitare ritardi di pagamento verso i fornitori**, con particolare attenzione verso le PMI, nell'ambito delle procedure amministrative di pagamento dei fornitori e gestione degli scadenziari.

Le procedure in essere prevedono i seguenti tempi medi di pagamento delle fatture dei fornitori (senza distinzione in base alla dimensione aziendale dei fornitori):

- prodotti agricoli e alimentari, 30 giorni d.f.f.m. (data fattura fine mese) per le merci deteriorabili e 60 giorni d.f.f.m. per le merci non deteriorabili;
- imballaggi, 120 giorni d.f.f.m.;
- consulenze e servizi, a vista/30 giorni d.f.f.m.

La Società è attenta nel rispettare i suddetti termini di pagamento e non vi sono scostamenti rilevanti rispetto alle tempistiche sopra indicate. Inoltre, non vi sono procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento ai fornitori.

I rapporti con i fornitori principali della Società sono normalmente stabili, di lunga durata e regolati contrattualmente. La Dileo lavora con i propri fornitori con contratti spot, a lungo e breve termine in base al periodo, alle materie prime e alla storicità del fornitore. I fornitori rientranti nella catena di approvvigionamento normalmente non impiegano livelli notevoli di manodopera.





5

PERFORMANCE
ECONOMICHE
E FINANZIARIE





5.1 Andamento della gestione economica e finanziaria

GRI 2-6, 201-1



L'esercizio 2025 della Dileo Pietro S.p.A. registra un rallentamento rispetto ai risultati conseguiti nel biennio precedente, riconducibile a fattori di mercato.

Sul fronte economico, l'EBITDA risente dell'incremento dei costi delle materie prime, in par-

ticolare delle uova e dei materiali di imballo, che hanno subito significativi rialzi nel corso dell'anno, comprimendo i margini operativi lordi rispetto all'esercizio 2024, e dell'aumento del costo del personale.

Il margine operativo netto (EBIT) sconta, inoltre, una maggiore incidenza degli ammortamenti d'esercizio, conseguenza diretta degli importanti investimenti realizzati durante l'anno nell'ambito del Bando Energetico, della ZES Unica e del Piano Transizione 5.0. Si tratta di investimenti strategici che, pur pesando sui risultati di breve periodo, sono finalizzati al rafforzamento della competitività aziendale, all'efficientamento energetico e alla modernizzazione degli impianti produttivi, con benefici attesi nel medio-lungo termine.

La sintesi dei dati del bilancio d'esercizio 2025, confrontati con l'esercizio 2024, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	2025	2024	Variazione	Variaz. %
€				
Ricavi delle vendite (fatturato)	18.145.852	18.955.284	(809.432)	-4,3%
Valore della produzione	18.314.126	19.516.738	(1.202.612)	-6,2%
Valore aggiunto	3.799.434	4.100.883	(301.449)	-7,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.205.459	1.645.338	(439.879)	-26,7%
EBITDA Margin (EBITDA/fatturato)	6,6%	8,7%		-2,1%
Margine operativo netto (EBIT)	159.762	651.839	(492.077)	-75,5%
Risultato prima delle imposte	72.662	556.618	(483.956)	-86,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	11.824	398.067	(386.243)	-97,0%
Patrimonio netto totale	13.961.536	14.063.163	(101.627)	-0,7%
Indebitamento finanziario netto (PFN)	1.296.813	1.101.592	195.221	17,7%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,1	0,1	0,0	0,0%
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	1,1	0,7	0,4	60,7%
Capitale circolante netto	2.291.970	2.325.146	(33.176)	-1,4%

Tabella – Sintesi bilancio d'esercizio 2025

Nel rimandare alla Relazione sulla gestione al Bilancio 2025 per i commenti più esaurienti, si riassumono di seguito le informazioni salienti sui principali dati contabili della gestione 2025.

Il fatturato 2025 è pari ad € 18.145.852: la lieve flessio-

ne rispetto al dato del 2024 (-4,3%) risulta sostanzialmente in linea con l'andamento generale di settore. Infatti, il mercato domestico complessivo dei biscotti ha registrato nel 2025 una riduzione a valore dello 0,4%, con un decremento dell'1,2% a volume.

La redditività aziendale, efficacemente espressa dal margine operativo lordo o Ebitda, è pari ad € 1.205.459, con Ebitda margin del 6,6%. Il margine operativo netto o Ebit si attesta ad € 159.762. L'utile netto è pari a € 11.824.

Flussi finanziari e PFN

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzate le variazioni di *cash flow* dell'esercizio in esame, comparate con quelle dell'esercizio precedente, come dettagliate nel prospetto del rendiconto finanziario del bilancio 2025.

L'utilità informativa della tabella risiede proprio nella sintesi dei flussi di cassa, al fine di comprendere con immediatezza le variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	2025	2024	Variazione	Variaz. %
€				
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.525.516	2.624.636	-99.120	-3,8%
Cash flow da attività operativa	601.263	1.522.096	-920.833	-60,5%
Cash flow da attività di investimento	-683.031	-369.481	-313.550	84,9%
Cash flow da attività di finanziamento	-1.066.345	-1.251.735	185.390	-14,8%
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.377.403	2.525.516	-1.148.113	-45,5%

Tabella – Sintesi flussi di cassa

La posizione finanziaria netta ("PFN") è analizzata nella tabella seguente.

Descrizione	2025	2024	Variazione	Variaz. %
€				
A – Cassa (impieghi monetari e finanziari correnti)				
Cassa	-6.498	-6.316	-182	2,9%
Depositi bancari e postali	-1.370.905	-2.519.200	1.148.295	-45,6%
Totale (A)	-1.377.403	-2.525.516	1.148.113	-45,5%
B - Debiti finanziari correnti				
Debiti verso banche correnti	0	1.092	-1.092	-100,0%
Totale (B)	0	1.092	-1.092	-100,0%
C - Indebitamento finanziario corrente netto C = (A+B)	-1.377.403	-2.524.424	1.147.021	-45,4%
D - Debiti finanziari non correnti				
Debiti verso banche non correnti	2.674.216	3.626.016	-951.800	-26,2%
Totale (D)	2.674.216	3.626.016	-951.800	-26,2%
E - Indebitamento finanziario non corrente netto	2.674.216	3.626.016	-951.800	-26,2%
F - Indebitamento finanziario netto F = (C+E)	1.296.813	1.101.592	195.221	17,7%

Tabella – PFN

L'indebitamento finanziario netto, o posizione finanziaria netta (PFN), alla chiusura dell'esercizio 2025 è pari ad € 1.296.813, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. È opportuno evidenziare che l'effetto leva finanziaria, ossia il rapporto PFN/PN è pari ad appena lo 0,09 alla chiusura dell'esercizio 2025 (0,08 nel 2024).

A completamento dell'analisi sull'andamento della gestione, si forniscono di seguito le riclassificazioni di bilancio, nonché i principali indicatori alternativi di performance.

Stato patrimoniale riclassificato, conto economico riclassificato, indici

Lo stato patrimoniale riclassificato è analizzato nella tabella seguente.

Descrizione	2025	2024	Variazione	Variaz. %
€				
A - Capitale fisso netto				
Immobilizzazioni immateriali	295.628	268.155	27.473	10,2%
Immobilizzazioni materiali	14.270.865	14.654.607	(383.742)	-2,6%
Immobilizzazioni finanziarie	344.943	344.942	1	0,0%
Totale (A)	14.911.436	15.267.704	(356.268)	-2,3%
B - Capitale circolante netto				
Rimanenze di magazzino	1.744.273	1.681.650	62.623	3,7%
Crediti commerciali	3.941.547	3.944.691	(3.144)	-0,1%
Debiti commerciali	(3.913.968)	(4.126.301)	212.333	-5,1%
Altre attività dell'esercizio	1.829.051	1.437.309	391.742	27,3%
Altre passività dell'esercizio	(985.986)	(612.203)	(373.783)	61,1%
Totale (B)	2.614.917	2.325.146	289.771	12,5%
C - Capitale investito lordo C = (A+B)	17.526.353	17.592.850	(66.497)	-0,4%
D - Fondi e passività a medio-lungo termine				
Trattamento di fine rapporto	(787.263)	(800.764)	13.501	-1,7%
Fondo imposte differite	(23.874)	0	(23.874)	
Risconti passivi a medio-lungo termine	(1.456.867)	(1.627.331)	170.464	-10,5%
Totale (D)	(2.268.004)	(2.428.095)	160.091	-6,6%
CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	15.258.349	15.164.755	93.594	0,6%
<i>Coperto da:</i>				
E - Patrimonio Netto				
Capitale sociale versato	3.000.000	3.000.000	0	0,0%
Riserve e risultati a nuovo	10.949.712	10.665.096	284.616	2,7%
Utile dell'esercizio	11.824	398.067	(386.243)	-97,0%
Totale (E)	13.961.536	14.063.163	(101.627)	-0,7%
F - PFN				
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.377.403)	(2.524.424)	1.147.021	-45,4%
Indebitamento finanziario non corrente netto	2.674.216	3.626.016	(951.800)	-26,2%
Totale PFN (F)	1.296.813	1.101.592	195.221	17,7%
COPERTURA FINANZIARIA NETTA (E+F)	15.258.349	15.164.755	93.594	0,6%
Gearing (Debt/Equity)	0,09	0,08	0,01	18,6%

Tabella – Stato patrimoniale riclassificato

Il conto economico riclassificato è analizzato nella tabella seguente.

Descrizione	2025	2024	Variazione	Variaz. %
€				
Ricavi vendite e prestazioni	18.145.852	18.955.284	(809.432)	-4,3%
Variazione rim. Prodotti finiti	(191.096)	159.495	(350.591)	-219,8%
Altri proventi	359.370	401.959	(42.589)	-10,6%
Valore della produzione	18.314.126	19.516.738	(1.202.612)	-6,2%
Costi esterni				
Consumo materie prime e merci	(9.254.612)	(9.590.343)	335.731	-3,5%
Variazione rim. materie prime e merci	253.719	(80.394)	334.113	-415,6%
Servizi	(4.889.901)	(5.000.156)	110.255	-2,2%
Godimento beni di terzi	(203.179)	(160.106)	(43.073)	26,9%
Altri costi ordinari	(420.720)	(584.856)	164.136	-28,1%
Valore aggiunto lordo	3.799.433	4.100.883	(301.450)	-7,4%
Personale	(2.593.974)	(2.455.545)	(138.429)	5,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.205.459	1.645.338	(439.879)	-26,7%
Accantonamenti e svalutazioni	(5.316)	(5.133)	(183)	3,6%
Ammortamenti	(1.040.380)	(988.366)	(52.014)	5,3%
Risultato operativo (EBIT)	159.763	651.839	(492.076)	-75,5%
Proventi finanziari	98.485	187.745	(89.260)	-47,5%
Oneri finanziari	(185.586)	(282.966)	97.380	-34,4%
Risultato gestione finanziaria	(87.101)	(95.221)	8.120	-8,5%
Risultato ante imposte	72.662	556.618	(483.956)	-86,9%
Imposte reddito d'esercizio	(60.838)	(158.551)	97.713	-61,6%
RISULTATO D'ESERCIZIO	11.824	398.067	(386.243)	-97,0%

Tabella – Conto economico riclassificato

Di seguito i principali indici di redditività.

Analisi di redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE= utile netto/capitale proprio %	0,00%	2,91%
ROI= reddito operativo (Ebit)/ totale impieghi%	0,67%	2,61%
RCE= risultato operativo / (P.N. + Indebi. Fin. Netto)	1,05%	4,97%
ROS= reddito operativo / ricavi di vendita %	0,87%	3,44%

Tabella – Indici di redditività

5.2 Creazione di valore condiviso

GRI 2-6, 201-1



Al fine di fornire una indicazione del contributo economico della Società verso gli stakeholder, il valore aggiunto rappresenta la misura dell'incremento di valore derivante dall'utilizzo di risorse che, per effetto della realizzazione del ciclo tecnico-produttivo, si sono trasformate in "ricchezza generata".

Tale ricchezza remunera gli stakeholder aziendali che, a diverso titolo, hanno fornito materie prime, lavoro, servizi, investimenti, pubblica utilità e altri fattori produttivi aziendali, tangibili e intangibili.

Nella tabella seguente si riporta lo schema di determinazione del "Valore Aggiunto" della Dileo, calcolato secondo la metodologia proposta dallo standard del Gruppo Bilancio e Sostenibilità (GBS), che prevede due distinti prospetti:

- il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto;
- il prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto.

Nell'esercizio 2025 il valore aggiunto prodotto è stato pari ad € 3,7 milioni (€ 4,1 milioni nell'esercizio precedente), come di seguito analizzato.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto (GBS)	2025	2024
A) Valore della produzione	18.060.435	19.275.643
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.145.852	18.955.284
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(191.096)	159.495
Altri ricavi e proventi	105.679	160.864
B) Costi intermedi della produzione	14.422.254	15.322.824
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.254.612	9.590.343
Costi per servizi	4.889.901	5.000.156
Costi per godimento di beni di terzi	203.179	160.106
Oneri diversi di gestione	322.965	486.692
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(253.719)	80.394
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	5.316	5.133
C) Valore aggiunto caratteristico lordo (C=A-B)	3.638.181	3.952.819
Utili e perdite su cambi	(210)	105
Valore aggiunto caratteristico al netto dei cambi	3.637.971	3.952.924
Saldo gestione accessoria	98.485	187.745
Totale altri proventi finanziari	98.485	187.745
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.736.456	4.140.669

Tabella – Prospetto di determinazione del valore aggiunto (GBS)

Prospetto di distribuzione del valore aggiunto (GBS)	2025	2024	Var. %
Remunerazione del Personale	2.593.974	2.455.545	5,6%
Salari e stipendi	1.891.538	1.875.098	0,9%
Oneri sociali	555.514	437.737	26,9%
Trattamento di fine rapporto	146.922	142.710	3,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(95.098)	15.620	-708,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	60.838	158.551	-61,6%
Contributi in c/esercizio	(253.691)	(241.095)	5,2%
Imposte indirette	97.755	98.164	-0,4%
Remunerazione del capitale di credito	185.376	283.071	-34,5%
Interessi passivi	185.376	283.071	-34,5%
Remunerazione del Capitale di Rischio	11.824	398.067	-97,0%
Utile dell'esercizio	11.824	398.067	-97,0%
Remunerazione dell'azienda	1.040.380	988.366	5,3%
Ammortamento delle immobilizzazioni	1.040.380	988.366	5,3%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.736.456	4.140.669	-9,8%

Tabella – Prospetto di distribuzione del valore aggiunto (GBS)

ALLEGATI



ALLEGATO 1

Nota metodologica

GRI 2-2, 2-3, 2-5

VSME Standard: B1

Il **Bilancio di Sostenibilità 2025** rappresenta il documento nel quale è riportata l'informativa di sostenibilità della Dileo Pietro S.p.A. (la "Società" o "l'Azienda" o "Dileo") per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025, secondo l'approccio di reporting delle performance nelle tre direttrici della sostenibilità: temi ambientali, sociali e di governo societario (*Environmental, Social and Governance - ESG*).

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 della Dileo Pietro S.p.A. è stato redatto in conformità ai **GRI Standards**, con opzione di rendicontazione *in accordance*, e riporta il prospetto del valore aggiunto secondo lo "Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale", predisposto dal Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS). I GRI Standards sono un sistema modulare di standard interconnessi con approccio multi-stakeholder. I GRI Standards, elaborati dal Global Sustainability Standards Board ("GSSB"), entità operativa del Global Reporting Initiative ("GRI"), rappresentano i documenti di reporting ESG di maggiore diffusione e applicazione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 della Dileo Pietro S.p.A. risulta altresì conforme al **VSME Standard** – standard di rendicontazione volontario europeo per le PMI (*Voluntary Sustainability Reporting Standard for small and medium-sized undertakings*) – oggetto di Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione del 30 luglio 2025. In particolare, l'informativa è conforme all'opzione di predisposizione "OPTION B: Basic Module and Comprehensive Module", che rappresenta quella più estesa prevista dal VSME Standard.

Inoltre, nel presente report è rendicontato il contributo della Dileo in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I riferimenti alle disclosure rendicontate (GRI Standards e VSME Standard), oltre che agli SDGs, sono indicati con apposite infografiche collocate nel testo. L'elenco delle disclosure GRI rendicontate nel report (e delle eventuali omissioni d'informativa) costituisce il **GRI Content Index**, riportato in **Allegato 3**, mentre l'**Elenco delle disclosure VSME Standard rendicontate** è incluso nell'**Allegato 4**.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato redatto su **base volontaria** in quanto la Società non ha alcun obbligo di reporting delle performance ESG. La decisione di rendicontare l'informativa di sostenibilità su base volontaria testimonia l'elevata importanza assegnata a tali tematiche da parte della Società e l'impegno aziendale a rendicontare in modo trasparente agli stakeholder quanto fatto in ambito sociale, ambientale ed economico. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il terzo documento completo



di rendicontazione di sostenibilità emesso dalla Dileo.

Il **perimetro di reporting** del Bilancio di Sostenibilità 2025 è rappresentato dalle performance ESG della Dileo Pietro S.p.A. e coincide con il perimetro di rendicontazione economico-patrimoniale del bilancio d'esercizio 2025. Codice ATECO attività prevalente dell'Azienda: 10.72, equivalente al codice NACE 10.7.

I temi trattati all'interno del documento sono quelli che, a seguito dell'analisi di materialità, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Società e di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Per la rendicontazione delle performance in riferimento ai 17 SDGs sono state consultate le linee guida contenute nel documento *Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations*, framework internazionale di riferimento in ottica SDGs.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività e degli impatti della Società, le informazioni relative all'esercizio in esame sono confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti, salvo laddove non possibile. È stato contenuto, nei limiti del possibile, il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il presente report non è stato sottoposto ad assurance esterna, non obbligatoria nella fattispecie. Gli amministratori valuteranno in futuro se sottoporre il bilancio di sostenibilità all'attività di controllo esterno.

La **periodicità** del Bilancio di Sostenibilità è di tipo annuale.

Arricchiscono la parte metodologica del report i seguenti riferimenti in tema ESG:

- *GRI Content Index*, con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI Sustainability

Reporting Standards e relative omissioni d'informativa – vedasi Allegato 3;

- *Elenco delle disclosure VSME Standard rendicontate*, con il dettaglio delle disclosure rendicontate in conformità allo standard europeo di rendicontazione di sostenibilità per le PMI, predisposto dall'EFRAG – vedasi Allegato 4;
- *Linking the SDGs and the GRI Standards*, che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli SDGs;
- AccountAbility 1000 - Stakeholder Engagement Standard, standard di processo per il coinvolgimento degli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione della Dileo Pietro S.p.A. ha preso visione del Bilancio di Sostenibilità 2025 nel mese di giugno 2026, autorizzandone la pubblicazione.



Il *Bilancio di Sostenibilità 2025* è un documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Dileo Pietro S.p.A., che si è avvalso, per la sua redazione, di qualificate professionalità interne ed esterne alla Società.

Trattandosi di un report interdisciplinare, che necessariamente coinvolge tutte le funzioni aziendali, il *Bilancio di Sostenibilità 2025* è il risultato di un lavoro di squadra che ha visto attivamente partecipare tutte le funzioni aziendali e le risorse umane della Dileo.

L'attività di coordinamento metodologico e di content management è stata curata da **Value ESG S.r.l.** (info@value-esg.com).

L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata da Laura Dimastromatteo Graphic Designer (lauradimastromatteo@gmail.com).

Commenti ed opinioni sul report possono essere inviati all'email sostenibilita@dileo.it.



ALLEGATO 2

Analisi di materialità: metodologia

GRI 3-1, 3-2

Dileo ha implementato un processo di *due diligence* per quanto riguarda le questioni di sostenibilità ed ha condotto un'Analisi di Materialità in relazione al reporting di sostenibilità dell'esercizio 2025, il cui processo è di seguito esposto.

Metodologia di analisi e processo seguito per individuare e valutare gli impatti rilevanti

Individuazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per Dileo

Nell'esecuzione dell'Analisi di Materialità sono state seguite le indicazioni contenute nella guida specifica *EFRAF IG 1: Materiality assessment implementation guidance*, pubblicata a maggio 2024 dall'EFRAF.

Le attività iniziali si sono concentrate sull'individuazione e definizione delle questioni di sostenibilità da considerare ai fini della valutazione della rilevanza. Gli step seguiti sono stati i seguenti:

1. Aggiornamento della comprensione del contesto dell'organizzazione;
2. Aggiornamento dei temi materiali svolgendo una specifica analisi di benchmark;
3. Validazione dei temi rilevanti attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.

In relazione alla fase 1, il gruppo di lavoro (composto dalla Direzione aziendale e dai consulenti esterni di Value ESG S.r.l.) ha preliminarmente tenuto alcune riunioni al fine di aggiornare la comprensione del contesto in cui opera l'Azienda, identificando e analizzan-

do le principali tendenze esterne, il panorama competitivo, i trend più rilevanti in ambito ESG (c.d. "megatrend"), con relativa discussione sulle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per la Società.

In merito alla fase 2, nel periodo gennaio-febbraio 2026 è stata eseguita una specifica attività di benchmark di settore. In particolare, è stata effettuata un'analisi comparativa delle principali 30 società italiane operanti nel settore Food & Beverage, mediante la consultazione dei rispettivi bilanci di sostenibilità riferiti all'anno 2024. L'esame della disclosure riportata nei report delle società benchmark ha consentito di mappare i temi rilevanti e la loro ricorrenza.

Dall'analisi svolta è emersa la coerenza generale dei temi materiali già individuati da Dileo nel Bilancio di sostenibilità 2024 rispetto a quanto riscontrato nel campione. In ottica di continuo miglioramento, si è ritenuto opportuno effettuare alcune limitate integrazioni rispetto alla lista dei temi materiali 2024, di seguito riepilogate:

- Inserimento del nuovo tema *Tutela della biodiversità e degli ecosistemi*, anche al fine di gestire il sottotema relativo alla deforestazione e relativi adempimenti;
- Suddivisione del tema *Packaging e gestione dei rifiuti* in due temi: *Packaging sostenibile* e *Gestione dei rifiuti*, per maggiore chiarezza nella rendicontazione delle relative questioni di sostenibilità;
- Renaming del tema *Comunicazione e marketing responsabile* in: *Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto*.

I temi emersi sono stati sottoposti ad analisi di validazione della rilevanza (fase 3) tramite specifiche sessioni di *stakeholder engagement* che hanno visto il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni e di consulenti esterni.

Dal completamento delle prime tre fasi di analisi, sono emersi complessivamente n. 15 temi rilevanti per la sostenibilità di Dileo (rispetto ai 13 del reporting 2024), i quali sono stati aggregati per macrotema (*topic*) secondo la denominazione utilizzata dagli standard europei ESRS. L'elenco dei temi materiali è riportato al paragrafo 1.10.

Valutazione della Materialità d'Impatto

La nozione di *Impact Materiality* attiene alla cosiddetta prospettiva di analisi *inside-out*, che prevede l'esame degli impatti ESG generati dall'attività d'impresa verso l'esterno (ambiente e persone). Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando si riferisce agli impatti sostanziali, effettivi o potenziali, positivi o negativi, dell'impresa sulle persone o sull'ambiente negli orizzonti temporali di breve, medio o lungo termine.

Gli impatti includono quelli causati o provocati dalla Società e quelli che sono direttamente collegati alle operazioni, ai prodotti o ai servizi aziendali attraverso i rapporti commerciali. Nell'identificazione degli impatti si tiene conto del contesto esterno in cui opera la Società, incluse le attività e le relazioni commerciali. Nell'analisi degli impatti si considera anche la catena del valore a monte e a valle.

Nello svolgimento dell'analisi della Materialità d'Impatto secondo le linee guida del documento *EFRAG IG 1: Materiality assessment implementation guidance*, e secondo le indicazioni dello standard GRI 3, si è proceduto nel seguente modo:

1. Identificazione degli impatti effettivi o potenziali connessi a ciascun tema materiale, a seguito di specifica attività di analisi del gruppo di lavoro. A conclusione di questa analisi è stata redatta una lista più corposa di tutti i possibili impatti connessi alle questioni di sostenibilità rilevanti per la Società, da sottoporre ad analisi di valutazione della materialità;
2. Per ciascun impatto individuato, di cui al punto precedente, è stata effettuata la valutazione di magnitudine (gravità o *severity* per gli impatti negativi, entità e portata per quelli positivi). Per gli impatti potenziali, in aggiunta a quanto innanzi descritto, è stata effettuata una stima della probabilità d'impatto (grado di avveramento) e dell'orizzonte temporale di riferimento. Alcuni degli impatti valutati sono risultati specifici (*entity-specific*) dell'operatività aziendale;
3. Per completezza di analisi ed in aggiunta all'assessment di cui al punto 2, è stata ese-

guita la valutazione di magnitudine e probabilità per gli impatti connessi a ciascun tema o sottotema dell'elenco riportato nello standard ESRS 1, par. AR 16: *Sustainability matters to be included in the materiality assessment*;

4. Identificazione delle categorie di stakeholder interessate dagli impatti aziendali;
5. Analisi del posizionamento degli impatti nell'ambito della catena del valore;
6. Coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni per corroborare e validare le valutazioni di impatto svolte;
7. Prioritizzazione degli impatti da rendicontare.

Il processo per identificare e valutare gli impatti non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Nella valutazione della materialità si è proceduto, con riferimento agli impatti negativi, alla valutazione della severity di ciascun impatto effettivo o potenziale, considerando le tre caratteristiche previste dall'ESRS 1 e dalla citata *Implementation guidance*: scala, portata e natura irrimediabile dell'impatto, con gradazione di impatto da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo grado d'impatto. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la severity d'impatto prevale sulla sua probabilità.

La valutazione degli impatti positivi è avvenuta considerando scala e portata, con gradazione di impatto da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo grado d'impatto.

Nel caso di impatto potenziale è stata altresì valutata la probabilità (o grado di avveramento stimato) dell'impatto, con gradazione crescente: bassa, media, alta. In presenza di grado di probabilità basso, la valutazione della severity è stata ridotta del 33%, mentre in presenza di grado di probabilità medio o alto è stata confermata la valutazione della severity.

Per la stima di scala e portata degli impatti ambientali si è tenuto conto della letteratura scientifica e professionale di riferimento, principalmente per le questioni climatiche e di biodiversità ed ecosistemi. L'analisi di impatto riferita al tema dell'utilizzo delle risorse idriche ha con-

siderato le analisi di rischio e di stress idrico consultabili sui siti internet di autorità pubbliche.

Dopo la valutazione di scala, portata ed eventuale natura irrimediabile dell'impatto si è proceduto, quindi, a stimare l'arco temporale di riferimento: breve (1 anno), medio (1-3 anni) o lungo (3-10 anni) periodo. Nella tabella riepilogativa degli impatti i periodi sono abbreviati utilizzando le lettere B, M, L.

L'analisi del posizionamento degli impatti nell'ambito della catena del valore è stata rappresentata sinteticamente utilizzando i seguenti termini: *upstream* (catena a monte o di fornitura), *downstream* (catena a valle, ossia clienti, consumatori e distribuzione), *own operations* (operazioni proprie aziendali), *intera CV* (intera catena del valore).

Gli esiti della valutazione della materialità d'impatto sono stati oggetto di specifica attività di coinvolgimento ed ingaggio degli stakeholder (interni all'azienda e consulenti esterni), effettuata ad inizio 2025 con la modalità del focus group.

La prioritizzazione degli impatti negativi è stata effettuata in base alla loro gravità e alla loro probabilità di accadimento, mentre la priorità degli impatti positivi è stata assegnata in base alla loro entità, portata e probabilità relative.

Sono stati considerati impatti materiali quelli che, a seguito del processo di valutazione innanzi descritto, hanno superato la soglia di punteggio pari a 2. In tal modo sono state determinate le questioni di sostenibilità rilevanti ai fini del presente report di sostenibilità.

La tabella riepilogativa degli esiti della valutazione della materialità d'impatto è riportata al paragrafo 1.10.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità d'impatto è previsto con cadenza annuale.

Processo decisionale, procedure di controllo interno, integrazione con le procedure di risk management

L'analisi di doppia materialità, con relativi temi, impatti, rischi ed opportunità rilevanti individuati e valutati secondo la metodologia descritta innanzi, è stata sottoposta a procedura di controllo interno ed approvazione da parte dell'Amministratore Delegato, per conto del Consiglio di Amministrazione (massimo organo di governo societario).

Il processo di valutazione di impatti e rischi correlati alle questioni di sostenibilità rilevanti per la Società è integrato nei processi di gestione integrata del rischio d'impresa.

ALLEGATO 3

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso

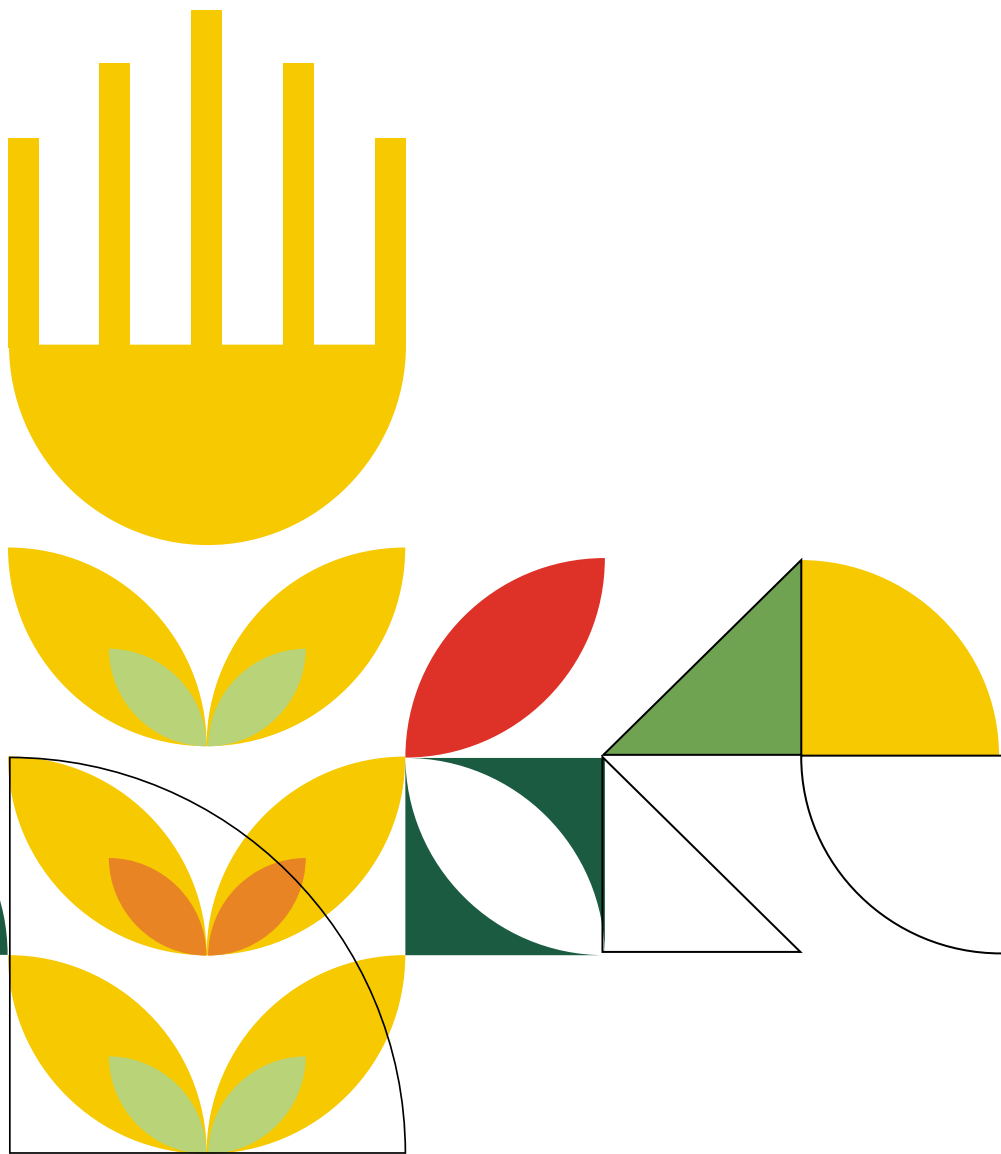
DiLeo Pietro S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard di settore GRI pertinenti

N/A



Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
Universal Standards							
GRI 2 Informative generali - versione 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Attività svolta; Timeline				10 - 12
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				122
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica				122
	2-4	Revisione delle informazioni	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 non presenta revisioni di informazioni effettuate in periodi precedenti				-
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica				122
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività svolta; Timeline; Business model e catena del valore; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti				10 - 12 - 24 - 27 - 30
	2-7	Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				70
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				73
	2-9	Struttura e composizione della governance	Governance				18
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance				18
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance				18
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Gestione dei rischi				18 - 33 - 40
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				18 - 33
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance				18
	2-15	Conflitti di interesse	La gestione di eventuali criticità legate a conflitti di interesse è effettuata dal CdA nel rispetto delle norme di legge. La vigilanza sul rispetto delle norme di legge e dello statuto, incluso la gestione di eventuali conflitti di interesse, è affidata al Collegio Sindacale. La comunicazione di eventuali conflitti di interesse riguarda i soci e i dipendenti con funzioni di direzione.				-

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	2-16	Comunicazione delle criticità	La comunicazione delle criticità è favorita dalla direzione aziendale e dagli amministratori. I dipendenti possono liberamente manifestare, anche tramite RSU, eventuali criticità.				-
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance				18
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance				18
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Governance				18
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Gli azionisti sono coinvolti nella procedura di determinazione della retribuzione.				-
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Composizione e caratteristiche del personale				73
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder; Strategia di sostenibilità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				5 - 22 - 33 - 104
	2-23	Impegno in termini di policy	Vision, Mission e Valori aziendali; Strategia di sostenibilità; Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				11 - 22 - 104
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia di sostenibilità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				22 - 33
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia di sostenibilità; Gestione dei rischi				22 - 40
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pur non essendo previsto né reso obbligatorio per legge un meccanismo analogo a quello del whistleblowing, la direzione aziendale favorisce la libera comunicazione delle criticità o delle preoccupazioni da parte dei dipendenti.				-
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Rapporti con le comunità e con il territorio				83
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33
	2-30	Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale				70

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Allegato 2				125
	3-2	Elenco di temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Allegato 2				36 - 125
Topic Standards							
Tema materiale: Emissioni e cambiamento climatico							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 305 Emissioni	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni				49
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni				49
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni				49
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Inquinamento				52
Tema materiale: Efficiamento energetico							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 302 Energia	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Efficiamento energetico				45
	302-3	Intensità energetica	Efficiamento energetico				45
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Efficiamento energetico				45
Tema materiale: Tutela della biodiversità e degli ecosistemi							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 101 Biodiversità	101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi				56
	101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi				56
Tema materiale: Packaging sostenibile							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 301 Materiali	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Packaging sostenibile				60
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Packaging sostenibile				60
Tema materiale: Gestione dei rifiuti							
GRI 306 Rifiuti	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti				62
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti				62
	306-3	Rifiuti generati	Gestione dei rifiuti				62
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti				62
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti				62
Tema materiale: Sostenibilità della catena di fornitura e filiere produttive							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività svolta; Informazioni sulla catena di fornitura				10 - 27
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 204 Prassi di approvigionamento	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento				27 - 30 - 106
GRI 408 Lavoro minorile	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Le attività della Dileo non sono soggette ad alto rischio di lavoro minorile.				-
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio	409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Le attività della Dileo non sono soggette ad un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio				-
Tema materiale: Qualità dei prodotti e benessere del consumatore							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività svolta; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento				10 - 27 - 30 - 106
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 204 Prassi di approvigionamento	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento				27 - 30 - 106

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Qualità dei prodotti				92
	416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Qualità dei prodotti; Reclami da clienti				92 - 95
GRI 417 Marketing ed etichettatura	417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Informazione ed etichettatura dei prodotti				95
	417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Informazione ed etichettatura dei prodotti				95
GRI 418 Privacy dei clienti	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti				95
Tema materiale: Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 417 Marketing ed etichettatura	417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Innovazione e comunicazione				97
GRI 418 Privacy dei clienti	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti; Innovazione e comunicazione				95 - 97
Tema materiale: Performance economica e creazione di valore condiviso							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività svolta; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento				10 - 27 - 30 - 106
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 201 Performance economica	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della Gestione Economica e Finanziaria; Creazione di valore condiviso				113
Tema materiale: Welfare e formazione delle risorse umane							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 401 Occupazione	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Salute, sicurezza e welfare aziendale				79
	401-3	Congedo parentale	Salute, sicurezza e welfare aziendale				79
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute, sicurezza e welfare aziendale				79
GRI 404 Formazione e istruzione	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione e valorizzazione delle risorse umane				80
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Formazione e valorizzazione delle risorse umane				80
Tema materiale: Salute e benessere nei luoghi di lavoro							
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e welfare aziendale				75
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute, sicurezza e welfare aziendale				76
	403-3	Servizi per la salute professionale	Salute, sicurezza e welfare aziendale				76
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute, sicurezza e welfare aziendale				77
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e welfare aziendale				77
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e welfare aziendale				75
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute, sicurezza e welfare aziendale				77
	403-10	Malattia professionale	Salute, sicurezza e welfare aziendale				77
Tema materiale: Inclusività, parità di trattamento e di opportunità							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-7	Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				70

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				73
	2-30	Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale				70
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 202 Presenza sul mercato	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale				70
GRI 401 Occupazione	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				70
GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Composizione e caratteristiche del personale				70
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				73
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Composizione e caratteristiche del personale				73
GRI 406 Non discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Composizione e caratteristiche del personale				73
Tema materiale: Rapporti con le comunità e con il territorio							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-28	Appartenenza ad associazioni	Rapporti con le comunità e con il territorio				83
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
Tema materiale: Governance, strategia di sostenibilità, gestione dei rischi							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-9	Struttura e composizione della governance	Governance				18
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance				18
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance				18
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Gestione dei rischi				18 - 33 - 40
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				18 - 33

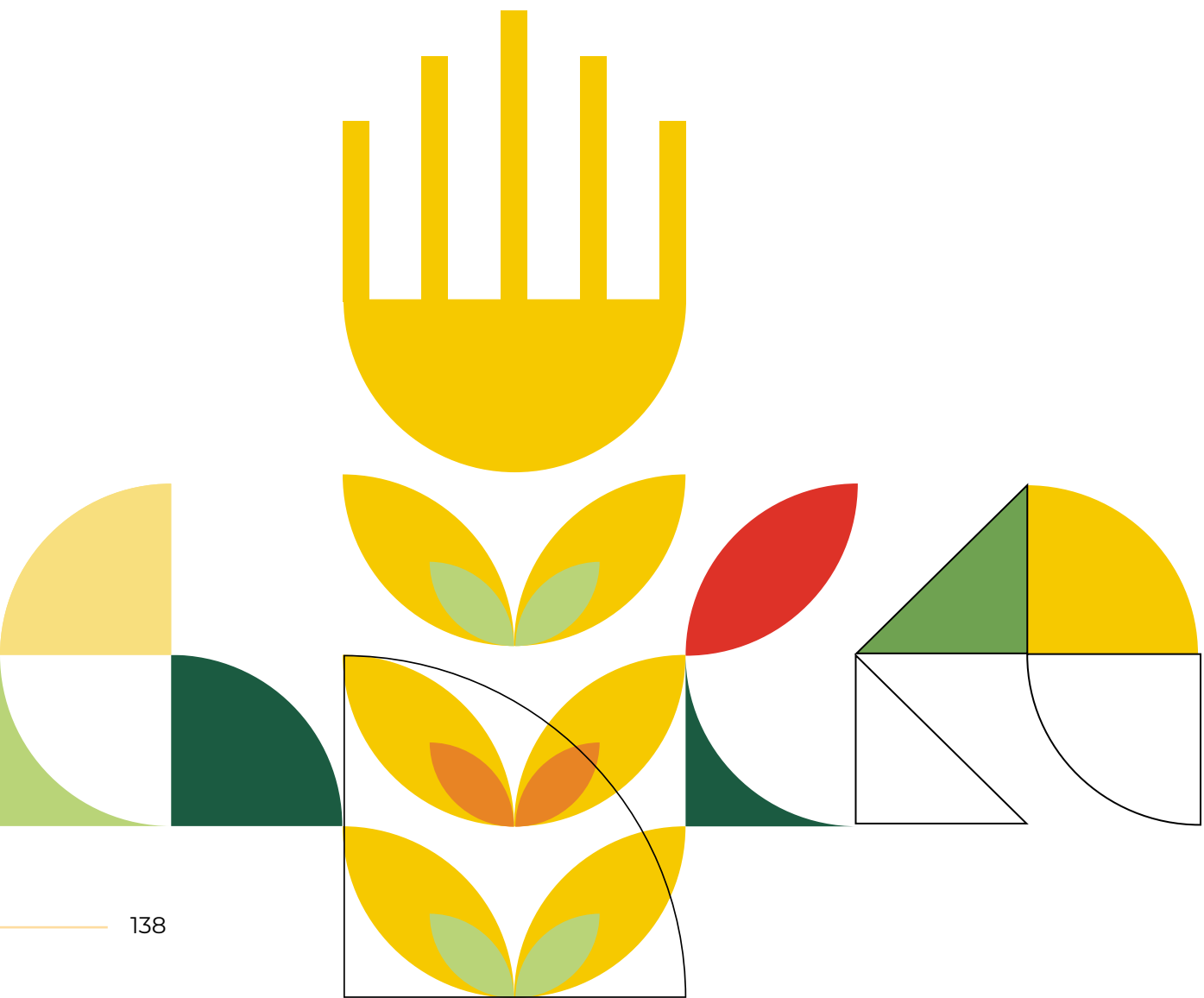
Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance				18
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance				18
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance				18
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Governance				18
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Strategia di sostenibilità				22 - 33
	2-23	Impegno in termini di policy	Vision, Mission e Valori aziendali; Strategia di sostenibilità				11 - 22
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Strategia di sostenibilità				22 - 33
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder; Strategia di sostenibilità; Gestione dei rischi				22 - 33 - 40
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Governance; Composizione e caratteristiche del personale				18 - 73
Tema materiale: Etica aziendale, legalità, rispetto dei diritti umani							
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
	2-23	Impegno in termini di policy	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Risultati dell'analisi di materialità; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento stakeholder				33 - 36
GRI 205 Anticorruzione	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
	205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
GRI 206 Comportamento anticompetitivo	206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Durante il periodo di rendicontazione non sono in atto azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.				-
GRI 415 Politica pubblica	415-1	Contributi politici	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità				104
Disclosure riferite a Standard Specifici per temi stabiliti come non materiali							
GRI 303 Acqua ed effluenti	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Uso delle risorse idriche				53
	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Uso delle risorse idriche				53
	303-3	Prelievo idrico	Uso delle risorse idriche				53
	303-4	Scarico di acqua	Uso delle risorse idriche				53
	303-5	Consumo di acqua	Uso delle risorse idriche				53

ALLEGATO 4

Elenco disclosure VSME Standard

(OPTION B: Basic Module and Comprehensive Module)



Cod. disclosure	Disclosure	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	N. Pag.
Basic Module			
B1	Criteri per la redazione	Nota metodologica	122
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Strategia di sostenibilità	22
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico; Emissioni	45 - 49
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamento	52
B5	Biodiversità	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	56
B6	Acqua	Uso delle risorse idriche	53
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Packaging sostenibile; Gestione dei rifiuti	60
B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	Composizione e caratteristiche del personale	70
B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Salute, sicurezza e welfare aziendale	77
B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Composizione e caratteristiche del personale; Formazione e valorizzazione delle risorse umane	70 - 73 - 80
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità	104
Comprehensive Module			
C1	Strategia: Modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	Attività svolta; Governance; Strategia di sostenibilità; Business model e catena del valore; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti e mercati serviti; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	10 - 18 - 22 - 24 - 27 - 30 - 106
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Informazioni sulla catena di fornitura; Produzione responsabile; Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	27 - 88 - 104 - 106
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	Non sono stati ancora fissati target quantitativi di riduzione delle emissioni climateranti. Le informazioni su obiettivi e azioni in corso per la riduzione dei gas serra sono contenute nei paragrafi: Emissioni; Efficientamento energetico; Strategia di sostenibilità.	-
C4	Rischi climatici	N.A. (rischi non identificati)	-
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	Composizione e caratteristiche del personale	70 - 73
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	Composizione e caratteristiche del personale	73
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	Cultura d'impresa, etica aziendale, legalità;	104
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	N.A.	-
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	Governance	18



www.dileo.it